ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, l'asse governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 601

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 21 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1831

Il valore di un discorso

Il discorso pronunciato dall'on. Farinacci davanti al più vasto consesso del partito è destinato ad avere un'eco profonda non soltanto nei circoli ufficiali del fascismo, in seno a cui il battagliero e sagace segretario gode di una autorità determinante assoluta, ma in tutto il Paese che guarda alle giovani forze politiche che lo rinnovano, con crescente interesse e manifesti atti di fiducia.

Dopo la lenta ineluttabile scomparsa delle forze attive di opposizione, di fronte alle mutate condizioni della stampa, il cui controllo sugli atti del partito e del Governo ha perduto il sottinteso della successione politica perseguito senza esclusione di mezzi, molti spiriti non più amici del vecchio, ma non ancora abbastanza del nuovo, usavano porsi il seguente quesito: «Privata l'opposizione del diritto di critica, qualora il partito fascista si trovasse ad una svolta della sua breve, ma tanto movimentata storia, saprebbe trovare in se stesso, nella ispirazione dei propri uomini, la parola necessaria al ristabilimento della disciplina, al rinnovamento della propria forza morale, al dominio pieno della situazione?».

Naturalmente il quesito veniva formulato con la mentalità rivolta ai vecchi partiti, per i quali l'esercizio della critica era spesso un mezzo indispensabile per eccitare la propria vitalità e conservare intorno alla loro azione la curiosità e l'interesse del Paese. Avveniva, infatti, in passato, che i partiti incominciavano a decadere proprio quando verso di essi cessavano il controllo e la combattività dei partiti avversari.

Ma il fascismo, più che un partito, è una rivoluzione in atto, che porta nel proprio seno gli elementi della rinnovazione. I suoi uomini sono diversi da quelli che la vita politica di prima della guerra ci aveva fatto conoscere. Nemici del compromesso, intransigenti più per istinto di difesa interna, che per la necessità di rafforzare i sostegni esterni della loro costruzione politica, essi, per evitare qualunque forma precoce di degenerazione come qualunque sintomo improvviso di decadenza, tutto intendono sacrificare allo scopo ben definito della conquista totale dello Stato.

Quando una forza politica si agita in questo «pathos» di eccezione il quale, per chi voglia giudicarlo con mente storica serena, rivela i caratteri che contraddistinsero in ogni epoca della vita di un popolo, il momento più alto della sua crisi nazionale, l'assenza della critica, come il consentimento dei dissenzienti, diventano fenomeni di secondaria importanza. Perciò la preoccupazione, che il risoluto atteggiamento rivoluzionario nella legalità, disciplinato nel processo di rinnovamento, annunciato e imposto dall'on. Farinacci col suo ultimo mirabile discorso, possa incoraggiare le forze avversarie non ancora assimilate, è una preoccupazione che non ha ragione d'essere. Il grado di potenza raggiunto dal fascismo rende il partito e gli uomini che lo rappresentano, invulnerabili al pericolo che le loro crisi di superamento possano offrire alimento ai tentativi dell'opposizione, la quale, invece, proprio in questi giorni, non nega più l'imponenza del fenomeno politico contro cui ha vanamente combattuto per tre anni, la durabilità di esso e la necessità di cercare nuove forze di azione, se non proprio ancora di collaborazione, per non trovarsi ben presto nei voluminoso libro delle cose morte o dimenticate.

Il discorso dell'on. Farinacci ha questo significato: che la rivoluzione fascista, arrivata dalla piazza allo Stato, per riformarlo, avendo ormai in mano il quadrante di tutte le forze del Paese, non può essere considerata come ancora ferma al punto critico determinatosi all'indomani del delitto Matteotti. Oggi la rivoluzione è un problema di intelligenza e non di forza, di riforme legislative e non di azioni guerriere contro un nemico inesistente o impotente ad esistere; di tormento spirituale, anzichè di vigilie passate al campo.

L'uomo d'azione deve cedere il passo al legislatore, al fondatore dei nuovi istituti economici, politici e giuridici, al sistematore del problema finanziario dello Stato, al riformatore del costume, al realizzatore dello sforzo triennale compiuto in mezzo alle più indisciplinate avversità, per il quale la violenza agì in funzione di levatrice della storia — come disse il Sorel — non come fine a se stessa. E questa trasmissione di mandato dall'azione al pensiero, questo consolidamento della potenza dello Stato nella nuova legalità, per cui il cittadino dovrà condurre se stesso alla conoscenza di un complesso di doveri e di diritti che hanno un'origine storica, una forma mentale e giuridica diversa da quella di ieri, insomma questo immenso lavoro legislativo, a cui il Governo si accinge nella consapevolezza di affrontare le più faticose soluzioni che il popolo italiano attendeva, non sarebbe possibile se intorno ad esso il partito non assicurasse quell'ambiente di alta serenità politica che l'intransigenza ideale, più volte affermata dall'on. Farinacci, basta a preservare da ogni insidia.

Certo un grande movimento storico non si afferma nella vita di un paese, se i suoi promotori abbandonano il controllo della situazione. Or bene, è chiaro che il Governo ha costantemente la mano sul polso del Paese. Mentre da una parte dispone della forza imponente del partito, dall'altra può contare sulla piena efficenza restituita alle autorità provinciali, a quelle autorità che, prima ancora dell'annunzio della riforma dell'on. Federzoni, avevano dimostrato di essere già mature per accogliere e piegarsi al piano di generale rinnovamento della vita statale periferica. Non una carta manca al giuoco del Governo: il quale essendo il vero fine-mezzo della rivoluzione fascista — in quanto tutte le possibilità gli sono consentite dai fatti storici e dalle leggi per le quali governa, nonchè dalle nuove leggi sulle quali fonda la continuità della sua conquista — esige che gli ultimi frammenti della fase politica che portò il fascismo sulla strada di Roma cessino di essere come piccoli corpi morti nella viva circolazione sanguigna di un movimento politico che procede alle sue mete con moto uniformemente accelerato.

Dobbiamo aggiungere che il discorso pronunciato con tanto calore e tanta autorità dall'on. Farinacci è il più grande atto di collaborazione compiuto in favore del conte Volpi, nel momento in cui si accinge a varcare l'Oceano per difendere gli interessi italiani davanti al popolo più ricco e più ordinato del mondo. Noi abbiamo molti nemici all'estero: non possiamo nè dobbiamo nasconderci questa dura verità. Ora se è vero che l'estero, al contrario di quanto avveniva una volta, influisce sempre meno nel giuoco interno delle forze politiche italiane, non è meno vero che esso può opporre le più dure resistenze alla tutela di quei nostri interessi che con l'estero necessariamente interferiscono.

Il conte Volpi, maestro di consumati accorgimenti politici, non mancherà di valorizzare agli occhi degli americani la profonda saggezza contenuta nelle parole del capo del partito fascista. L'Italia ha compiuto una rivoluzione con cui rinnova gli istituti interni che la reggono. Ha superato gli episodi più difficili, traendo da ciascuno di essi l'ammonimento più fiero, il proposito più onesto. Crede nel lavoro, nella disciplina, nell'intesa fra le classi dei produttori, mentre nei rapporti con l'estero accentua il suo programma di pace e d'intesa fra i popoli.

Questo Paese è degno della prova di fiducia che l'America si prepara a fargli, giacchè dispone di una riserva di forza morale per cui gli sarà sempre facile a ricondursi sulla grande strada maestra per la quale si è incamminato da solo, salvando sè e l'Europa dalle dure esperienze del bolscevismo.

Le decisioni del Consiglio Nazionale fascista
nei commenti e nei rilievi della stampa

ROMA, 20

La stampa romana commenta ampiamente le deliberazioni prese ieri dal Consiglio Nazionale del partito fascista e il discorso dell'on. Farinacci. Osserva l'*Idea Nazionale* che, per quanto breve, la sessione del Consiglio Nazionale è stata tuttavia feconda di insegnamenti:

«Insegnamenti per i fascisti — scrive il giornale — che hanno potuto ancora una volta constatare come la disciplina ferrea e consapevole sia lo stumento più adatto per assicurare quell'intransigenza ideale e pratica che è suprema garanzia dell'azione fascista; per gli avversari, che balordamente hanno cianciato in questi giorni di un assurdo mutamento di direttive. Il partito ha ieri sera dimostrato di essere pronto a continuare in un'opera di ferma correzione di ogni difetto, ma non già per far piacere ai melanconici dell'altra sponda, verso i quali l'antitesi resta immutata e inflessibile, bensì perchè la funzione storica del fascismo rivoluzionario e rigeneratore prosegua più spedito e senza impacci ritardatari verso una meta altamente nazionale. Dal Consiglio Nazionale esce, dunque, non solo una prova di disciplina, ma una rinnovata volontà intransigente e diretta, che il segretario generale on. Farinacci con la semplice e logica chiarezza che gli è propria, ha lucidamente ribadito nella sua relazione, interprete sicuro e fedele dell'animo fascista. Per gli avversari, insomma, non vi è più nulla da fare oltre la parte di spettatori scontenti e l'indulgenza plenaria è di là da venire.»

Una svolta nella situazione interna

Per il *Corriere d'Italia*, le decisioni del Consiglio Nazionale segnano una data memoranda nella storia del movimento fascista e, quindi, nella storia nazionale, che da questo movimento è per il periodo che attraversiamo, è nettamente dominata.»

«La data ricorderà — soggiunge il giornale fiancheggiatore — il taglio profondo fra la violenza privata delle squadre d'azione e l'intransigenza legalitaria e totalitaria del partito. Alla fase della demolizione, succede quella della costruzione; all'iniziativa insurrezionale di una parte, segue l'autorità cosciente e volitiva dello Stato. L'azione squadrista lascia in una parola il posto alla creazione legislativa. Ma constatata la chiarezza e la gravità delle manifestazioni, il Capo del Governo e le gerarchie supreme del fascismo hanno annunciato e ribadito una decisione così concorde e così categorica: fine della violenza di parte, e riconferma solenne dell'intransigenza di regime. Chi si accorge e rallegra della prima manifestazione, senza tener conto della seconda, non è in grado di misurare la portata di questa svolta nella situazione interna del partito e in quella necessariamente connessa della Nazione.»

La *Tribuna* trova nelle dichiarazioni dell'on. Farinacci un ritorno alle origini del fascismo, di quel fascismo, cioè, «che non era ancora un partito, ma aveva ben più numerosi gregari; una vera e propria ventata nazionale, che portava via violentemente tutta la muffa cresciuta sul corpo adorabile della Patria». Il giornale quindi prosegue:

«Pareva la via d'uscita augurata da quanti, dopo aver combattuto nella guerra e aver atteso dal sacrificio dei compagni e dal proprio una profonda trasformazione del Paese, vedevano che la cosa pubblica andava ogni giorno peggiorando e intristendo, e che la grande Italia intravveduta a sommo delle trincee, era finita con una specie di ferocia da coloro che per non essere venuti al campo, tendevano a dimostrare che era perfettamente inutile andarvi.»

Giudizi dei giornali d'opposizione

Il *Mondo* si dice d'accordo con l'on. Farinacci in certi punti del suo discorso, ed aggiunge:

«Vi sono due logiche soltanto, e non vi è posto di mezzo. Quella dell'intransigenza fascista e quella della nostra intransigenza oppositrice. Anzi, vogliamo dare un consiglio. Il segretario del partito fascista ha annunciata prossima la chiusura delle iscrizioni. Il nostro consiglio si rivolge alle anime incerte, ai tiepidi amici dell'opposizione, a coloro che si trovano già sulla via di Damasco, venendo giù dai clivi aventiniani. E' anche per noi di gran lunga preferibile aver degli avversari aperti, che dei fiancheggiatori pavidi e oscillanti. Il posto dei fiancheggiatori è sull'altra sponda, ed è molto capace, perchè si stende dai semi-fascisti tipo centro-cattolico e liberali-nazionali, fino agli oppositori addomesticati, che potranno trovare la loro ora propizia.»

Il *Popolo* osserva che anche se l'on. Farinacci vorrà aversene a male, quello suo di ieri è un discorso normalizzatore:

«Sia il fascismo intransigente quanto si vuole — scrive il giornale —. Come noi lottiamo per i principi ai quali ispiriamo la nostra azione, il Governo che esso esprime trovi la capacità di evitare a tutti i cittadini di trovarsi esposti agli illegalismi e alle violenze dei suoi sostenitori. Se l'azione del partito è necessaria per raggiungere il risultato, è cosa che riguarda l'uno e l'altro. Dal discorso di Farinacci pare appunto che il partito abbia a giuocare un ruolo importante in proposito, e il segretario ha perfino abbandonato le distinzioni sulla violenza che hanno tenuto finora un posto notevole nell'oratoria fascista. E che nel suo discorso vi siano delle volontà normalizzatrici, risulta un po' da tutti i «comandamenti». Sono una novità importantissima, anche se può parere strano che tale la si consideri, così che noi non esitiamo a dire che se le parole trovassero finalmente un'adeguata corrispondenza nei fatti, un notevole progresso normalizzatore nella comune vita quotidiana degli italiani sarebbe raggiunto».

I mutilati e la Marcia su Roma

A proposito degli ultimi avvenimenti in seno all'Associazione mutilati, l'ufficio stampa dell'Associazione dirama il seguente comunicato:

«Nella recente riunione del Comitato centrale, la stragrande maggioranza fu contraria a riaprire il dibattito sull'argomento della celebrazione della Marcia su Roma, intendendo richiamarsi ai deliberati dell'anno scorso, e ciò per ragioni di necessità, perchè per tradizione e per statuto l'Associazione è apolitica; di coerenza, perchè nessuna ragione imponeva al sodalizio di mutare il suo atteggiamento. Queste considerazioni determinarono l'atteggiamento del Comitato centrale, condiviso anche da numerosi membri di parte fascista. Gli on. Madia e Mammalella, che erano rimasti soli a sostenere la tesi contraria, provocarono una riunione di tutti i membri fascisti presso la direzione del partito, e in conseguenza di ciò giunse alla presidenza della associazione una domanda di convocazione d'urgenza del Comitato centrale per riprendere in esame l'argomento. Apparve subito chiaro che la questione della Marcia su Roma era per i due promotori della convocazione una questione secondaria, e che l'obiettivo principale era il rimaneggiamento della Commissione direttiva, e ciò apparve ancor più manifesto quando successivamente l'on. Mammalella offerse all'on. Delcroix di ritirare la domanda di convocazione, a patto che egli si impegnasse ad una sostituzione radicale della Commissione direttiva.

A questo punto intervenne il colloquio tra l'on. Delcroix e l'on. Farinacci, alla presenza del Presidente del Consiglio, e in esso, tanto il Capo del Governo quanto il segretario del partito dimostrarono il maggiore rispetto verso l'Associazione dei mutilati. Il colloquio mostrò una perfetta concordia di vedute e fu riconosciuta la piena lealtà dell'atteggiamento dell'Associazione. Tanto il Capo del Governo che l'on. Farinacci dichiararono di non voler intromettersi nei fatti interni dell'associazione. La convocazione del Comitato centrale per il 5 novembre, di cui è stata data notizia, era già stata decisa prima di questi avvenimenti, e il rimaneggiamento della Commissione direttiva si limita puramente e semplicemente alla sostituzione di alcuni membri dimissionari, alcuni dei quali hanno lasciato la carica da parecchi mesi.

Tale la semplice verità — conclude il comunicato — che affermazioni tendenziose hanno cercato di travisare, e tutta questa faccenda ha servito a mettere ancora una volta in chiaro il nitido atteggiamento del sodalizio, ed a provare come esso riscuota il rispetto del partito e l'affetto del Capo del Governo, mentre è riuscito vano il tentativo di qualcuno di soddisfare i propri rancori e ad appagare le proprie ambizioni, atteggiandosi a salvatori del fascismo in seno ad un'Associazione che ha fatto e farà sempre il suo dovere per assecondare il movimento della rinascita nazionale».

Un manifesto dei combattenti

L'Associazione nazionale combattenti, per il terzo anniversario della Marcia su Roma pubblicherà il seguente manifesto, che è già stato spedito alle Federazioni provinciali ed alle sezioni:

«Combattenti! Dal 28 al 31 ottobre ritorna felicemente il terzo anniversario della Marcia su Roma, il fausto evento rivoluzionario che, stroncando le ultime viltà nelle quali agonizzavano l'artificio delle oligarchie politicanti e lo scempio dei poteri dello Stato, portò a ricongiungersi la storia recente della guerra vittoriosa ed il diritto della generazione di cui la guerra era intangibile patrimonio. Espressa dalla virtù di Benito Mussolini, la Marcia delle camicie nere ancora oggi conduce, per le strade maestre della Patria, alto e solenne il rombo del passo cadenzato delle legioni, nate dal cuore e dalla volontà del nostro popolo grande, come i suoi invitti reggimenti, per la grandezza e l'imperio, per la potenza e la gloria, nel nome del Re. Non abbiamo margini di tempo e capacità di angoscia per la cura degli episodi discordi: abbiamo prigioniero di noi un destino di necessario ardimento, che tenere e dominare bisogna, duramente, inflessibilmente. I combattenti d'Italia dichiarano e celebrano come festa nazionale l'anniversario della Marcia su Roma. Fatto severo bivacco in Vittorio Veneto, celebrato il sacramento della continenza nell'amarezza dell'armistizio, rifatte le radunate da Udine a Napoli, essi, i superstiti ed i reduci, con la disciplina, la fede ed i rischi della battaglia, la prepararono e la condussero e nel governo dei combattenti la conclusero, perchè tutte le certezze rifiorissero per l'immancabile domani, nel nome dei morti. Combattenti! La fierezza del vostro sdegno, la limpida coscienza del vostro civile dovere umilino e disperdano il timore di compiere gesto che non sia pari al vostro compito nella riordinata vita della Nazione, che è quale la volle il popolo italiano, consapevole di se stesso e della sua funzione nel mondo. Date al vento, in letizia ed in purità di cuore, tutte le vostre bandiere: è la storia che incede, e voi la riconoscerete! Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!». I commissari: Amilcare Rossi, Luigi Russo, Nicola Sansanelli.

I commissari del Governo, reggenti l'Associazione, hanno poi comunicato alle dipendenti organizzazioni, di lasciare loro piena libertà di iniziativa per partecipare alle cerimonie celebrative che in tale ricorrenza si svolgeranno in ogni centro d'Italia

Il conto riassuntivo del Tesoro
Cassa, bilancio e circolazione al 30 settembre u. s.

ROMA, 20

E' in corso di pubblicazione il supplemento alla *Gazzetta Ufficiale*, contenente il conto riassuntivo del Tesoro, la situazione di bilancio e la situazione trimestrale dei debiti pubblici, al 30 settembre 1925, nonchè gli indici più importanti della vita economica italiana.

Dal conto di cassa si rileva che nei primi tre mesi dell'esercizio 1925-1926 la disponibilità generale della cassa è migliorata rispetto alla situazione al 31 agosto u. s., di 185 milioni, passando da 2 miliardi 479 milioni a 2 miliardi e 644 milioni. La situazione dei debiti pubblici presenta un aumento di 172 milioni nel mese di settembre decorso, aumento dovuto per la maggior parte a versamenti effettuati dalla Cassa Depositi e Prestiti nel suo conto corrente fruttifero col Tesoro.

La situazione di bilancio mostra che le entrate accertate dal 1.o luglio 1925 al 30 settembre u. s. superano le previsioni di 327 milioni, con un aumento di 211 milioni rispetto al maggiore accertamento verificatosi per il corrispondente periodo dell'esercizio corrente. Per quanto riguarda la spesa, nei primi tre mesi dell'esercizio corrente si sono avuti maggiori impegni in confronto della previsione per 61 milioni mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente si erano registrati minori impegni per 29 milioni. L'avanzo di bilancio, dal 1.o luglio al 30 settembre 1925, ammonta a 168 milioni, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio anteriore si era registrato un disavanzo di 202 milioni.

La circolazione totale bancaria e di Stato ammontava a 21 miliardi e 574 milioni, con un aumento di soli 43 milioni sulla cifra al 31 agosto scorso. L'aumento si è verificato nella circolazione per conto del commercio propriamente detto, la quale è passata da 8 miliardi 763 milioni a 8 miliardi 827 milioni.

Gli investimenti netti delle società ordinarie per azioni ammontano, nel trimestre luglio-settembre del corrente anno, a 1.336 milioni, mentre furono di 1.243 milioni nello stesso periodo dell'anno 1924.

Le esportazioni nei primi otto mesi del 1925, ammontano a 11.383 milioni, con un aumento di 2.835 milioni rispetto allo stesso periodo del 1924. Le importazioni, per i primi otto mesi del 1925, ammontarono a 18.100 milioni, con un aumento di 5.707 milioni sulle cifre del corrispondente periodo del 1924. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ammonta così, per i primi otto mesi del 1925, a 6.716 milioni, mentre era per lo stesso periodo del 1924, di 3.844 milioni. E' da notare che l'eccedenza delle importazioni per i mesi di luglio-agosto del corrente anno, è inferiore alle cifre per i corrispondenti mesi del 1924. Il movimento della navigazione per operazioni di commercio, dal 1.o gennaio al 30 settembre 1925, mostra un complessivo traffico di 25 milioni di tonnellate di merci sbarcate e imbarcate.

Il credito dei depositanti raggiunse nelle casse postali di risparmio i 10 miliardi 395 milioni al 30 settembre scorso, mentre il complessivo ammontare dei fondi amministrati dalle Casse di risparmio ordinarie era di 12 miliardi 618 milioni al 31 agosto decorso. I depositi presso 47 fra le principali banche regionali, ammontavano al 31 agosto scorso a 3 miliardi 874 milioni.

La disoccupazione era al 31 agosto di 67.825 operai, con una diminuzione di 9.701 disoccupati rispetto alla situazione del 31 luglio scorso.

La composizione della delegazione italiana per le trattative con Washington

ROMA, 20

La delegazione che si imbarcherà a Napoli per l'America del Nord il 22 corr. è così composta: S. E. conte Volpi di Misurata, ministro delle Finanze, presidente; S. E. Dino Grandi, sottosegretario di Stato degli Esteri; S. E. nobile Giacomo De Martino, ambasciatore agli Stati Uniti; S. E. conte Bonin-Longare, ambasciatore; cav. di gr. cr. Alberto Pirelli, ministro plenipotenziario onorario; gr. uff. Mario Alberti, ministro plenipotenziario onorario; comm. Gino Buti, primo segretario di legazione, segretario generale della delegazione; comm. prof. Corrado Dini, esperto statistico; gr. uff. prof. Francesco Paolo Cantelli, esperto attuario; gr. uff. dott. Ricciotti Armanni, gr. uff. avv. Gino Ravenna, comm. Romolo Angeloni, aggregati esperti. Segretari: comm. Ugo Carnera, cav. Biondelli, r. Console; cav. Jacomoni, segretario di legazione; cav. Ghigi, addetto di legazione; cav. dott. Parido Formentini. (*Stefani*).

La ripresa dei negoziati per Giarabub

ROMA, 20

La delegazione italiana incaricata delle trattative per la frontiera cirenaica-egiziana partirà alla fine di questa settimana. Essa è composta come segue: delegati: marchese Lazzaro Negrotto Cambiaso, r. ambasciatore; comm. Raffaele Gauriglia, consigliere di legazione di prima classe, capo dell'Ufficio Levante del Ministero degli Esteri; colonnello di S. M. in p. a. s. comm. Enrico De Agostini, capo dell'Ufficio studi del Governo della Cirenaica. Esperti: prof. Martino Mario Moreno, consigliere coloniale di seconda classe; comm. Achille Dardano, capo cartografo presso il Ministero delle Colonie.

Firma d'un trattato d'amicizia
fra Bulgaria e Turchia

SOFIA, 20

Le delegazioni turca e bulgara hanno firmato ad Angora un trattato di amicizia. E' stato firmato inoltre un protocollo annesso, che regola alcune questioni rimaste in sospeso relativamente alla situazione delle minoranze, al diritto di cittadinanza e al diritto di proprietà dei rispettivi cittadini che hanno lasciato i territori dei due paesi e, infine, una convenzione per la sistemazione definitiva di essi. Gli accordi saranno sottoposti alla ratifica della Camera durante la sessione straordinaria che sarà aperta il 23 corrente.

Le elezioni greche al 7 marzo 1926

ATENE, 20

Il giornale ufficiale pubblica il decreto che fissa le elezioni parlamentari per il giorno 7 marzo 1926 e la convocazione della Camera per il 24 marzo. Domenica prossima in tutta la Grecia avranno luogo le elezioni municipali.

Incontro Benes-Nincic a Lubiana

BELGRADO, 20

Il ministro degli Esteri, Nincic, si incontrerà nella giornata di domani alla stazione di Lubiana col ministro cecoslovacco Benes. Benes riferirà a Nincic sull'andamento della Conferenza di Locarno.

Germania e Alleati dopo Locarno
Prossimi mutamenti nel regime d'occupazione sul Reno

L'arrivo di Chamberlain a Londra
Accoglienze senza precedenti

LONDRA, 20

Il Governo ha voluto sottolineare l'importanza che annette agli accordi di Locarno, tributando accoglienze senza precedenti al ministro Chamberlain, ritornato nel pomeriggio di oggi. Erano ad attenderlo alla stazione i rappresentanti del Re e del Principe di Galles, il Primo ministro Baldwin con quasi tutti i membri del Gabinetto, gli ambasciatori italiano, tedesco, belga e francese ed i ministri polacco e cecoslovacco. Anche la Società delle Nazioni era rappresentata. Questo straordinario cerimoniale si spiega col fatto che Chamberlain alla Conferenza di Locarno figurò «primus inter pares», e si è guadagnato nel giudizio dei suoi concittadini il titolo forse un po' troppo azzardato di «fabbricatore del patto».

Comunque il merito di questo giovane ministro degli Esteri, silenzioso e abile, è d'aver cercato di sentire i veri bisogni europei, con l'intento di porli in armonia con le esigenze politiche e insulari dell'Inghilterra. E questi meriti sono oggi pienamente riconosciuti, e alle congratulazioni della nazione intera, si aggiungono quelle dei dominii, primo fra tutti quello della Nuova Zelanda.

Ai giornalisti Chamberlain ha detto:

«Sono fiero della parte che l'Inghilterra ha preso alla Conferenza di Locarno e della fiducia che i rappresentanti delle nazioni partecipanti hanno riposto in noi. Le trattative concluse non minacciano nessuno. Non sono dirette contro alcuna nazione e danno la sicurezza a molte. Godo della conferma dell'amicizia incrollabile con la Francia, e per la nostra riaffermazione di assicurare la libertà e l'inviolabilità del Belgio, col concorso dell'Italia, che garantisce al nostro fianco la pace occidentale. Questi accordi consacrano anche la comune riconciliazione con la Germania, e fondando la pace nell'Occidente, bene auspicano per quella dell'Oriente».

Altri interessanti apprezzamenti sui patti conclusi a Locarno ha fatto il Cancelliere dello scacchiere, Churchill, oggi in un discorso pubblico durante un ricevimento in suo onore.

Dopo la pubblicazione dei testi del patto e dell'accordo di Locarno, la stampa si avventura in commenti definitivamente ottimisti e veramente significativi.

Il *Daily Telegraph* scrive: «I documenti posti dinanzi al pubblico offrono poca materia per la critica, quantunque vi siano in essi delle sottigliezze tecniche. L'effetto del patto è che Inghilterra e Italia mantengono assoluto diritto di giudicare esse stesse se nell'eventualità di ostilità risorgenti tra la Francia e la Germania, sia stato commesso un atto che richieda e giustifichi l'intervento. Il valore dell'accordo consiste nella stabilizzazione di una base nuova nelle relazioni tra le potenze, sconosciuta nell'anteguerra e nell'erezione di occasionali muraglie, che non furono mai frapposte in passato per evitare conflitti.

«La politica del patto non potrà essere sconfessata dalla maggioranza dell'attuale Parlamento francese, tanto nel caso della sopravvivenza delle attuali difficoltà nei partiti, quanto nella eventualità di una caduta del Ministero Painlevé. Le prospettive della ratifica da parte tedesca, appaiono ancora discrete, e se la base del Ministero Luther fosse distrutta dalla scissione dei nazionalisti, un nuovo Governo vorrebbe l'applicazione del patto, confortato anche dalle promesse verbali di Locarno per l'evacuazione di Colonia e per la soluzione di altre questioni di grande interesse per la Germania.

Critiche belghe a Vandervelde
per la mancata visita all'on. Mussolini

ROMA, 20

Nei circoli diplomatici e in molti circoli politici belgi, si commenta molto vivacemente, secondo notizie da Bruxelles, l'attitudine tenuta a Locarno nei riguardi dell'on. Mussolini dal ministro degli Esteri belga, Vandervelde, il quale ha voluto astenersi anche dal rendere visita al Presidente del Consiglio italiano. Si osserva che questa attitudine, nella quale le ragioni di partito hanno soverchiato quelle della convenienza internazionale e della correttezza diplomatica, mentre contrasta col generale sentimento belga e coll'opportunità dell'amicizia politica italo-belga, non può contribuire alla cordialità dei rapporti ufficiali tra i due paesi.

L'*Indipendence Belge* scrive in proposito: «La mancata visita di Vandervelde al suo collega italiano, rappresenta una grave mancanza alla cortesia internazionale, della quale il Belgio potrà soffrire. Sopra le divergenze delle opinioni, vi è la necessità di mantenere delle relazioni amichevoli tra i due paesi e i loro rappresentanti. Questo atteggiamento sarà biasimato severamente dalla grandissima maggioranza del popolo belga».

A sua volta la *Nation Belge*, rimproverando al signor Vandervelde il suo atteggiamento, scrive che egli «è andato a Locarno nella sua qualità di ministro degli Esteri, e non come rappresentante del partito socialista».

L'*Epoca* riportando questi commenti, osserva a sua volta:

«Siamo anche noi del parere che la stupida villania del signor Vandervelde non avrà ripercussioni molto favorevoli sui rapporti italo-belgi. Quello che accade da un po' di tempo a questa parte in Francia e nel Belgio, dove il cartellismo massonico predomina nei Governi e nei Parlamenti, supera in verità ogni limite di decenza. Ma se la condotta di alcuni circoli francesi trova almeno una spiegazione nella tradizionale ostilità parigina contro ogni nostro tentativo di elevare sempre più l'Italia al rango di grande nazione e, quindi, contro il fascismo, che dei nuovi destini del Paese è il potente forgiatore, l'atteggiamento del ministro belga non può avere scuse di sorta. Il signor Vandervelde, che nel 1915 piativa l'aiuto di Mussolini e dei suoi amici, perchè la loro voce e il loro esempio lanciassero l'Italia, intossicata dal giolittismo sulle vie del sacrificio in difesa del Belgio, risponde oggi ai protettori di allora con una sgarberia pacchiana: per la storia di domani, che Locarno non potrà far deviare, gli italiani non dimenticheranno l'ingratitudine belga e l'accanita ostilità francese».

Il plauso dell'Ufficio internazionale della pace

GINEVRA, 20

L'Ufficio internazionale della pace ha inviato ai ministri degli Esteri che hanno preso parte alla Conferenza di Locarno un messaggio, in cui dice che i pacifisti del mondo intero salutano con entusiasmo il risultato della Conferenza e rendono omaggio a tutti gli uomini di cuore e di ragione che vi hanno cooperato e i cui nomi rimarranno legati a un avvenimento di incommensurabile portata politica e morale.

Le concessioni promesse ai tedeschi
nella zona renana

BERLINO, 20

L'Ufficiosa *Deutsche Diplomatische Korrespondenz*, dopo aver rilevato che la terza tappa della Conferenza di Locarno sarà rappresentata dalla ratifica da parte delle assemblee legislative dei vari paesi e l'ultima consisterà nell'entrata in vigore dei trattati stessi e nell'entrata della Germania nella Società delle Nazioni, scrive:

Bisogna attendere a breve scadenza le conseguenze dei rapporti essenzialmente modificati fra la Germania e gli altri paesi firmatari dei trattati, ciò che per ragioni di competenza e di psicologia dovrà effettuarsi per iniziativa degli antichi avversari. La delegazione tedesca ha lasciato espressamente da parte la questione della prima zona renana, il cui chiarimento non essendo affatto una conseguenza del patto, dovrebbe avvenire prossimamente a mezzo di reciproche dichiarazioni. Il significato ideale del trattato sarebbe ridotto, se i passi che debbono essere compiuti volontariamente dagli antichi avversari e contro la cui necessità nessuna opposizione si rivelò durante i negoziati, fossero considerati come concessioni pretese e negoziate dalla Germania. Il viaggio di Chamberlain a Parigi, in compagnia di Briand, per conferire su tali questioni con Painlevé, e l'appello a Parigi degli alti commissari renani e del generale Guillaumont, dimostrano che è presa seriamente in considerazione la soluzione della questione in un termine tecnicamente il più completo».

Stamane avrebbe dovuto riunirsi il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Hindenburg, ma la seduta è stata rinviata. Nel pomeriggio sono stati convocati alla Cancelleria di Stato 30 rappresentanti politici della Renania. Alla riunione parteciparono il Cancelliere ed il ministro degli Esteri. L'assemblea si è prolungata a lungo.

Si prevede che il Consiglio dei ministri approverà all'unanimità le decisioni della delegazione alla Conferenza di Locarno e che tale decisione avrà ripercussioni profonde sull'orientamento del Reichstag.

I giornali di destra in genere affermano che la situazione va studiata ancora. La nota fondamentale dei loro commenti è sempre il rimpianto per la rinunzia della Alsazia-Lorena. La *Deutsche Tages Zeitung* scrive che nel patto non è contenuta una esplicita rinuncia a territori tedeschi. Il patto non garantisce altro che i confini sanciti dal Trattato di Versaglia, confini che rappresentano una violenza: si è quindi al punto di prima.

Krassin vede nel patto
un ostacolo al riavvicinamento russo-tedesco

MOSCA, 20

Intervistato dall'*Agenzia Tass* al suo arrivo a Karkow, dove egli è giunto per partecipare alla sessione del Comitato centrale esecutivo panucraino, Krassin ha fatto le seguenti dichiarazioni sull'atteggiamento del Governo sovietico di fronte ai risultati della Conferenza di Locarno. Krassin ha ricordato le dichiarazioni precedentemente fatte dai rappresentanti responsabili del Commissariato degli Esteri sulla portata del patto di garanzia come mezzo per trascinare la Germania nell'orbita politica antisovietica e come un ostacolo al riavvicinamento della Germania alla U. R. S. S.

La U. R. S. S. — ha detto Krassin — è sufficientemente consapevole della sua forza per mantenere il suo sangue freddo di fronte al raggruppamento delle potenze europee e per attendere tranquillamente l'ulteriore sviluppo degli eventi. La casuale coincidenza della firma del trattato commerciale tedesco-sovietico alla vigilia della Conferenza di Locarno è molto significativa — ha soggiunto Krassin — per il fatto che il Governo del Reich avrebbe potuto tirare in lungo le trattative per più di un anno, se esso non avesse avuto il desiderio di mostrare al mondo la sua sollecitudine di firmare il trattato al momento della Conferenza di Locarno. Quando gli uomini politici di Europa avranno preso conoscenza di questo trattato — ha concluso Krassin — essi potranno convincersi della possibilità di superare con reciproco vantaggio gli ostacoli derivanti dalla differenza dei sistemi economici in uso presso la U. R. S. S. e gli altri paesi, specialmente per quanto riguarda il monopolio del commercio della U. R. S. S.».

Posto di confine greco attaccato
e occupato da bande bulgare

ATENE, 20

Bande bulgare armate hanno attaccato ieri il posto di confine presso il monte Peles. La sentinella greca è stata uccisa, e quando il comandante con una bandiera bianca si recò incontro ai bulgari per chiedere spiegazioni, gli fu sparato contro. Anche egli rimase ucciso. Dopo un combattimento, i bulgari occuparono il monte.

Il Governo greco ha preso tutte le disposizioni per respingere gli assalitori. Nel corso della giornata diversi treni militari sono partiti per la Grecia settentrionale. A tarda ora della sera un comunicato governativo dà notizie dell'incidente, ma non dice se si tratta di truppe regolari bulgare o di bande macedoni.

Moto insurrezionale a Damasco
represso dalla guarnigione francese

DAMASCO, 20

Una grave sommossa è scoppiata a Damasco. La plebaglia e delle bande di Drusi che si erano unite ad essa — dice un telegramma della *Havas* da Berutti — hanno elevato nei sobborghi di Damasco delle barricate, appiccando il fuoco ad alcuni magazzini e ad alcune case. Le truppe sono rimaste padrone degli uffici pubblici e militari, contro i quali gli insorti hanno tirato dei colpi di fucile. Per rappresaglia, l'artiglieria ha bombardato i quartieri degli insorti.

Secondo le ultime notizie, le principali notabilità del quartiere insorto hanno fatto atto di sottomissione. Un successivo telegramma afferma che l'insurrezione è terminata e che i notabili si sono impegnati a pagare una forte multa e a consegnare parecchie migliaia di fucili. L'alto commissario gen. Sarrail è entrato ieri a Damasco, dopo aver visitato le basi di operazione della colonna che opera nel Gebel Drusi.

La situazione italiana e la conferenza di Washington

in un articolo dell'on. Paratore

ROMA, 20

Giuseppe Paratore pubblica nel *Giornale d'Italia* un articolo nel quale esamina diffusamente la questione del debito italiano con l'America. Sono degne di rilievo le conclusioni alle quali giunge lo scrittore.

Per l'Italia dico essere certo: 1) che essa non potrà cedere a nessun trasferimento per alcuni anni ancora, nemmeno di un dollaro o di una sterlina; 2) che il consolidamento — sempre nei limiti di ciò che presumibilmente ricaveremo dalle riparazioni — deve sempre, in riconoscimento dell'attuale situazione, essere preceduto da una lunga moratoria completa. Per ciò, un accordo provvisorio come quello proposto alla Francia, per noi non avrebbe significato e sarebbe infinitamente pregiudizievole. Nella nota americana vi è un punto in cui tutti possiamo andare d'accordo: non è possibile stabilire la capacità di pagamento futura. In questa situazione, ove si voglia restare sul campo della realtà, è consentito soltanto nei riguardi dell'avvenire di accertare una capacità di pagamento e una eventuale possibilità di trasferimenti esclusivamente in funzione dal ricavato delle riparazioni. Se ciò non si vuol fare, non resta che discutere tutte le questioni che si riferiscono alla natura e all'ammontare del debito, rinviandone il regolamento.

La crisi del mercato monetario italiano

Raccogliamo quindi la voce che la delegazione italiana negozierà a Washington prestiti per l'economia italiana. L'on. Paratore così prosegue: «Identica situazione si faceva alla partenza del signor Caillaux da Parigi. Verso il «Vitello d'oro americano», in questi ultimi tempi tende gran parte dei circoli industriali e finanziari dell'Europa continentale. Ma fra i due problemi non può nè deve esservi connessione di sorta. Quando in Francia fu affacciata l'ipotesi che allo scopo di ottenere dagli Stati Uniti un largo aiuto al mercato monetario francese, si poteva aspettare una soluzione del debito francese, non perfettamente rispondente alla capacità di pagamento e alla possibilità di trasferimenti, tutta la Francia come un sol uomo rispose di preferire ristrettezze monetarie piuttosto che accettare una soluzione che avrebbe potuto gravemente pesare sull'avvenire della nazione. E la tesoreria francese è notoriamente in condizioni assai difficili. Per l'Italia non pongo nemmeno la questione: So che nessun italiano ammette la più lontana connessione fra il problema dei debiti e l'eventualità di finanziamenti per la nostra economia. Certo la delegazione italiana lascia l'Italia in un momento in cui il nostro mercato monetario attraversa una crisi profonda e apparentemente singolare.

Non è questo il momento di discutere le ragioni di questa crisi che viene ad abbattersi sulle altre crisi nelle condizioni di questo nostro povero mercato monetario, curato da tre anni a questa parte a base di doccia scozzese. Questa fame di denaro a lunga e magari a breve scadenza, che del resto non è limitata all'Italia, provoca speranze e tentativi. Evidentemente tutti volgono lo sguardo all'America. Quanta carta scritta ogni giorno sotto forme di memoriali viaggia verso New York! In realtà, pochi sono gli affari concreti. Ma io dico — soggiunge l'on. Paratore — che bisogna andare cauti. L'Italia ebbe e continua ad avere una bilancia dei pagamenti passiva, compensata con debiti a breve scadenza. Io non so se sia prudente continuare nella via del debito commerciale. A parte ogni altra considerazione, i crediti esteri per l'industria non restano senza influenza sull'andamento dei prezzi e sulla stessa valuta. Ci avviamo verso un'economia a base di debito ed è questa la situazione più grave in cui un paese, dopo una breve illusione, si possa trovare. Vi possono essere delle eccezioni, ma in linea generale è bene rinunciare ad ogni aumento di produzione, ad ogni aumento di cambio, provocato da debito estero. Infine, qualche episodio verificatosi in questi ultimi tempi in Germania, dimostra i pericoli eventuali di questi finanziamenti americani. A questi argomenti bisogna aggiungere tutti gli altri che derivano dalla nostra situazione monetaria ed infine è da chiedersi se i crediti americani siano assolutamente necessari.

Si concluderà a Washington?

Non bisogna dunque farsi molte illusioni sui negoziati che la nostra delegazione va a iniziare a Washington, nè bisogna eventualmente preoccuparsi di una mancata conclusione. Un problema di così vitale importanza si risolve per tappe. Qualche cosa si può fare intanto. I servizi delle riparazioni, per quanto mi consta, non sono regolati. In sostanza, la quota di riparazioni che noi riceviamo dalla Germania in esecuzione del piano Dawes, risulta di carbone che viene consumato dalle nostre ferrovie di Stato e in materiale colorante. Tutta questa merce, al prezzo che le viene applicato, fa parte delle nostre entrate. Questo ormai non è più giusto nè opportuno. E' da un anno che io dico ciò. Bisogna accantonare per lo meno i tre quinti di queste riparazioni, ma soprattutto occorre convertirle in buone divise e tenerle come riserva, sottraendole al nostro bilancio delle entrate. Ci saremo messi a posto in questa maniera, rispetto ai nostri cosidetti debiti politici, non solo in via finanziaria, ma anche in via giuridica. Io avrei desiderato che il nostro Governo, prima della partenza dei suoi delegati, avesse già così provveduto.

L'ultima nota che la Commissione americana diresse alla delegazione francese, conchiudeva: «Noi sappiamo che il popolo americano desidera vivamente non solo di essere giusto, ma desidera altresì di fare tutti i sacrifici necessari».

Ebbene: agli Stati Uniti d'America noi non chiediamo sacrifici, ma solo giustizia.

Il decreto che stabilisce l'uso della lingua italiana in tutti gli uffici giudiziari del Regno

ROMA, 20

E' in corso di pubblicazione il seguente decreto concernente l'uso esclusivo della lingua italiana negli uffici giudiziari del Regno:

«Sentito il Consiglio dei ministri su proposta del Guardasigilli sottosegretario di Stato per la Giustizia e gli affari di culto, abbiamo decretato e decretiamo.

Art. 1. In tutti gli affari civili e penali che si trattano negli uffici giudiziari del Regno deve usarsi esclusivamente la lingua italiana. La presentazione di istanze, atti, ricorsi e scritture in genere compilati in lingua diversa dalla italiana sia come non avvenuta, e non giova neppure a impedire la decorrenza dei termini. I verbali, le perizie, le requisitorie, le decisioni e tutti gli atti e provvedimenti in genere, che comunque abbiano attinenza alla giustizia civile e penale, redatti in lingua diversa dalla italiana, sono nulli. Non saranno inscritti nelle liste dei giurati coloro che non sono in grado di comprendere l'italiano.

Art. 2. Le contravvenzioni alle disposizioni del precedente articolo sono punite con pena pecuniaria da lire 200 a lire mille.E in caso di recidiva fino a lire 5000. Essa è inflitta con decreto del presidente della Corte di Appello su richiesta del Pubblico Ministero sentito il contravventore nelle sue discolpe, e in caso di mancato pagamento è convertibile a termini dell'art. 24 del Codice penale. Contro il provvedimento del presidente è ammesso reclamo alla Corte che delibera in camera di consiglio. Il reclamo è proposto mediante ricorso nel termine di 15 giorni dalla notificazione del decreto. Se il colpevole sia un giudice funzionario o impiegato dell'amministrazione giudiziaria la pena è della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio per un tempo non inferiore a tre mesi nè superiore ad un anno, e, in caso di recidiva, della destituzione. Alla sospensione è aggiunto il trasferimento dalla sede. La pena è inflitta previo procedimento disciplinare.

Art. 3. Restano salve, per gli uffici giudiziari della città di Fiume, le eccezioni stabilite dai trattati internazionali.

Art. 4. Il nostro Guardasigilli ministro della Giustizia e Affari di Culto è autorizzato a dare le istruzioni necessarie per la esecuzione del presente decreto il quale sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti osservarlo e di farlo osservare. F.to Vittorio Emanuele, controfirmato Mussolini, Rocco».

Una energica circolare del ministro Fedele contro il turpiloquio e la bestemmia

ROMA, 20

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Fedele, ha inviato ai RR. Provveditori agli studi la seguente circolare per la propaganda contro la bestemmia e il turpiloquio:

«Il dare opera con tutti i mezzi ad istillare nell'animo dei cittadini un senso di ripugnanza verso la bestemmia ed il turpiloquio, è altamente degno di un popolo civile. Già altra volta il Ministero ebbe a rilevare quale importantissima funzione spetti per tali riguardi alla scuola, come formatrice delle giovani coscienze e antesignana di ogni sociale e morale progresso. E poichè esiste e prospera in Italia un comitato centrale sotto l'alta presidenza onoraria di S. M. il Re, che a mezzo dei duemila comitati dipendenti adempie con fervore alla propaganda su accennata, desidero che le autorità scolastiche tutte coadiuvino nei limiti imposti dalle esigenze didattiche, il comitato in questione affinchè esso possa raggiungere, anche attraverso la scuola primaria i suoi encomiabili fini. Le SS. LL. potranno avviare in proposito le opportune intelligenze con la sede del comitato centrale in Verona. Il ministro, Fedele».

La sistemazione degli interessi fiumani e l'opera di S. E. il conte Volpi

FIUME, 20

Il presidente dell'Unione del commercio e industria, sig. Vittorio de Meichsner, ha diretto a S. E. il conte Volpi questo importante dispaccio: «L'Unione del commercio e industria esprime i più vivi sentiti ringraziamenti per la benevolenza verso Fiume dimostrata dall'E. V. nell'occasione del ricevimento della commissione dei rappresentanti degli interessi fiumani, avvenuto il 17 corr., e soprattutto per avere l'E. V., accogliendo le proposte della commissione, voluto ammettere per la concessione del prestito di 25 milioni, anche altri mezzi di garanzia oltre quelli previsti dal progetto di decreto, ciò che certamente faciliterà ai fiumani di fruire dei benefici ai quali tende il credito di ricostruzione.

Non minore importanza ha la concessione fatta dall'E. V. che cioè le somme restituite nel corso dei primi 10 anni di funzionamento del credito possano venire impiegate per altri mutui rimborsabili entro il periodo di 25 anni previsto dal R. decreto 1249. La sollecita pubblicazione del decreto e la sua pubblicazione con la chiara visione del fine ricostruttivo, cui il provvedimento è ispirato, costituiranno un fattore importante nella rinascita dell'economia fiumana. La Camera di commercio e industria è poi grata all'E. V. per aver dato l'assicurazione di voler procedere alla regolazione della valuta a Fiume. Nel corso della riunione emerse che l'E. V. intende destinare le attività del bilancio di liquidazione dell'antico Stato di Fiume in prima linea a detta integrazione; emerse che salvo accertamenti questa attività ammonterebbe a circa 17 milioni di lire. Questo importo non sarebbe sufficiente per risolvere i tre noti problemi in merito alla valuta. La sottoscritta però è certa che l'E. V. troverà il modo di riparare integralmente ai danni dei debitori e di venire incontro nella maggiore possibile misura ai creditori residenti a Fiume. L'Unione ha poi appreso con viva compiacenza che l'E. V. ha disposto perchè uno o più funzionari siano mandati a Fiume per esaminare sopraluogo la posizione dei debitori e prega quindi l'E. V. di volerlo fare con cortese sollecitudine, affinchè al ritorno dell'E. V. dall'America siano pronti tutti i rilievi e gli accertamenti necessari per poter procedere all'integrazione del cambio della valuta, nei modi e nei limiti più giusti e più opportuni».

Il direttore generale della P. S. non rilasciò commendatizie al Giurin

ROMA, 20

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: Alcuni giornali hanno pubblicato che i signori Amedeo Giurin, Mario Ciotola e Armando Del Duca, tratti in arresto in provincia di Caserta, sarebbero stati trovati in possesso di una commendatizia della Direzione generale di P. S. a firma del gr. uff. Crispo Moncada, con la quale si ordinava ai Prefetti ed ai Questori di agevolare detti signori dell'esplicazione di una pretesa missione. Tale notizia è falsa. Il signor Giurin è stato trovato in possesso della riproduzione fotografica, indebitamente eseguita e trattenuta, di una semplice lettera di presentazione in data 7 febbraio 1925, che gli era stata ritirata vari mesi or sono con formale diffida. E' vero bensì che il capo della polizia con suo telegramma circolare del 25 aprile 1925 invitava i Prefetti a esercitare su detto signore diligente vigilanza per reprimere ogni illecita attività a termini di legge.

Pellegrinaggio di deputati austriaci a Roma

ROMA, 20

Stasera alle 19, ricevuto dal ministro d'Austria presso la Santa Sede, Pastor, è giunto un pellegrinaggio di deputati austriaci. Fanno parte di esso l'ex Cancelliere mons. Seipel, i capitani di provincia mons. Hanzer (Austria Sup.), Buresch (Austria Inf.), Ender (Voralberg), il Presidente della Camera Miklas e i deputati Fink, Schneider, principessa Starhemberg e Kunschak.

La preparazione delle Olimpiadi universitari

ROMA, 20

Dopo un periodo di vacanze, il Comitato ordinatore delle prime Olimpiadi mondiali universitarie si è riunito a Roma nei giorni scorsi. Circa 20 membri, rappresentanti tutte le associazioni universitarie italiane, sono stati presenti alle riunioni. Il Comitato ha raggiunto l'accordo completo e unanime su tutte le questioni di carattere generale pratico. Si è rivisto attentamente il piano generale, che ha subito varie modificazioni. E' stato stabilito che il Comitato ordinatore, composto dalle associazioni universitarie italiane, è il supremo organo delle Olimpiadi e come tale è direttamente in rapporto con tutti i centri universitari italiani e esteri e con la Confederazione internazionale universitaria. Inoltre, il Comitato ha deciso di dividere l'attività per la preparazione delle Olimpiadi italiane da quella per le Olimpiadi internazionali. Un nuovo Comitato sarà quindi creato, alle dipendenze di quello ordinatore. Ad esso faranno capo quelli locali delle diverse Università d'Italia raggruppati in tre zone: nord, centro e sud. E' stato anche esaminato in tutti i suoi dettagli il problema del finanziamento. Il presidente del Comitato ha già ottenuti i primi fondi da S. E. Fedele. E' stato acclamato a presidente del Comitato d'onore S. E. Mussolini. Sono stati poi proposti i nomi degli altri componenti del Comitato d'onore e del Comitato generale. Infine si è proceduto alla definitiva assegnazione delle cariche, le quali sono risultate così distribuite: presidente Giuseppe Paleologo; vicepresidente Giuseppe Simone; segretario generale e capo della propaganda e stampa Gaetano Napolitano; segretario della commissione finanziaria Francini; segretario della commissione artistica Corrado Petrone; segretario della commissione sportiva Spartaco Orazi; segretario della commissione scientifica Bindo Riccione.

Per la sollecita esecuzione dei lavori pubblici

ROMA, 20

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Giuriati, preoccupato della frequenza con la quale, malgrado le istruzioni da tempo impartite, si sono finora concesse da parte dei competenti uffici proroghe per l'ultimazione di opere pubbliche, ha stabilito in modo tassativo che gli uffici stessi non accolgano per l'avvenire le domande di proroga che saranno eventualmente presentate dalle imprese assuntrici, se non nei casi di forza maggiore.

La zona franca di Salonicco e l'opera di ricostruzione in Grecia

SALONICCO, 20

Al banchetto offerto ieri sera in occasione dell'inaugurazione della zona franca del porto di Salonicco, il ministro degli Esteri, Rendis, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro: «Il popolo greco si è dato completamente alla ricostruzione del suo paese ed alle opere di pace. La zona franca del porto di Salonicco ne è una nuova prova. Salonicco si trova sulla via degli interessi mondiali, con la zona franca che sin da oggi incomincia a funzionare. La nazione ellenica dimostra con i fatti di possedere territori di importanza eccezionale, non ad uno scopo egoistico, ma nell'interesse di tutti i popoli e di tutti i paesi. La Grecia ha già dimostrato la sua volontà di rinsaldare la pace cooperando con tutte le altre nazioni. L'istituzione della zona franca è la prova tangibile di questa sua pacifica volontà. Sviluppando le relazioni economiche, la pace sarà assicurata per lungo tempo. Il Governo attuale ha avuto occasione di proporre che le ferrovie da Danzica a Salonicco assumano il carattere internazionale, affinchè tutti i paesi interessati possano servirsene, con indubbio reciproco vantaggio».

La Skupstina vota economie

BELGRADO, 20

(K.) La Skupstina, dopo la seduta straordinaria di sabato, prolungata lunedì, ha inaugurata oggi la sua sessione straordinaria, sotto la presidenza provvisoria del più anziano dei deputati, il democratico dissidente Stevo Obradovic. Nelle due sedute di sabato e lunedì molti deputati erano assenti. La Skupstina accolse la proposta di prolungare di un mese il termine per la presentazione dell'affare dell'accusa contro il deputato dott. Lukinic, che aveva a suo tempo destato tanto scalpore. Prima di chiudere la seduta straordinaria, il Presidente della Skupstina ha proposto — e la maggioranza ha approvato — che siano annullate tutte le domande di sussidi, di riconoscimento delle pensioni, di soccorsi per i danneggiati, di indennità, nonchè tutte le interpellanze, e che sia posto all'ordine del giorno soltanto la questione della legge sugli invalidi di guerra.

Questa decisione presa dalla Skupstina ha destato il generale malcontento. La stampa di opposizione attacca violentemente la maggioranza della Camera e il Governo per questa noncuranza dei più urgenti bisogni della popolazione.

Il ministro ungherese a Praga minacciato di morte

PRAGA, 20

(K.) Come Mosca, che ha tenuto un clamoroso comizio di protesta, come Berlino e altre città, anche Praga ha protestato contro l'arresto dei comunisti a Budapest e contro i presunti maltrattamenti a cui sarebbero stati sottoposti. A queste proteste si associarono tutti i comunisti, molti socialisti e quasi tutti gli intellettuali. Nel Consiglio della città si deliberò di interessare il ministro degli Esteri, dott. Benes, perchè intervenga diplomaticamente a favore degli arrestati. Il ministro rappresentante dell'Ungheria a Praga, ha ricevuto parecchie lettere minatorie, con le quali viene avvertito che sarà senz'altro assassinato e che l'edificio della Legazione verrà fatto saltare in aria con la dinamite nel caso in cui i comunisti arrestati a Budapest vengano condannati alla pena di morte o massacrati in carcere.

I giornali estremisti russi, minacciano lo sterminio di tutti gli ungheresi in Russia, qualora il processo di Budapest finisca con condanne a morte e i condannati siano giustiziati.

Furto di argenteria a Cordovado

UDINE, 20

Giunge notizia da Cordovado, di un grave furto di argenterie perpetrato durante la notte nel palazzo della contessa Carlotta Freschi. I ladri rubarono il vasellame che travavasi nel salotto e nella sala da pranzo, situate al pianterreno del palazzo, nel quale riuscirono a penetrare sfondando una finestra. Nessuno si accorse del fatto, che venne constatato solamente nella mattina di oggi.

Investimento ferroviario a Genova

GENOVA, 20

Questa mattina, alle 4, il treno merci L. 28, composto di 26 carri vuoti condotti da un locomotore, investiva la coda di un treno merci fermo a Ponte dei Mille. Quattro carri andavano completamente distrutti ed il locomotore riportava danni per circa 100 mila lire.

L'on. Mussolini passa in rivista a Gaeta gli allievi dell'Accademia navale

GAETA, 20

Proveniente da Roma, è qui giunto stamane alle ore 11.50, con treno speciale e in forma privatissima, l'on. Mussolini, accompagnato dall'ammiraglio Sirianni, sottosegretario alla Marina. Alla stazione erano a riceverlo l'ammiraglio Acton, l'amm. Simonetti, il comandante del presidio, colonnello Palumbo, il Fascio e le autorità di Elena e di Gaeta. Le popolazioni di Elena e di Gaeta hanno improvvisato all'on. Mussolini una calorosa simpatica dimostrazione, più vibrante quando il Presidente del Consiglio è entrato a Gaeta. L'on. Mussolini, recatosi al porto dei sommergibili, si è imbarcato su di un motoscafo e si è recato a bordo della r. nave «Pisa» per passarvi in rivista gli allievi dell'Accademia navale, mentre le navi ivi ancorate eseguivano le salve d'uso e i marinai, schierati sulla tolda delle navi, facevano il triplice saluto alla voce.

Alle ore 15.15 l'on. Mussolini è ripartito in idrovolante per Roma.

La coppa Miraglia sarà disputata oggi

VENEZIA, 20

Dovevano iniziarsi stamane le gare idroaviatorie per la Coppa Miraglia, gara nazionale riservata all'Aviazione di Marina. Dato però l'imperversare del maltempo durato tutta la giornata, l'attesa prova è stata rinviata a domani, sempre che le condizioni climateriche lo permettano.

Sono giunti intanto dagli idroscali di Portorose, Ancona, Teramo, Sesto Calende, La Spezia e Augusta gli apparecchi che parteciperanno alle varie prove. Essi hanno ammarato all'idroscalo Miraglia di Sant'Andrea, dove sono ospitati nell'attesa della gara che si spera possa avere domani il suo brillante inizio.

Tutti i concorrenti sono invitati a trovarsi domani sera mercoledì 21 all'idroscalo Miraglia, ove in questi giorni sono stati compiuti appositi lavori di allogamento e di abbellimento.

Ci è stata segnalata la notizia di un incidente avvenuto ad un idrovolante dell'84.o gruppo, che da Ancona si levava ieri in viaggio per Venezia. L'apparecchio a Monte Cappuccini capotò cadendo. Fortunatamente, gli aviatori, motorista e pilota, restarono incolumi.

La serata pugilistica di Genova

GENOVA, 20

Questa sera, al Politeama Genovese, si è svolta una interessante riunione pugilistica. Ecco i risultati: Brichetto e Farabullini fanno match nullo in dieci rounds. Bernasconi batte Pellemans per k. o. alla terza ripresa. Castellenghi batte Angelini ai punti. Della Valle batte Russel Jonny ai punti, in dieci riprese.

La condanna della madre snaturata che seppellì il neonato sotto il letame

UDINE, 20

Oggi si è riaperta la Corte d'Assise, presieduta dal cav. Muraglia; Procuratore generale il cav. uff. Guidorizzi, procuratore del Re.

Il primo processo trattato è per infanticidio, contro la diciottenne Carmela Del Medico, da Collerumiz, accusata di avere uccisa, mediante strangolamento, una sua creatura di sesso femminile, frutto di illeciti amori. Il fatto avvenne la sera del 30 gennaio u. s. Alle 19.30 la Del Medico disse di aver cominciato a sentirsi male e di aver chiesto alla madre Teresa Revelant, che in un primo tempo fu coimputata in istato di arresto, dei panni caldi. Durante la notte la giovane si sgravò senza che le altre sorelle, le quali dormivano nella stessa camera, di nulla si accorgessero. Verso le 4 del mattino si alzò dal letto e poichè la neonata era morta, preso un badile, si recò nel cortile adiacente alla casa e la seppellì presso il letamaio. I carabinieri vennero a conoscenza del fatto pochi giorni dopo e trassero in arresto madre e figlia. Quest'ultima fece la completa confessione del fatto come è narrato sopra, insistendo però sempre sulla circostanza che la creatura era nata morta. Senonchè il giudizio dei medici, che operarono l'autopsia, rilevò al collo tracce di strangolamento. Al termine dell'istruttoria, la sezione d'accusa prosciolse la Revelant, mentre rinviò la giovane Del Medico al giudizio dei giurati. Difensore: l'avv. Michele Sartoretti.

La Del Medico è stata ritenuta dai giudici popolari colpevole ed è stata condannata a 1 anno e 3 mesi di reclusione, essendole state concesse le circostanze attenuanti.

Assoluzione generale nel processo Piccinini

REGGIO EMILIA, 20

Questa sera, alle 19.30, alle Assise di Reggio Emilia è terminato il processo per l'occusione del candidato massimalista Antonio Piccinini. Alle 18.30 precise, la giuria pronuncia un verdetto completamente negativo nei confronti di tutti gli accusati. La sentenza di assoluzione viene quindi subito pronunciata dal Presidente che, per evitare confusione, non ha creduto di ammettere il pubblico nell'aula. La folla, appena la notizia dell'assoluzione le viene comunicata dall'avv. Meloni, si abbandona ad entusiastiche dimostrazioni all'indirizzo dei fascisti assolti. Nessun incidente.

Fascista ferito a Pontelagoscuro

PONTELAGOSCURO, 20

Ieri, mentre il fascista Cesare Marinello, di 19 anni, usciva da un'osteria e aveva fatto appena un centinaio di metri per rincasare, veniva affrontato da un individuo, seguito da altre quattro persone, e gli tirava due colpi di roncola al collo. Il Marinello venne trasportato all'ospedale, ove è stato giudicato guaribile in quaranta giorni.

La grave caduta di un elettricista

UDINE, 20

Oggi nel pomeriggio veniva accolto all'ospedale l'elettricista Rosalino Di Benedetto, di 27 anni, da Nogaredo. Egli stava sopra una scala sostenuta da ruote accomodando dei fili elettrici, quando perduto l'equilibrio precipitò ed andò a battere col ventre contro una ruota. All'ospedale venne giudicato in condizioni gravissime per commozione viscerale.

Violenta tempesta nell'isola di Scarpanto

RODI, 20

Solo oggi è pervenuta dall'isola di Scarpanto notizia che nella notte del 14 corrente si è scatenata una tempesta accompagnata da abbondantissima grandine. Danni notevoli sono stati provocati specialmente nella zona dei villaggi di Pigadia, Aperi, Menete, Arcassa e Pili. Ad Arcassa, la furia delle acque ha asportato il ponte in muratura ed ha danneggiato la nuova strada.

Procedono ora alacremente i lavori di riattamento sotto il sollecito impulso del Governo, intervenuto subito in pro delle popolazioni. Non si hanno a lamentare danni alle persone.

COMUNICATI *)

Ricorrendo il XXX anniversario del matrimonio di
GIUSEPPINA PUGLIA
e
VITTORIO BONORA
i figli, le nuore, le nipotine augurano felicità

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 31 ottobre
«MARTHA WASHINGTON», 14 novembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 21 ottobre
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre

D/S. A/S. SPANSKELINJEN
OSLO (Christiania)

Si porta a conoscenza dello spett. Ceto commerciale che il piroscafo norvegese di prima classe
"Segovia,,
arriverà a Trieste circa il 28 corrente, ed assumerà merci con polizze dirette per tutti i porti della NORVEGIA.

Per domande di caricazione ed informazioni rivolgersi direttamente agli agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3, I p. - Tel. 11, 153, 420

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Gruppo marmo autore, cristalleria Boemia, penna etnografica ore, paesaggio Fluaniani, cachemire, paravento giapponese, bronzi, servizi tè e caffè, lampadario ferro battuto, stanza pranzo, argentiera dorata, armadio noce, stufa carbone, fornitura da caminetto, majoliche, quadri, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 21 corrente, dalle 9 alle 11:
Diverse grosse di bottoni per biancheria, chiffonnier, psyche, armadietto a rouleaux, etagère, canapè finta pelle, sedie, poltrona, scrivania, quadri, vestiario usato.

A conoscenza di voci inesatte inerenti ai prezzi pretesemente esagerati che verrebbero praticati nel

SALONE DI PRIM'ORDINE
Lupoli
PIAZZA VERDI 1
mi pregio comunicare la TARIFFA in vigore fin dal primo giorno dell'apertura del Salone:

Tagliatura capelli	L.	7
Ondulazione	»	7
Lavatura	»	8
Manicure	»	7
Massaggio	»	12

Personale sceltissimo. Specialità profumerie nazionali ed estere.
Dev. proprietario
DOMENICO LUPOLI

La Maison Marie
di Vienna espone la sua collezione di ABITI e MANTELLI all'Hotel Savoia e fa prezzi eccezionali per après midi et soir

Alle Signore
L'esposizione delle ultime creazioni di modelli di Parigi, vestiti, mantelli, pelliccie, sono visibili all'Hotel Continentale, via S. Nicolò, nei giorni 21, 22 e 23 corrente, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Pellicerie a buon mercato
in ricco assortimento:
MANTELLI — PELO GUARNIZIONI
Pellicceria: VIA GATTERI N. 32

Padrone di casa
Nel vostro interesse vi raccomandiamo di assicurare la vostra servitù contro i casi di malattia o accidente, per evitarvi spese di cura private od ospitaliere non indifferenti.
Rivolgersi: «ANGLO ELEMENTARE» Società Assicurazioni
Piazza Unità 3 - Telefono 11-26

Professore JACTAN
specialista di chiromanzia scientifica
VIA L. ARIOSTO 2, porta 7
Orario: 15-20

Il dott. Italo Levi
E' RITORNATO
Riceve per le malattie della pelle e veneree: 12-1 e 2-4
VIA CAVANA N. 12, secondo

BRILLANTI, PERLE
PIETRE PREZIOSE,
platino, oro, argento, dentiere acquistiamo pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORRE BIANCA N. 28, I piano
Orario d'ufficio:
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

Nuovi grandiosi arrivi
CAMERE MATRIMONIALI
STANZE DA PRANZO
STUDII COMPLETI
GUARNITURE CLUB
a prezzi fortemente ribassati
Prima di fare i vostri acquisti di MOBILI, visitate il grandioso assortimento
M. STEINER
VIA GEPPA N. 15-17

Sono arrivati nuovi modelli invernali
— La —
Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele 27

Gabinetto Dentistico
Feu. Zanier
TRIESTE VIA VINCENZO BELLINI N. 9 II p.
SOPRA IL CAFFÈ STELLA POLARE
DENTI ARTIFICIALI
TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA
LAVORI A PONTE FISSO IN ORO FUSO
RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE
ORARIO 10-12 E DALLE 15-18

MEZZO MILIONE
di
PELLICCERIE
METTE IN LIQUIDAZIONE
FINO A GIOVEDI' 22 CORRENTE
LA FABBRICA M. LEBLOVITZ
Budapest — Milano (Piazzale Vittoria)
INGROSSO — DETTAGLIO
Paletots, Giacche, Sciarpe, Renards, Pellicce uomo e bambini, Cappe di velluto, Coperte da letto e d'automobile ecc.
Prezzi di assoluta concorrenza
Hôtel de la Ville

Capitalisti!
Fabbrica triestina in piena efficenza desidera aumentare suo capitale sociale, lauto guadagno.
Offerte sub «17155 Z» al «Piccolo».

50.000
cercansi; impresa lucrosissima, forti utili immediati.
Offerte sub «02752 Z» al «Piccolo».

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 — Sale d'aspetto separate
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 18-19
La Domenica riceve dalle 10-12

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Collegio Principe Umberto
GORIZIA
Col 1. novembre verranno iniziati in questo Collegio Corsi speciali di preparazione per giovanetti che hanno la ferma volontà di non perdere l'anno scolastico.
L'ordine, la disciplina ed i mezzi a disposizione per un efficace insegnamento, consentono un maggior rendimento scolastico.
In questi casi l'Amministrazione fissa con le Famiglie il minimo importo complessivo per l'anno scolastico, assumendo tutte le spese dell'insegnamento.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

 Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

La ricostituzione della Camera di commercio e industria
(Nostra intervista col comm. Vittorio Tedeschi)

L'introduzione della nuova legge sulle Camere di commercio e industria, che trova applicazione tanto alle vecchie quanto alle nuove province del Regno, ha determinato una trasformazione razionale di questi Istituti, che tanta importanza assumono nella vita economica del nostro Paese.

Le nuove norme di legge che disciplinano le Camere di commercio, ne hanno indubbiamente aumentata la vitabilità. Ben complessi e delicati sono i compiti che incombono alle Camere nel nuovo ordinamento. Le loro funzioni, che abbracciano tutti i campi del movimento commerciale, industriale, marittimo e finanziario, vengono dalla legislazione ben determinate e integrate, e si estendono a una nuova, vasta cerchia di affari sia di carattere amministrativo, sia di carattere commerciale, cioè a tutela degli interessi economici che ogni Camera di commercio rappresenta nel suo distretto camerale.

Dal nuovo assetto scaturisce un'istituzione omogenea nelle sue linee fondamentali, la quale deve recare il suo contributo fattivo di competenza e di esperienza alla ricostruzione economica della Nazione.

Abbiamo ritenuto di interpellare in merito ai nuovi compiti delle Camere il presidente della nostra Camera di commercio, comm. dott. Vittorio Tedeschi, che con rara competenza e con illuminata attività presiede le sorti della nostra massima istituzione economica.

Il comm. Tedeschi, molto cortesemente ci ha fatto la seguente esposizione:

L'ultima relazione sull'attività camerale risale all'aprile di quest'anno. D'allora la Camera, pur senza perder d'occhio lo svolgersi dei fenomeni della vita economica, dovette concentrarsi in un periodo di tranquillo ma operoso raccoglimento, per provvedere alla propria riorganizzazione interna, resa necessaria dall'attuazione della nuova legge sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria del Regno.

Sino a tutto gennaio 1925, infatti, la costituzione della nostra Camera era ancora basata sulla vecchia legge del giugno 1868. Il nuovo ordinamento introdotto in tutte le rappresentanze commerciali del Regno, richiese quindi da noi un processo di adattamento e di riassetto ben più faticoso che altrove, dovendosi non solamente riformare la struttura dei vari servizi della Camera in conformità alle nuove esigenze, ma conciliare anche spesso le disposizioni della nuova legge con alcuni istituti sconosciuti alle vecchie province, ma qui ancora esistenti per la sopravvivenza di leggi del vecchio regime.

Questo processo di riassettamento, che richiese un lungo e paziente lavoro di preparazione, è in buona parte già definito, in parte bene avviato a compimento, sicchè può essere in oggi passato nelle sue larghe linee in rassegna.

— E quali sarebbero, secondo la nuova legge, i diversi compiti che spettano alla Camera?

Il comm. Tedeschi ci ha tracciato in questo riguardo il seguente quadro dell'attività camerale:

Denuncia e Registro delle ditte

Il vecchio Catasto delle ditte, compilato sinora d'ufficio, per uso puramente interno, sulla base delle indicazioni fornite dall'autorità industriale e dal Tribunale commerciale e marittimo, è stato surrogato dal pubblico «Registro delle ditte», compilato e tenuto al corrente sulla base delle denunce, cui in forza della nuova legge è tenuto chiunque nella circoscrizione camerale eserciti attività industriale o commerciale.

Il nuovo Registro, che può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta, contiene pure il deposito delle firme dei proprietari e dei procuratori delle ditte, nonchè dei procuratori e degli amministratori delle società, e permette quindi alla Camera di rilasciare certificati e procedere alla autentificazione di firme e a tutti gli effetti previsti dalle leggi vigenti.

Il pubblico Registro delle ditte, che differisce sostanzialmente dall'anteriore Catasto, costituisce una nuova, delicatissima mansione della Camera, la cui importanza sarà da noi più generalmente sentita, quando sarà abrogato il vecchio Regolamento industriale e introdotto il nuovo Codice di commercio.

L'impianto del Registro delle ditte e degli schedari alfabetici, che richiese l'assunzione di numeroso personale avventizio, sarà completato fra brevi giorni.

Tributi camerali e amministrazione

La Camera provvede, in forza della nuova legge, alle spese per il proprio funzionamento, oltrechè con le proprie rendite patrimoniali, applicando una imposta camerale e industriale, prelevando diritti sugli atti che rilascia e applicando una imposta sul commercio temporaneo e girovago.

Questa nuova forma di finanziamento, ben diversa da quelle delle addizionali all'imposta sull'industria in vigore sino alla fine del 1923, richiese studi particolari non solo per assicurare la copertura del fabbisogno annuo della Camera, ma per compilare i relativi regolamenti in maniera da evitare inutili complicazioni e non addossare ai contribuenti oneri eccessivi.

Il regolamento per l'applicazione e riscossione della tassa camerale, fu approvato con regio decreto 17 aprile 1924 N. 662, quello per l'applicazione della tassa sul commercio temporaneo e girovago con regio decreto 21 giugno 1925 N. 1193, infine quello per l'applicazione dei diritti sugli atti con regio decreto 23 luglio 1925 N. 1412. La Camera chiese infine, e ottenne, dal Ministero la proroga a tutto l'anno 1925 della tassa consegna merci.

La nuova forma dei tributi e in specialità le formalità procedurali prescritte per la applicazione dell'imposta camerale, nonchè le nuove disposizioni per la compilazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti consuntivi, per il servizio di cassa e per l'evidenza, l'incremento e la tutela del patrimonio camerale resero necessaria una completa riorganizzazione dell'Ufficio di ragioneria della Camera, le cui funzioni e responsabilità, dopo l'attivazione della nuova legge, sono rilevantemente aumentate.

Ufficio di statistica

La nuova legge fa obbligo a tutte le Camere di istituire regolarmente, oppure riunite in corsorzi, uffici di statistica, per rilevare i dati occorrenti alla formazione delle mercuriali e dei listini dei prezzi e per fungere quali osservatori economici della regione, con l'incarico di raccogliere ed elaborare i dati sul movimento economico, agrario, commerciale e industriale attendere al servizio delle informazioni commerciali con l'interno e con l'estero, curare la raccolta delle tariffe doganali dei diversi Stati e seguire il movimento della legislazione industriale, commerciale e tributaria.

In questo campo, il compito della nostra Camera era molto facilitato per il fatto che da noi, da decenni, è in funzione uno speciale Ufficio di statistica per raccogliere ed elaborare tutti i dati sul movimento commerciale e marittimo della piazza. L'Ufficio dovette esser messo tuttavia in grado di poter intensificare e allargare la sua sfera d'attività. Occorreva inoltre, per corrispondere appieno alle esigenze della nuova legge, che il lavoro dell'Ufficio di statistica, quale raccoglitore dei dati sul movimento dei traffici dell'emporio, fosse coordinato col tramite del segretariato della Camera, con l'attività che indipendentemente svolge il Museo commerciale, per seguire il movimento dei mercati all'estero e tenere in evidenza la legislazione estera sulle dogane, sui commerci e sulle industrie. Anche questa riforma è ormai felicemente compiuta.

Revisione degli usi e delle consuetudini mercantili

La nuova legge fa obbligo alle Camere di procedere entro il 30 giugno 1926 alla revisione straordinaria, rispettivamente alla raccolta degli usi e delle consuetudini vigenti nel rispettivo distretto.

La nostra Camera non mancò di corrispondere con diligente prontezza a questa prescrizione, tanto più che la revisione degli usi di piazza appariva da noi più necessaria e urgente che altrove, datando la raccolta ufficiale delle nostre usanze da epoche anteriori alla guerra.

Attraverso un lungo lavoro di preparazione, cui concorsero volonterosi gli esponenti del nostro ceto commerciale, industriale e marittimo, furono sottoposti a definitivo esame gli studi per il caffè, gli zuccheri, le frutta secche, gli agrumi e gli olii, e sono ormai bene inoltrati gli studi per raccogliere le usanze di tutti gli altri rami di traffico, sicchè fra non molto e in ogni caso molto prima della scadenza del termine previsto dalla legge, sarà completata e pubblicata la raccolta di tutti gli usi commerciali della piazza.

Ruoli dei periti e dei curatori di fallimento

E' obbligo della Camera nel suo nuovo assetto di compilare ogni triennio, in base a norme regolamentari da sottoporre alla approvazione ministeriale il ruolo dei periti industriali e commerciali e quello dei curatori di fallimento.

I relativi regolamenti elaborati dalla Camera furono approvati dal Ministero dell'Economia Nazionale con decreto del 15 giugno 1925. La Camera invitò quindi gli interessati, che aspirassero a essere iscritti nei nuovi ruoli a farle pervenire entro il mese di agosto le relative domande corredate dei documenti richiesti. Le domande degli aspiranti a curatori di fallimento furono già sottoposte ad accurato esame da parte di una commissione nominata dal commissario governativo della Camera e trasmesse al sindaco del Comune per il parere della Giunta municipale. Quello degli aspiranti alla nomina di periti industriali e commerciali sono ancora in corso di esame da parte della relativa commissione.

Riorganizzazione della biblioteca

Era un antico voto della nostra Camera quello di poter disporre di una propria biblioteca, collocata in un locale adatto allo scopo e fornita di materiale di studio e compulsazione corrispondente alle esigenze dei nuovi tempi.

Appena la riattazione dei locali della Camera effettuata lo scorso anno, permise di adattare a biblioteca un'aula ampia e spaziosa, perfettamente corrispondente allo scopo.

Durante i mesi estivi fu iniziato quindi il non facile lavoro di selezione fra il copioso materiale accumulato da decenni, tanto alla Camera quanto al Museo commerciale.

Questo lavoro ancora in corso di esecuzione sarà portato entro l'anno a compimento. Va ricordato che la nuova biblioteca dispone fra l'altro di una completa raccolta delle leggi e decreti del Regno d'Italia dal 1861 al 1920, acquistata a Roma da alcune grandi aziende locali e affidata in conservazione e custodia alla Camera.

Organi della Camera

Per le disposizioni della nuova legge ogni Camera deve avere un Consiglio, una Giunta e un presidente. Per la nostra Camera il Consiglio è composto di 40 membri e suddiviso in tre categorie: commerciale, industriale e marittima.

Tutto il corpo elettorale è ripartito in categorie, che procedono separatamente alle elezioni dei consiglieri loro assegnati.

Le elezioni del nuovo Consiglio dovevano effettuarsi entro l'anno in corso, sicchè tutto era stato predisposto per la formazione delle nuove liste elettorali nei termini e con le modalità previste dalla legge. Con decreto in corso di pubblicazione le elezioni per il nuovo Consiglio furono però prorogate fino al 30 aprile 1926 per dar modo alle Camere di comprendere il maggior numero di elettori nelle nuove liste.

Durante questo periodo di riorganizzazione intensa la Camera di commercio seguì con la consueta, vigile attenzione tutti i problemi che interessano i traffici dell'emporio triestino.

Il comm. Tedeschi avvertì infine che uno dei compiti più difficili e delicati che la nuova legge ha imposto alla Camera è stato quello della riforma dell'organico del personale, riforma che si potè definire in conformità alle particolari esigenze della nostra Camera di commercio. La favorevole soluzione data a questo problema si ricollega intimamente cogli interessi più vitali della Camera che deve essere restituita al nuovo Consiglio camerale nella sua piena, integrale efficienza.

La questione del latte
e il contributo dell'altipiano

La lettera che pubblichiamo più sotto ci giunge da Santa Croce. Essa esamina un aspetto della questione del latte, che interessa vivamente il nostro altipiano: e lo interessa in modo positivo qualora i contadini si persuadano che bisogna progredire e migliorare, non rimanere inerti. Certo, il quadro che il nostro corrispondente ci fa delle condizioni del bestiame sull'altipiano ammette parecchie eccezioni nel suo fosco colore: come vi sono proprietari che non tengono le loro bestie in modo lodevole, così ve ne sono altri sui quali non c'è nulla da dire e che hanno cercato d'introdurre miglioramenti anche negli ultimi anni; e non tutte le bestie di certo si trovano nelle condizioni di deficienza fisica che nella lettera troviamo descritte. Ma in generale, non v'è dubbio che una sistemazione più corrispondente e anche più redditizia è urgente e può essere ottenuta; e l'autore della lettera probabilmente vede bene dove accenna alla necessità di uniformarsi ai pratici consigli dei competenti e di costituire quei rapporti economici di forma più moderna che permettano un più avveduto sfruttamento delle risorse agricole. Perciò, fatte le necessarie premesse, crediamo utile pubblicare la lettera nella sua integrità:

«Dall'altipiano scendono giornalmente in città molti ettolitri di latte; quindi i molti piccoli produttori vivono nella paura giustificata che la questione del latte sia risolta in modo per essi sfavorevole.

E' bene quindi che ai nostri terrazzani sia detta una parola che li richiami a quella che è la semplice verità affinchè il verbo di certi suoi cattivi pastori non abbia a trovare anche qui l'occasione per dividere gli spiriti che invece devono unirsi.

Trieste è una grande città che continuamente si evolve e va acquistando una sempre più sicura coscienza dei bisogni della vita moderna.

Ora da troppi sintomi è evidente che la campagna di Trieste non comprende la nuova situazione ma non sarà questa l'ultima volta che essa, per camminare nel buio, cozzerà contro scogli imprevisti. I suoi intellettuali commettono opera disonesta quando deliberatamente e in mala fede portano ogni giorno ciascuno una pietra sulla muraglia che vogliono vedere fra l'allogeno del contado e Trieste italiana. Sembra che abbiano per motto: «Ignoranti e miserabili sì, ma spiritualmente distinti dagli italiani». Certo i detti intellettuali sono in mala fede perchè mentre sanno quale sia la realtà, sfruttano il gregge ingenuo mungendolo e tosandolo.

Trieste ha il diritto e il dovere di difendersi contro le malattie e quando trova p. e. che un numero rilevante di casi di tifo o di tisi è dovuto al latte ch'essa consuma, deve correre ai ripari.

Chi conosce l'altipiano sa che le vacche lattifere vivono in istalle che fanno ribrezzo; sudice, umide, oscure. La maggior parte delle povere bestie sono magre, sporche, reumatiche e tisiche. Si sa che sull'altipiano triestino l'aria è buona; eppure nei villaggi la mortalità per tisi è impressionante. Garantisco che ciò non è affatto dovuto alla miseria, e affermo che il fatto è dovuto al modo di vita del tutto antiigienico.

Se però Trieste ha il dovere di difendersi contro il pericolo di malattie (e il latte entra proprio come elemento delicato perchè è indispensabile specialmente ai fanciulli e ai malati, mentre è largamente consumato nei locali pubblici) ha anche l'obbligo di elevare la mentalità della propria campagna.

Conosco il programma e le benemerenze della nostra Cattedra di agricoltura. Questa istituzione, nuova per noi, s'è già affermata nel Carso e quindi essa potrebbe cogliere l'occasione per rendersi un'altra volta benemerita. Illumini essa il nostro contadino sulla realtà da me esposta e provochi la formazione di un consorzio o cooperativa per lo smercio del latte; interessi del fatto il nostro Comune che al caso potrebbe associarsi al consorzio con una quota che gli frutterebbe; intensifichi la Cattedra la propria lodevole opera per il miglioramento della razza bovina e cerchi il modo di costringere i produttori di latte a osservare i principali canoni dell'igiene del bestiame.

Solenni onoranze a Bernardo Benussi
in ricorrenza dell'80.o genetliaco

Per iniziativa della Società istriana di archeologia e storia patria e con l'adesione fraterna della nostra città si stanno preparando onoranze degne a Bernardo Benussi nella prossima ricorrenza del suo ottantesimo genetliaco.

Il sen. Salata, chiamato nel giugno scorso a succedere a Bernardo Benussi nella presidenza della Società, inviava il 12 luglio scorso ai sindaci di Trieste e di Rovigno, al presidente della Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della provincia d'Istria e al presidente della Società di Minerva questa lettera, che chiarisce le ragioni e gli scopi dell'iniziativa:

«Nel prossimo gennaio Bernardo Benussi compirà il suo ottantesimo anno.

La ricorrenza non può essere lasciata trascorrere senza un segno d'onore per lo storico insigne della nostra regione, per l'educatore benemerito, per il cittadino esemplare.

Chiamato a succedere a Bernardo Benussi nella presidenza della Società istriana di archeologia e storia patria, nell'atto stesso in cui il congresso sociale lo proclamava presidente onorario, ho proposto alla nuova Direzione, raccolta il 18 giugno scorso, di farsi iniziatrice di un comitato che concretasse queste onoranze, e che a formare il comitato con i delegati della nostra Società fossero invitati il Regio Commissario per il Comune di Rovigno, il presidente della Commissione reale amministratrice della provincia d'Istria, il Sindaco di Trieste e il presidente della Società del Gabinetto di Minerva.

Nell'interessare V. S. ad aderire a questo invito, io penso che esso debba riescire gradito all'Ente che Ella rappresenta. Sebbene sia superiore ad ogni altra l'obbligazione che la Società storica istriana ha verso Bernardo Benussi, tuttavia noi abbiamo sentito di non poter negare il diritto e il compiacimento di partecipare direttamente a questo atto doveroso di omaggio e di gratitudine, alla città che ha in lui il più illustre figlio vivente; alla Provincia che egli ha onorato con tutta la sua vita e illustrato e difeso con tutta la sua opera; a Trieste, nei cui istituti di insegnamento e di civile educazione, dal Ginnasio comunale al Liceo femminile, egli ha prodigato per molti decenni tutto il suo sapere e tutta la sua anima; infine in quella gloriosa consorella che è la Società di Minerva, alla cui direzione egli appartenne, nel cui *Archeografo* egli pubblicò saggi importanti e che noi desideriamo presente perchè più antico faro di libera cultura nazionale nella Venezia Giulia a testimoniare il carattere regionale della iniziativa.

Senza pregiudizio delle deliberazioni che il Comitato così costituito sarebbe chiamato ad adottare, la Direzione della Società istriana di storia patria avrebbe pensato all'opportunità di far coniare una medaglia commemorativa. Poichè per dare degna esecuzione a questa o altra forma di onoranza occorre prendere tempestive deliberazioni e disposizioni, anche per la raccolta dei fondi necessari, prego la V. S. di volermi dare, in nome dell'Ente che rappresenta, la ambita adesione di massima perchè io possa convocare al più presto possibile il comitato. Ritengo di corrispondere al desiderio di tutti proponendo la convocazione in Trieste. Chiedo alla cortesia del signor Sindaco di Trieste di voler ospitare questa nostra riunione nel suo Gabinetto».

Pronte e unanimi furono le adesioni. Prima quella del Municipio di Rovigno che, plaudendo alla iniziativa, vi si associava «con entusiasmo». Il sindaco on. Pitacco rispondeva all'on. Salata con questa nobile lettera (17 luglio):

«Le sono vivamente grato di essersi rivolto a me e al Comune di Trieste, con l'invito di prender parte alle onoranze che si intendono tributare all'illustre e venerando storico e patriotta Bernardo Benussi nell'occasione in cui egli compirà l'ottantesimo anno di età.

Piena di devota ammirazione verso l'insigne uomo che onorò con l'ingegno potente e con l'eletto sentimento la regione tutta e Trieste, che lo ebbe sempre caro e lo seppe sempre degnamente apprezzare, la Giunta municipale, nella seduta del 16 corrente, ha deliberato che il Comune aderisca al comitato, incaricandomi, in pari tempo, di far parte dello stesso».

Ugualmente piena ed entusiastica fu l'adesione del sen. Chersich, presidente della Deputazione provinciale dell'Istria, fiera di vedere onorato un illustre comprovinciale.

E Attilio Hortis, per la Direzione della Società di Minerva, si diceva lieto di rappresentare la società da lui presieduta, nel comitato per le onoranze «a quell'illustre scienziato che è Bernardo Benussi» e assicurava che i soci della Minerva non avrebbero mancato «di dimostrare la loro reverenza al chiarissimo uomo che onora l'Istria e la scienza».

Il comitato che già da queste adesioni poteva dirsi costituito, tenne la sua formale adunanza a Trieste nel palazzo municipale il 15 settembre scorso. Su proposta del convocatore sen. Salata, fu eletto presidente Attilio Hortis. Furono poi eletti a vicepresidente il senatore Salata, a segretario il prof. Giovanni Quarantotto e a cassiere il cav. Camillo De Franceschi. Fu deliberato di far coniare una medaglia commemorativa con l'effigie dell'onorato e un'epigrafe che sarà dettata da Attilio Hortis. L'opera d'arte sarà affidata all'illustre scultore concittadino Giovanni Mayer, che ha accettato. Sono state poi prese altre disposizioni che saranno al momento opportuno comunicate a quanti vorranno associarsi a questo atto di doveroso omaggio nel quale Trieste e l'Istria si uniscono verso lo scienziato, il maestro, l'educatore, il cittadino benemerito.

Per la nomina del gr. uff. Crispo Moncada a consigliere di Stato

Con vivissimo compiacimento è stata appresa nei più larghi circoli concittadini la notizia data l'altro giorno dalla stampa locale che il gr. uff. Crispo-Moncada, direttore generale della P. S., è stato nominato consigliere di Stato. Dalla nostra città e dall'intera regione, dove l'opera del gr. uff. Crispo-Moncada è sempre ricordata con pensieri di viva ammirazione e di sincera riconoscenza, sono giunti in questi giorni all'illustre uomo, assurto ad una delle più alte e più ambite cariche dello Stato, numerose lettere di felicitazione, esprimendo tutte, con affettuosa devozione, il memore pensiero dei cittadini giuliani.

Le prove di motoaratura a Zaule. Ieri nel pomeriggio alle 14, nel campo d'aviazione di Zaule, sotto gli auspici della Cattedra ambulante di agricoltura e della Commissione granaria provinciale, hanno avuto luogo degli interessanti esperimenti di motoaratura, fatti con le trattrici Fordson, reduci dal giro, che ha durato ben cinque mesi, nelle varie città d'Italia. Agli importanti esperimenti assistettero le autorità cittadine, alcuni ufficiali dell'Esercito, moltissimi interessati e competenti oltre a una folla di ragazzi delle varie scuole della città e della Pia casa dei poveri, con i loro insegnanti. Tra i presenti abbiamo notato il viceprefetto comm. Zanconato, il sindaco sen. Pitacco, il segretario generale Coverlizza, l'ass. Tamaro l'ass. Comici, vari consiglieri comunali, il sig. Giovanni Klun, rappresentante della Ford a Trieste, e il sig. Antonio Skerl. Gli esperimenti di motoaratura, di resistenza delle vetture e dello sradicamento d'un albero fatto con una trattrice, furono seguiti con il più vivo interesse e riuscirono in modo brillante.

Nuove pubblicazioni. Continuando la bella serie delle sue edizioni, la «Biblioteca giuridica dell'Osservatore Triestino» ha pubblicato recentemente il XIX volume dell'importante collezione, diretta dal nostro collega dott. Giuseppe Stefani. Il nuovo volume raccoglie gli atti legislativi per le nuove province emanati nell'ultimo quadrimestre. Alla raccolta sono premesse le relazioni degli on. De Marsico, Di Marzo e Sarocchi sulla riforma della legislazione penale, preziosi contributi alla rielaborazione che anche in questo campo il Governo sta compiendo nei riguardi del diritto nazionale.

Concorso sospeso. Il concorso a posti di allievi fuochisti è per ora sospeso d'ordine della Direzoine Generale delle FF. SS., la quale si è riservata di dare nuove disposizioni al riguardo.

e bisogna credere a lui e all'esperienza degli anni.

L'Arrigoni, nato nel 1855, ha 70 anni di esperienza!

70 anni!

ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE

TRI
TRI-SODA

è l'amico del Soldato e del Milite Nazionale PERCHÉ in pochi minuti lava asciugamani, fazzoletti, biancheria ed è TRE volte più efficace del sapone.

TRI deve essere nello zaino di tutti i soldati.

DALMONTE ACME MILANO

CHINOFENE (COMPRESSE) LEPETIT

Gotta acuta e cronica · poliartrite — artrite gottosa · diatesi urica

LEPETIT Farmaceutici - NAPOLI - MILANO - TORINO

Madri,
Spose,

che sentite tutto l'affetto per il sacrario della famiglia; sappiate che:

Martire dell'amore

è la film che vi farà commuovere ed amare di più le vittime del destino.

Oggi dalle 15 in poi altre repliche al

NAZIONALE

Male di testa, dolori di denti, nevralgie

SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

MINUDOL

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—.

I. C. A. S. A.
INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.
TRIESTE (ROIANO)

Bellezza del
SENO

Il seno sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi colle

Pilules Orientales

Benefiche, ricostituenti, universalmente adoperate dalle Signore e Signorine che desiderano ottenere, ritrovare o conservare la bellezza del seno.

Le saliere spariscono. Bellezza, purezza del decolleté. Cura mai nociva alla salute, facile da seguirsi in segreto. Risultati durevoli; diffidarsi delle imitazioni.

Esigere le vere PILULES ORIENTALES de J. RATIE, pharm., 45, rue de l'Echiquier, Paris.

Depositi: *Milano*: farm. ZAMBELLETTI, 5, p.S.-Carlo; *Roma*: A. MANZONI e C., 91, via di Pietra; *Napoli*: LANCELLOTTI, p. Municipio, 15. E tutte farmacie.

Una scatola è spedita franco contro L. 16.30 anticipate. Non si fanno spedizioni contro assegno.

"LA PAVONI"

L'ideale delle Macchine per Caffè Espresso

DESIDERIO PAVONI - MILANO

Rappresentante Concessionato per le TRE VENEZIE:

SCAPPIN ANTONIO

Tolentini N. 197 i — Telef. 2830 — VENEZIA

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Agente per la VENEZIA GIULIA:
ATTILIO NIERO — Via Alfieri 4 — TRIESTE

La terza giornata del Congresso nazionale

dei dottori in scienze economiche e commerciali

A Monfalcone e a Redipuglia

Il tempo è stato poco clemente ieri coi i dottori in scienze economiche e commerciali partecipanti al Quinto congresso nazionale della loro classe che si tiene attualmente nella nostra città. Un violento fortunale di bora accompagnò infatti la gita per mare a Monfalcone, la visita ai cantieri e il pellegrinaggio al Cimitero degli Eroi a Redipuglia, che altrimenti sarebbero riusciti di piacevolissimo svago per gli ospiti graditi.

La partenza alla volta di Monfalcone si effettuò alle 9 dalla radice del Molo dei Bersaglieri, mentre il ventaccio investiva implacabile la città e scagliava bianche ondate di spume sulle rive. Il piroscafo «Monfalcone», messo cortesemente a disposizione dei congressisti dalla Società Cosulich, fu però all'altezza della situazione. Costeggiando, esso tenne bravamente il mare, senza che i passeggeri — fra i quali si notavano alcune animose signore — risentissero i movimenti del mare increspato di spume e percosso dalle raffiche incessanti. Accompagnava gli ospiti il capo dell'Ufficio stampa e propaganda della Cosulich, prof. Vidossich.

All'arrivo a Monfalcone — dove la bora soffiava più violenta che mai — gli ospiti, che avevano compiuto con vivo interesse la traversata, furono accolti da un gruppo di ingegneri e di funzionari del Cantiere Navale Triestino, che li guidarono al teatro, ove un opportuno rinfresco... li riscaldò convenientemente.

Al comm. Augusto Cosulich, presentato ai congressisti dal presidente del Comitato esecutivo cav. dott. Mann, rispose ispirate parole di ringraziamento e di omaggio, a nome di tutti, il dott. Graziano Graziani, presidente della Federazione nazionale dei dottori in scienze economiche e commerciali.

— Siamo lieti — egli disse di toccare questa terra di titani, di visitare questo cantiere dove il lavoro ferve in modo così meraviglioso. E' un senso di profonda ammirazione quello che ci prende nel trovarci qui, nel cantiere più importante del bacino mediterraneo e siamo orgogliosi di poter ammirare da vicino la titanica opera svolta nell'interesse della Nazione dalla casa Cosulich, che è simbolo di lavoro, di fede, d'energia e d'italianità. Ammirazione che si risolve in un augurio fervidissimo per quello che il Cantiere di Monfalcone ancora è chiamato a fare per il bene del nostro Paese.

Salutato da vivi applausi, il comm. Augusto Cosulich rispose ringraziando per le belle parole ed esprimendo a sua volta l'augurio che l'opera del Cantiere possa sempre più giovare agli interessi e al buon nome d'Italia nel mondo.

Sotto la guida esperta e cortese del comm. Cosulich e dell'ing. Machlig s'iniziò quindi la visita ai vari reparti del Cantiere, che destò la massima ammirazione nei congressisti tutti per l'imponenza degli impianti e la perfetta organizzazione, soffermandosi particolarmente nelle officine elettromeccaniche, aeronautiche e nell'albergo operaio.

I congressisti si sono poi recati in ferrovia al Cimitero degli Invitti di Redipuglia per rendere un pietoso omaggio alla memoria degli eroi caduti sul Carso, deponendo nella cappella votiva una corona di alloro. Dopo essersi intrattenuti, con il più intenso raccoglimento presso le tombe che il sacro luogo accoglie, si sono recati nelle trincee di Vermegliano, Selz e Monfalcone, guidati dal cav. Basile, che ha rievocato i fasti dell'epopea carsica. All'ingresso del Cimitero di Redipuglia i partecipanti erano stati ricevuti dal ten. col. di S. M. Gariboldi, dal cap. Camolcina e dal cappellano don Vinai.

I congressisti fecero ritorno a Trieste alle 18.

La seduta serale

Alle 19, nell'aula «Principe Umberto» della R. Università, i congressisti hanno tenuto seduta per continuare e definire la discussione sulla relazione interessantissima precedentemente svolta dal dott. Giuseppe Spertino sui «Diritti di voto delle azioni».

Presiedeva il comm. Asquini, il quale comunicò il seguente ordine del giorno presentato dal dott. Graziani a conclusione della discussione: «Il V Congresso nazionale dei dottori in scienze economiche e commerciali, plaudendo alla dotta relazione del dott. Giuseppe Spertino su «I diritti di voto delle azioni»; pur riconoscendo che il principio di eguaglianza fra gli azionisti deve restare il principio fondamentale delle società per azioni, ritiene che nella fase attuale dell'economia italiana sarebbe inopportuna l'esclusione dalla nostra legislazione dell'istituto del voto plurimo e fa voti che, qualora l'emissione di tali azioni sia contemplata nel nuovo Codice di commercio, essa venga disciplinata con le cautele proposte dal progetto del Consiglio superiore dell'Economia Nazionale».

Aperta la discussione, il dott. Baroni di Milano propone un altro ordine del giorno che non incontra però l'approvazione della assemblea ed è respinto all'unanimità meno due voti. Risulta così approvato l'ordine del giorno Graziani.

Prima che si passi a un altro tema, il dott. Mann rivolge un caldo ringraziamento al comm. Asquini per il contributo notevolissimo dato alle discussioni, quale presidente di tanto valore ed in genere per la sua preziosa collaborazione alla buona riuscita del Congresso. L'oratore si augura che il prof. Asquini, da tutte le discussioni cui ha partecipato abbia potuto attingere la convinzione come i dottori in scienze economiche e commerciali possano svolgere essi pure, attraverso alla loro pratica e ai loro studi, una proficua attività, senza invadere il campo strettamente riservato ai giuristi, apportando un contributo reale alla elaborazione della nuova legislazione commerciale.

Il comm. Asquini ringrazia, rilevando come la classe dei dottori in scienza economiche e commerciali, a contatto quotidiano con gli affari, possa portare la più efficace collaborazione in questa importantissima materia.

Sotto la presidenza del comm. dott. Segre si passa quindi alla discussione di alcuni temi di carattere finanziario. Il dott. Vezio Bruschi comunica la relazione del dott. G. Zuccoli su «La riforma monetaria italiana»; relazione del più alto interesse, di cui la stampa già ebbe ad occuparsi diffusamente, e che l'assemblea accolse con segni di manifesta approvazione.

Il comm. Segre, commentando la dotta relazione, trova opportuno di proporre l'invio al dott. Zuccoli, assente, del seguente telegramma di plauso: «Il V Congresso dei dottori ecc., considerato il di lei interessante studio e le di lei pratiche proposte, saluta il valente collega che onora la classe»: proposta che è accolta fra vivi applausi.

Il dott. Dario Doria legge quindi le conclusioni della relazione del dott. G. Cariddi su «Il problema del cambio e la rivalutazione della lira».

Dopo breve discussione, alla quale partecipano il presidente, il dott. Pellerano, il dott. Bisignani, il dott. Ortolani e il dott. Graziani, si decide un'espressione di plauso anche all'indirizzo del dott. Cariddi. Dopodichè la seduta è tolta.

Un ricevimento in sala Dante

Ieri sera alle 21.30 fu offerto un ricevimento in sala Dante ai congressisti fascisti inscritti al Sindacato. Gli ospiti furono ricevuti dall'avv. Melone, dal dott. Merluzzi, dall'ing. Battigelli e dal dott. Ragusin-Righi. Fra gli intervenuti vi erano il prof. Asquini, il dott. Baroni, il prof. Livi, il dott. Graziani, il dott. Gallarotti, il comm. Segre, il dott. Basile, il dott. Mazzantini, il dott. Nodale, il dott. Maramaldi, e molti altri. L'avv. Melone, con felice improvvisazione portò il saluto agli ospiti, rievocando le gloriose tradizioni dell'Italia commerciale e chiuse con alata parola auspicando ai maggiori destini della Patria. Cessati gli applausi, gli rispose il dott. Dellapenna che ringraziò sentitamente a nome di tutti gli intervenuti.

Servito un rinfresco, i presenti si trattennero in amichevole e fraterna conversazione.

Stamane alle 7 i congressisti si raccoglieranno in piazza Unità, donde con automobili si recheranno a Postumia.

Dopo la visita alle Grotte, i dottori in scienze economiche e commerciali si ritroveranno alla R. Università per l'ultima seduta, che avrà principio alle 14.30. Saranno in questa discussi i temi ancora in programma e si chiuderanno i lavori. Successivamente sarà offerto in loro onore un ricevimento dalla R. Università degli studi economici e commerciali. E con ciò il Congresso avrà fine.

L'inaugurazione del monumento a Fabio Filzi

Come abbiamo già annunciato, per iniziativa della sottosezione dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra di Arzignano, si è colà costituito un comitato allo scopo di eternare nel bronzo il sacrificio del trentino Fabio Filzi che nella ridente cittadina soggiornò dall'ottobre 1915 al maggio 1916 partendo poi di là per la battaglia che lo portò al capestro assieme al Battisti.

Fu lanciato un appello alla Nazione per la raccolta dei fondi ed incaricato della esecuzione del lavoro lo scultore cav. Giuseppe Zanetti di Vicenza, noto per le pregevoli sue opere d'arte, ed egli bene assolse al compito presentando un bozzetto bellissimo.

Il Martire con passo deciso s'accosta al capestro, le mani legate alla schiena, il torso sporge ritto in avanti e la testa leggermente in iscorcio esprime con fiera serenità che la condanna austriaca non è pena, ma bensì sintesi del dovere compiuto dal soldato irredento.

La figura, fusa in bronzo, poggia su uno zoccolo di marmo di Chiampo e sull'aiuola, con disegni fioriti, sono rappresentati gli stemmi di Rovereto: la quercia; e di Arzignano: il grifo.

L'inaugurazione seguirà domenica 25 corrente. Alla cerimonia interverranno i genitori del Martire, S. A. R. il Duca di Bergamo. Oratore ufficiale: il grande mutilato on. Carlo Delcroix cui il Consiglio comunale di Vicenza, convocato in seduta straordinaria, ha conferito la cittadinanza onoraria.

Ecco l'interessante programma: Ore 8.30: Partenza del treno speciale da Vicenza; ore 9.30: Ricevimento in Municipio delle autorità e alla sede Elettrica, delle associazioni; ore 9.45: Arrivo di S. A. R. il Duca di Bergamo; ore 10: Corteo ed omaggio ai Caduti; ore 10.30: Consegna del monumento al sindaco dal presidente del comitato e dall'associazione; ore 11: Orazione di Carlo Delcroix; ore 14.30-18: Concerto della musica del Corpo d'Armata di Verona; ore 15: Consegna in Municipio ai genitori del Martire della medaglia commemorativa, dono delle donne d'Arzignano. Conferimento della cittadinanza onoraria a Carlo Delcroix; ore 16: Consegna della medaglia commemorativa alle bandiere delle sezioni intervenute; ore 19.30-22: Concerto della musica del Lanificio Marzotto di Valdagno; ore 22.30: Partenza del treno speciale.

E' prescritto l'abito nero, alta uniforme, decorazioni. I Comuni, le associazioni e gli ex combattenti interverranno con bandiera e distintivi.

Apprendiamo che anche da Trieste e dall'Istria, cui la memoria di Fabio Filzi è per tanti legami di sangue, di studi e di amicizie indissolubilmente congiunta, enti, personalità e commilitoni si apprestano a recare alla solenne cerimonia la loro vibrante adesione.

Funerali. Ieri si svolsero i funerali del compianto dott. Attilio Luzzatto, che riuscirono una austera, solenne dimostrazione della stima di cui godeva in città.

Il feretro era infatti seguito da largo stuolo di autorità, rappresentanze, colleghi e amici del defunto, numerosi venuti anche da fuori per tributargli l'estremo saluto.

Sulla fossa il dott. Gusina, presidente dell'Associazione medica triestina, pronunciò le seguenti parole di saluto alla salma:

«Quale presidente dell'Associazione medica triestina e a nome di questa, mando un commosso e reverente saluto alla salma di Attilio Luzzatto. Dell'Associazione medica egli fu uno dei più vecchi e uno dei più zelanti membri, ne fu operosissimo segretario e ora vi copriva la carica di vicepresidente. Uomo dotato delle più belle ed elette virtù, seppe con la sua grande affabilità e dottrina guadagnarsi l'affetto e la stima di quanti l'avvicinarono e lo conobbero. La sua rettitudine e la sua bontà erano sì segnalate, che spandevano intorno a lui un fascino singolare, di modo che tutti erano attratti ad amarlo e desideravano averselo amico.

Fu medico ricco delle più rare doti di mente e di cuore e la sua scienza egli la profuse a beneficio di quanti a lui ricorsero per averne la sanità fisica:

E noi tutti, colleghi suoi, potemmo sempre apprezzare l'alto sentimento di amicizia e collegialità che a noi lo legava: era buono, squisitamente buono e non si poteva non stimarlo, amarlo e venerarlo.

E fu anche cittadino integerrimo; le virtù civiche tutte egli le conobbe e le praticò. L'amore alla Patria era per lui una religione, era un sentimento altissimo; e a questo sentimento di intenso, incommensurabile amor di Patria obbedì egli quando fece indossare l'onorata divisa di soldato all'unico suo figliuolo, che formava il suo orgoglio e ch'egli idolatrava. Attilio Luzzatto fu dunque una sintesi di quanto può essere al mondo di grande, di bello, di retto, di nobile. Dalla sua persona spandeva come una aureola, che ancora irradia dalla sua salma immota; aureola luminosa che segna il passaggio di lui attraverso la vita in una oltre che semisecolare carriera di indefessa operosità. Il nostro cordoglio per la sua perdita è grande, e ci uniamo sinceramente al dolore della famiglia, che in lui perde i più affettuoso, il più premuroso padre.

Addio, amato e desiderato collega, riposa tranquillo sul letto della tua coscienza fatta di bontà e di rettitudine».

Dopo il dott. Gusina disse anche parole di vivo affetto e gratitudine anche il dott. Antonio Jellersitz, dopo di che, fra la commozione dei presenti, la salma venne tumulata.

Trasferimento. Abbiamo da Udine, 20: Il comm. Emilio Cecchi, direttore provinciale delle Poste e Telegrafi della nostra città, è stato trasferito, in seguito a promozione, a capo divisione presso la Direzione superiore di Trieste.

La notizia ha destato negli ambienti della città vero rincrescimento, giacchè il cav. Cecchi aveva saputo organizzare con molta energia tutti i servizi postali, specialmente dopo l'aggregazione alla provincia di Udine del Goriziano. A sostituirlo verrà il comm. Canziani proveniente da Trento.

Versioni italiane di poeti slavi

Quando il signor Ivo Kusar pubblicò il primo volume dei suoi «Poeti jugoslavi del Risorgimento», che era dedicato alla poesia serba, lodammo molto l'agilità, proprietà ed armonia del suo poetare italiano e gli opportuni riscontri che, dove fosse il caso, egli faceva con la la letteratura nostra. Il secondo volume, nel quale sono bellissimi esempi di alcuni poeti croati e sloveni, conferma la valentia del traduttore, la prontezza e vivezza del suo ingegno: e non è senza significato questo suo desiderio di far conoscere agli italiani i più importanti poeti delle lingue slave meridionali, e di avvicinare spiritualmente all'Italia il tesoro poetico di popoli che la natura ha voluto nostri vicini. «Un fato inesorabile e crudele incombe sulla vita e sui destini dei poeti slavi: muoiono in gran parte giovani o appena giunti a maturità, e taluni anche tragicamente». Così scrive il Kusar, iniziando la biografia del poeta sloveno Dragotin Kette, morto a 23 anni. Non tutti i poeti raccolti in questo volume sono morti giovani, non tutti hanno comune nel canto la nota della tristezza. E' la tristezza elegiaca, la tristezza romantica, la tristezza filosofica, la tristezza febbrile del malato: ma una qualche tristezza v'è in tutti, quasi retaggio spirituale della gente slava, e non pochi soffersero travagliate vite, crucciose vicende di miseria e di amarezza, nello stato di soggezione diffidente ed ambigua in cui li teneva l'Austria. Dei poeti croati, il Kusar traduce dal Preradovic, che fu un generale, ed è tenuto come il miglior poeta della Croazia: poeta di linee maestose, classicheggianti, dalla strofa ricca e copiosa, dal pensiero elevato, che negli ultimi anni — come il traduttore ci racconta — volse decisamente al misticismo e allo spiritismo. Più giovane di lui è il Senoa, nato nel 1838, direttore del Teatro di Zagabria, personaggio importante di quella città e novelliere di vaglia; poeta d'ispirazione nettamente romantica. Infine il Tresic-Pavicic, il noto uomo politico, oggi ambasciatore jugoslavo a Washington, rappresenta nel libro la scuola moderna: le sue forme poetiche appaiono più evolute, più ricche d'arte, e raffinati giuochi di luce si riflettono nel suo pensiero. Vite segnate di umiltà sono quelle che il Kusar ci narra dei poeti sloveni; ma nella loro poesia c'è anche più freschezza. Francesco Presern, che gli sloveni considerano come il loro poeta classico, nacque negli anni napoleonici e fu studiosissimo della poesia italiana e della tedesca: ebbe giovinezza tormentata d'incredibili stenti, e più tardi sofferse per un infelice amore: dalle illusioni e dai disinganni di esso trasse molte ispirazioni liriche, che non mancano di delicata grazia. Ma più alto di lui certamente si sarebbe levato quel Dragotin Kette, a cui abbiamo già accennato, se non fosse morto a 23 anni: un poeta nato alla fine dell'ottocento, pieno di spontaneo estro, non di rado naturalistico, spesso venato di un sottile heiniano sarcasmo: tanto che il Kusar lo paragona al fantastico Lorenzo Stecchetti, quale fu ideato dal nostro Olindo Guerrini. Tra il Presern e questo moderno cantore, sta la interessante figura del poeta Simone Gregorcic, nato nel 1844, e popolarissimo fra tutti i poeti sloveni. Interessante non solo per la sua nitida ispirazione, ma ancora perchè, vestendo l'abito ecclesiastico, si permetteva una libertà di spirito che osava assumere perfino accenti panteistici, e gli procurò non poche noie, e anche l'accusa d'eresia. Certo la sua lirica «Ma l'uomo non crear!», non solo è molto bella di concezione e di getto, ma è anche piena d'impressionante ardimento, nell'invocazione che rivolge a Dio, qualora volesse farlo risorgere a questo mondo, di metterlo nelle spoglie di qualsiasi creatura, purchè non in quella dell'uomo:

Quando
dalla materia mia tu andrai creando
un nuovo corpo, un essere novello,
converti, o mio Signore,
la mia polve in un fiore,
oppur in un augello,
o fanne ciò che vuoi;
ma se un uomo tu ancor crear vorrai,
che fra travagli e guai,
fra dubbi e fra tormenti,
fra errori e tradimenti,
sotto il ferreo dominio del dolore,
in tutti i giorni suoi
trar la sua vita misera dovrà,
così, com'io purtroppo la passai,
ascoltami, o Signore,
fa di me ciò che vuoi,
ma un uomo, no, non lo crear giammai.

E' un pensiero leopardiano. Infatti anche il Gregorcic fu conoscitore eccellente della letteratura italiana: e per i versi di Ada Negri — ci narra il traduttore — nutriva un'ammirazione sconfinata. Ne sapeva a memoria parecchi.

Da quanto abbiamo detto, si comprende che il volume del Kusar è un'antologia formata con molta sagacia: l'ha pubblicata a Trieste la Casa editrice Nicolò Tommaseo.

L'epilogo di un luttuoso infortunio

Le onoranze funebri all'elettricista morto sul lavoro

I funerali dell'elettricista Gianni Godina, perito domenica scorsa nel tragico infortunio all'Officina del gas, si sono svolti ieri. Al giovane, ch'era circondato da larghe simpatie per le sue qualità di ottimo lavoratore e per la sua attività nell'ambiente sportivo, sono state tributate solenni onoranze. Al corteo funebre, che mosse alle 16 dall'abitazione dell'estinto, in via Sette Fontane, hanno partecipato molte personalità, tra cui il Sindaco, l'assessore anziano Tamaro, numerosi assessori e consiglieri municipali, il consigliere Comici in rappresentanza della Società Operaia, il comandante dei vigili urbani magg. cav. De Giusti e il vicecomandante cap. Rossetti. Molti circoli sportivi e associazioni diverse erano rappresentate da numerosi soci e dai rispettivi dirigenti. La folla che seguiva il feretro, portato a spalla da sei soci dell'U. S. T. in divisa, era imponente e fu interminabile la sfilata che percorse piazza Garibaldi e via del Bosco, per raggiungere il campo di San Giacomo in Monte. Notammo oltre venti ghirlande. Al passaggio del corteo funebre la folla faceva ala e si soffermava commossa. Alla chiesa di S. Giacomo furono celebrate le esequie. Il corteo si ricompose poi e seguì la salma fino al cimitero di S. Anna dove, tra la commozione dei presenti, seguì la tumulazione.

Cospicua elargizione. Con generoso pensiero, a onorare la memoria della compianta signora Myrtò Scaramangà, il figlio della stessa gr. uff. Giovanni Scaramangà, nonchè i signori Argentina bar. Ralli e Stefano bar. Ralli, congiunti della defunta, rimisero al sindaco sen. Pitacco, due assegni bancari l'uno di lire 4000, oblazione personale del gr. uff. Scaramangà, denaro da distribuirsi ai poveri il giorno dei funerali, e l'altro di lire 100.000, oblazione cumulativa dei predetti munifici signori, destinata ad essere distribuita fra le istituzioni ed associazioni cittadine di carattere umanitario.

Il Sindaco, ringraziati i generosi oblatori, ha già disposto delle somme generosamente largite, in consonanza alle intenzioni degli stessi.

Il gr. uff. Giovanni Scaramangà, a nome pure della sorella signora Argentina bar. de Ralli, ha pure rimesso alla Comunità serbo-ortodossa l'importo di lire 2000 per essere distribuite fra i poveri più bisognosi della Comunità.

L'apertura del Liceo scientifico Guglielmo Oberdan. Gli alunni dovranno trovarsi nell'edificio del Liceo giovedì 22 corr. alle 9, per l'apertura dell'anno scolastico.

Un retroscena politico dei fatti d'Innsbruck

Fra pochi giorni cadrà nuovamente l'anniversario dei sanguinosi fatti d'Innsbruck nel novembre del 1904: anniversario del quale l'anno scorso gli ex studenti italiani che ebbero a respingere l'assalto della violenza tedesca, celebrarono la ventesima ricorrenza con un convegno commemorativo svoltosi a Trento. Sull'impressione che questi fatti produssero a Vienna si è avuta in questi giorni qualche rivelazione nelle pubblicate memorie confidenziali del dott. Koerber, che era presidente del Ministero austriaco quando avvenne l'aggressione dei tedeschi contro la studentesca italiana. Egli narra che il Ministero austriaco s'illudeva di avere realmente trovato un sacco per cacciarvi il problema universitario italiano, quando aveva costituito la Facoltà di Wilten; ed era tutto lieto che la si fosse potuta inaugurare senza che avvenissero disordini. In questa disposizione d'animo egli si era recato alla Camera, quando gli giunse come fulmine la notizia del gravissimo conflitto fra tedeschi e italiani. Era uno smacco per il Ministero che aveva preso quella via; ad egli si rappresentò subito la difficoltà di portarne la notizia all'imperatore Francesco Giuseppe, a cui aveva dato quel giorno stesso una visione ottimista della situazione.
— Io non gliela porto di sicuro — si disse il barone Koerber; e andò a cercare il conte Paar, l'aiutante dell'imperatore, di cui era nota la grande abilità nel presentargli le notizie dolorose e difficili. Ciò che più lo preoccupava non era l'indegna aggressione patita dalla studentesca italiana; ma il fatto che, per frenare il selvaggio furore degli aggressori, i soldati fossero stati costretti a far uso delle armi contro la popolazione tedesca. Alfine però, non è detto per quali circostanze, toccò proprio al Koerber di portare la notizia nel gabinetto imperiale. L'imperatore Francesco Giuseppe la accolse invero con maggiore filosofia che egli non si aspettasse, e si limitò ad esclamare:
— Quando la si farà finita con queste lotte nazionali!

La sezione Arditi di Trieste non è stata sciolta. La sezione di Trieste della F. N. A. I., a proposito di una notizia comparsa in alcuni giornali recentemente, secondo la quale la Delegazione provinciale e la sezione triestina della Federazione sarebbero state sciolte, ci prega di rilevare che dalla segreteria politica centrale non è pervenuta alcuna comunicazione al riguardo, per cui gli Arditi di Trieste ritengono viva e operante la loro sezione e disciplinati e compatti rimangono stretti intorno al loro capo sottotenente Vincenzo D'Alessandro per continuare con pura fede a servire la Patria, il Re, e il Duce.

I vostri golfs,

le vostre sciarpe, i vostri sweaters di lana, acquisteranno, col Lux, una dolcezza e una morbidezza meravigliose. Preparato specialmente per le lanerie, il Lux non ne danneggia la trama.

LUX

Non restringe le lanerie

S. A. Fratelli Lever - Milano (12)
Via P. Umberto, 27

63

AVETE TALVOLTA LA SENSAZIONE

di avere dei piedi come questi?

E' perchè soffrite di calli o duroni dolorosi, od avete i piedi sensibili, che si gonfiano e si riscaldano facilmente, si stancano presto e vi sembrano allora pesanti come piombo. Per metter fine alle vostre sofferenze, per riposare e ristabilire i vostri poveri piedi e rimetterli in perfetto stato, avete bisogno di un buon pediluvio saltrato. Basta sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacinella d'acqua ben calda ed immergere i piedi per una diecina di minuti in questo bagno reso medicamentoso e leggermente ossigenato. L'azione tonificante, asettica e decongestionante di un siffatto bagno, fa prontamente sparire ogni gonfiore, bruciore ed ammaccatura, ogni sensazione di fatica e di pesantezza. Un'immersione più prolungata rammollisce calli e duroni a tal punto che potrete asportarli facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa.

Un solo pacchetto di Saltrati Rodell basta per sbarazzarvi di tutti i mali dei piedi, in modo che vi sentirete a vostro agio nelle scarpe più strette, anche nuove, come nelle calzature più comode. Tutti i farmacisti hanno i Saltrati Rodell: procurateveli questa sera stessa, e domani avrete già la sensazione di avere dei piedi «fatti nuovi».

L'ANEMIA

è

a volte un male leggero che se trascurato può avere gravi conseguenze

curatevi subito

coi GLOMÈRULI o le GOCCE RUGGERI

PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI VENEZIA
SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3 (ovunque)
Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. - Ogni pillola orignale porta scritto: Pil. S. FOSCA

Epilessia
CONVULSIONI e qualsiasi malattia NERVOSA si curano radicalmente con la
ABROMINA BONAVIA
Stabilimento Bonavia e Negri - Bologna
In tutte le buone farmacie

SABATO "VIVA IL RE," AL NAZIONALE

Per la cura della nevrastenia

Ai nevrastenici magri, deperiti, anemici viene consigliato il PROTON per due motivi:

1. Il nevrastenico deperito abbisogna di una buona alimentazione, e il Proton, stimolando l'appetito, favorisce la medesima.

2. Il nevrastenico soffre sovente di spossatezza, e il Proton, che contiene del Ferro e del Fosforo, è in grado di sollevargli le forze.

Il Proton è stato esperimentato in così numerosi casi che non vi è più alcun dubbio sulla sua efficacia.

Esso viene preso alla dose di un cucchiaino prima di ogni pasto, tre volte al giorno.

177

Fra gli abbrutiti schiavi dell'alcool
negli antri e nelle bettole di Cittavecchia

L'autunno, avanzato ormai con una sibilante sinfonia di raffiche infurianti dal Carso con rabbiosa veemenza, ha già ricacciati i nottambuli che sino alle ore del primo diffondersi roseo dell'alba amavano portare per le vie deserte o per le rive abbandonate e silenziose, la loro melanconia o, più spesso, in due o tre, le loro chiacchiere. Tornano ora le notti aspre, rigide, dalla solitudine sconsolata: le notti in cui non si vedono passar per le vie che ombre vaghe, indistinte e non si odono nè canti, nè risa. Un silenzio pesante è calato come una plumbea visiera sul mondo tutto. E per andare bighellonando in queste notti occorrono coloro che della vita non hanno alcun concetto particolare e nella loro giornata nessun programma: i solitari che amano questo silenzio solo perchè permette loro di parlare più forte con sè stessi, di non essere distratti. Sognatori, illusi, inseguitori di chimere o... cronisti cacciati per le vie dalla necessità di vedere e annotare per conto degli altri che, pigri d'ogni esperienza personale, attendono il giornale per apprendere come il destino gioca con l'umanità.

Qualche schizzo d'occasione

La bora si disfrena pazzamente per le vie aperte e larghe, ma qui, in Città vecchia, non arriva che con gli ultimi fischi, su, in alto, fra tetti e comignoli. Qui, nell'impazzimento di linee tortuose e spezzate dei vicoli non giunge che a tratti, con qualche stretta furiosa che riesce soltanto a far danzare nell'aria per brevi istanti le immondizie. Qui ove la pace è racchiusa, dietro la mole degli alti caseggiati che guardano il Corso si incontra un po' di quella Trieste notturna, di cui pochi conoscono l'esistenza.

Le lampade elettriche dal vasto fiotto perlaceo, non hanno invaso ogni antro; hanno lasciato parecchi canti e viuzze al lume della tremolante fiammella giallognola dei vecchi fanali a gas, che creano ombre paurose attraversato solo da un inutile filo di luce. I vecchi lampioni, con quei loro arabeschi che li tengono sospesi nel mezzo della via come fossero un occhio aperto della civiltà su tutte le miserie, compongono brevi quadretti di sapore medioevale: un muro mezzo diroccato, un tortuoso viottolo, qualche casupola bassa e nera, un arco con l'intonaco corroso e screpolato, un odor forte di chiuso, di immondizie che marciscono in un canto, una zaffata di aria gelida che vi coglie improvvisa.

E' Città vecchia che muore.

Ormai nelle sua catapecchie annerite e cadenti, seppure abitate anche da operose famiglie di popolani, han ricetto molti rifiuti della società, coloro che si sono tagliati fuori dagli altri, per vivere qui una vita non consentita dalle norme della morale corrente, per trascinare un'esistenza senza bagliori, senza luce, ma disperata nella depravazione invincibile, fredda, uguale, grigia come il dolore e come la morte. Ieri, oggi, domani, sempre. Chè non chiedono, non vogliono, non aspettano di cambiare. Qui li hanno inchiodati il vizio e la miseria, qui li troverà la fame e la morte.

Fuori, nelle grandi vie ove la luce abbaglia e si profonde lussuosamente, è per loro il mondo sconosciuto e odiato che non attraversano se non costretti. Non hanno volto, perchè appartengono ad una sola classe, pur facendo i mestieri più disparati: a quella degli alcoolizzati. E Trieste ne ha parecchi, ne ha troppi.

Un mondo sconosciuto

Difficile penetrare in mezzo a loro. Sono chiusi e lontani in una concezione di vita cui non arriva la nostra mente. Il mondo ha per loro tutta un'altra fisionomia, tutta una forma diversa che si riassume stranamente nel commissario di p. s. e nel giudice istruttore, con i quali hanno fatto spesso conoscenza. L'incubo loro è costituito dai tutori del pubblico ordine, dalla giustizia: i «signori». Abbrutiti, schiavi del vizio che li ha incatenati e corrosi sino alle midolla confondono ogni essere umano in una nebulosa, dalla quale sono distanti come noi dalle nubi che si rincorrono nel cielo.

Come vivono? Da dove sorgono? Non si sa. Raramente hanno appreso un mestiere, difficilmente si sono mescolati ai ladri, chè allora si sarebbero — ci si passi l'apparente paradosso — salvati dall'ultima abbiezione. Fanno forse i cenciaiuoli; i più chiedono la elemosina; altri traggono il denaro da fonti insospettate e insospettabili. Non hanno prepotenze, non hanno ribellioni, nè scatti, nè un tratto che li distingua, sia pure per un istante: l'alcool li ha tutti livellati, piallati, plasmati con l'uguale marchio d'abbrutimento. I loro occhi non hanno che uno sguardo sfuggente che si allontana da ogni luce. Abituati alla fumosa penombra delle taverne, i loro volti giallastri, solcati, devastati, raggrinziti hanno perduto ogni espressione; il corpo, per lo più tremante scompare in un ammasso di stracci unti e cadenti, e le mani son percosse di continuo da un tremolìo che le fa sussultare come fossero l'unica parte vivente di quei corpi disgraziati.

E non è questo un quadro composto per l'occasione: è una triste e dolorosa realtà di tutti i giorni. Li incontrate, i primi, quando nella città si annunzia il risveglio della vita. Li trovate per le vie, con gli occhi gonfi dal sonno, le labbra grosse e secche, il corpo tremante dal freddo, in attesa dell'apertura di qualche bettola che loro offra l'illusorio e fatale toccasana: il bicchierino. Molti se ne trovano presso i mercati ove si guadagnano qualche soldo nel trascinare carretti o nell'erigere le baracche delle rivendugliole; altri si vedono raccattare mozziconi di sigari e sigarette prima che escano gli spazzini.

Quando parlano, con la gola non ancora patinata dall'alcool, metton fuori una voce rauca, gracidante che fa pena e rende tristi. Il loro vocabolario non contempla troppe parole, e vi lascian subito comprendere come la loro mente sia annebbiata, grigia, priva di qualsiasi pensiero, chiusa nel cerchio di un'abulia completa, incapaci di ogni sforzo di volontà che non sia quello necessario per procurarsi ciò che è l'unico loro desiderio: l'alcool.

Spesso hanno smorfie di sofferenza, subito represse: sono le membra che durante la notte sono state rivoltate su quattro assi o sulla pietra fredda di uno scalino o su di un po' di paglia, in qualche stamberga. Mossi dalla pietà che si prova per qualunque essere vivente, chiedete loro come possano condurre una vita così triste. Vi guardano stupiti, meravigliati che voi vi degnate rivolger loro la parola e che non comprendiate come la loro esistenza non sia affatto dolorosa: non bella certamente, ma tuttavia... Cosa? Non sanno. Riassumono il loro pensiero in un gesto di indifferenza in un'alzata di spalle, in una espressione sonnambolica. La vita è la vita. Per che cosa discuterla? Lì, nel piccolo ditale di vetro brilla, sotto la luce diafana del giorno che s'annunzia, il liquido bruciante che scende giù gorgogliando e riscalda lo stomaco e dà benessere alle membra e consente di vedere il mondo come una cosa forse bella.

Figure di ieri e di oggi

Di esseri caduti sino all'ultima abbiezione Trieste ne ha conosciuti parecchi e altri ne conosce oggi, i quali hanno raccolto la triste eredità.

Di ieri è la disgraziata che tutti ricordano, finita sul letto di un ospedale: ultima fortuna quella di non essere trovata cadavere, una mattina al primo chiarore fra un mucchio di immondizie. La sorte che l'aveva percossa e staffilata duramente, ha avuto per lei l'ultima pietà. Dopo essersi trascinata per anni ed anni nelle più luride bettole ed essere stata il ludibrio di tutti i monelli, ha avuta la postuma ventura di essere accompagnata al camposanto come se ci avesse pensato una famiglia da lei amorosamente curata, con una lunga vita di lavoro. E a lei, nella fretta del lavoro di tutti i giorni, l'ignoto cronista ha dedicato uno stelloncino ricordando lo sfacelo lento ma inesorabile di quell'esistenza presa nel funesto ingranaggio.

Ma l'eredità ripugnante non manca di successori. Un altro nome di donna e notissimo ai lettori della cronaca nera e altre molte, stanno assicurandosi la triste notorietà, dando ogni qual tratto sconcio spettacolo dello stato di bruttura in cui sono scese. Seguite dai monelli che lancian loro frizzi e motti schernevoli, rispondono con frasi che trovano posto soltanto su quelle labbra vizze e arse. Nonostante tutte le misure di pubblica sicurezza, continuano a girare. Arrestate, non possono essere trattenute che sino a sbornia finita, perchè umili e ossequenti non commettono nulla che prolunghi la loro detenzione. Al Frenocomio non possono essere accolte perchè le loro condizioni mentali non lo richiedono, sicchè, rigettate da un ospizio all'altro, dalla prigione, dall'ospedale, fanno ritorno alla strada, al vizio e alla miseria.

Come i loro degni compari, con i quali si uniscono spesso in un concubinaggio mostruoso, dormono per lo più all'aperto, sotto qualche porta, fuori sulle panchette dei giardini e sulle seggiole dei caffè, raramente in qualche stamberga. Vi sono però alcune che hanno una casa propria, o per meglio dire un antro. Spesso il nostro ufficio di cronisti ci ha portati a visitare qualcuno di questi recessi indescrivibili. Ce n'è uno, in una via di Cittavecchia, che basta da solo a dare l'idea dello stato bestiale in cui cadono questi disgraziati. Si tratta di una specie di cantina bassa, alla quale si scende per due o tre gradini dalle pietre sconnesse e malferme, priva di aria e di luce. Delle assi e un vecchio divano, capitato fin là chissà come, formano tre letti. In uno dorme una coppia che si dice marito e moglie, negli altri una loro conoscente e qualche ospite d'occasione, indefinito e indefinibile. Potrebbe apparire un caso pietoso di miseria: ma entrando colà di sera troverete riuniti alcuni individui, lerci e sporchi, seduti dinanzi a una bassa assicella che funge da tavola, sulla quale, accanto al piccolo lume fumoso a petrolio, c'è in abbondanza del vino o dell'acquavite. Poi, quando sono ubriachi, litigano, si bastonano e mettono a rumore tutta la via.

Di questi quadri se ne potrebbero esporre parecchi, se si volesse scendere giù, in mezzo a quell'immondezzaio: ma dopo qualche visita la nausea è tale che vi si rinuncia senz'altro. Quello che s'è visto è sufficente per desiderare di tornare alla luce, all'aria pura, a respirare assieme a esseri più umani, che abbiano conservata la loro fisionomia. E quando vi ci ritrovate, vi par di uscire da un sogno angoscioso e doloroso.

Ma all'infuori di questi infelici, che non si sa neanche come definire, il cui numero è fortunatamente esiguo, vi sono quelli che creano una famiglia, ci vivono in mezzo, portandovi ogni qual tratto lo scompiglio e il dolore. L'alcool, oltre a devastare i diseredati che non han casa nè affetti, crea le sue vittime anche là ove dovrebbe esservi la pace e la serenità. Prossimamente, assieme ai dati statistici risultati da questa nostra inchiesta, tratteremo delle funeste conseguenze che l'alcool determina anche negli ambienti popolari dei lavoratori.

Tre infortuni sul lavoro e cinque feriti

Una disgrazia sul lavoro è accaduta ieri mattina a bordo del piroscafo «Carinthia», ormeggiato dinanzi all'hangar n. 23 del Puntofranco V. E. III. Alle 10.30 parecchi braccianti scaricavano balle di stoffa e sacchi di semi di pistacchio. Nella stiva si trovava una squadra di braccianti che poneva la merce nell'imbragata, e fra essi vi erano certi Michele Catarinich, di 40 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo n. 6, Vittorio Alessio, di 30 anni, abitante in via Udine n. 18, e Giovanni Svagel, di 42 anni, abitante in via dei Giuliani n. 10. Improvvisamente, per causa di una brusca manovra del verricello a vapore, il carico di un'imbragata sfuggì e precipitò nella stiva, addosso ai tre braccianti, che furono gettati a terra. Liberati dai compagni tosto accorsi e trasportati sopra coperta, i disgraziati ebbero i primi soccorsi, mentre qualcuno telefonava alla Guardia medica, dai vicini uffici dei Magazzini Generali. Accorso sul posto, il sanitario di turno riscontrò al Catarinich un grosso ematoma, nonchè lesioni alla regione scapolare sinistra e alle coscie; allo Svagel una vasta ferita lacero-contusa alla regione zigomatica destra. L'Alessio non presentava lesioni visibili, ma era svenuto. Avute le medicazioni del caso, i tre furono trasportati all'ospedale e accolti nel reparto di turno.

— In poco più d'un'ora sono accadute ieri nel pomeriggio altre due disgrazie al Cantiere S. Marco: verso le 15.30, il bracciante Giuseppe Fontanot, di 57 anni, abitante a Muggia, in via Vitt. Em. III N. 305, seguendo un carro che trasportava una quantità di sbarre di ferro, fu colpito violentemente da una di queste, caduta in seguito a un sobbalzo del veicolo. Egli cercò di parare la testa dal pesante pezzo levando il braccio sinistro e così riportò la frattura delle ossa dell'avambraccio. L'infortunio fece accorrere numerosi operai, tra cui un capo, il quale, vista la grave lesione del Fontanot, lo fece salire su un'autovettura ch'era di passaggio e lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena, dove lo sfortunato bracciante, avute le medicazioni del caso, fu accolto nel quarto reparto.

Il secondo infortunio, che si svolse quasi nelle identiche circostanze, colpì il calderaio Giovanni Stocovaz, di 25 anni, abitante in via S. Servolo N. 1. Allo Stocovaz, che assisteva al carico di lamiere di zinco, una delle pesanti lastre cadde sul piede sinistro e gli produsse una grave ferita. Per cui fu telefonato alla Guardia medica e il sanitario sopraggiunto, prestati i soccorsi del caso all'infortunato, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Lo Stocovaz però non vi fu accolto non essendo le sue condizioni gravi.

Il dramma occulto di una vedova

Nascosto a tutti, il dramma della giovane vedova Gabriella Jamnig, di 26 anni, abitante a Servola n. 1077, madre di una bambina: dramma privo di manifestazioni esteriori violente, ma tenace, assillante, tormentoso e alla fine intollerabile. Fu probabilmente così per la giovine donna che, non sentendosi la forza di reagire e di ritrovare nel sorriso della sua bambina il conforto necessario, pensò che la pace l'avrebbe trovata soltanto nel sonno senza risveglio.

E ieri mattina, alle 9.30, in un istante di maggiore accasciamento, ella ingerì una parte dei 150 grammi di acido acetico puro comperato poco prima in una drogheria, e stesasi sul letto, attese la morte. Ma poco dopo i vicini si accorsero di quanto era avvenuto e si affrettarono a telefonare alla Guardia medica, dall'ufficio daziario della località. Giunto sul posto il dott. Ferra, la Jamnig fu assoggettata al lavacro gastrico e messa probabilmente fuori di pericolo. Tuttavia, per maggiore precauzione, fu trasportata all'ospedale civico e accolta nel reparto di turno. Interrogata, la giovane non volle dire nulla sulle cause del gesto disperato.

La disperazione tragica di una diciannovenne

Ieri sera, verso le 16.30 — ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia — il signor Rodolfo Aless, dopo aver fatto un giro con la propria barchetta sulle acque dell'Isonzo, in località dei Cordaiuoli, stava per avvicinarsi al punto d'approdo, quando, a una profondità di circa tre metri e mezzo, scorse distintamente, attraverso le limpide acque del fiume, il corpo di una donna. Impressionato per la macabra scoperta, si affrettò di approdare e, dopo essersi consigliato con alcuni amici, si decise ad avvertire i carabinieri della stazione di via Barriera, i quali, dopo di aver constatato che si trattava di un'annegata, pregarono i pompieri di intervenire sul posto per estrarre il cadavere, che fu ripescato a mezzo di corde e arpioni, e deposto sopra una banchina di ghiaia sulla riva sinistra dell'Isonzo in attesa di ulteriori rilievi per identificare la disgraziata. Frattanto i carabinieri provvidero al piantonamento della salma, che era ormai in avanzata decomposizione.

La Commissione giudiziaria, dopo la constatazione, che era da escludersi ogni movente di delitto e che pertanto non poteva trattarsi che di suicidio, ordinò la rimozione della salma, che fu trasportata alla cappella mortuaria del cimitero, in attesa di essere identificata.

Intorno alla tragica fine della giovane, alta, slanciata, dai capelli bruni tagliati alla bebè, molte furono le congetture senza però che si venisse a una conclusione atta a far identificare il cadavere.

Soltanto stamane fu possibile di ravvisare nella povera annegata la diciannovenne A. U., qui abitante, in via Leopardi, che era scomparsa di casa fin dal giorno 6 corrente in un modo veramente misterioso.

La giovane, fidanzata a un giovane meridionale, era occupata presso una distinta famiglia locale, in qualità di cameriera ed era trattata con famigliare benevolenza, perchè buona, premurosa e servizievole: qualche giorno prima della scomparsa, era divenuta melanconica, accusando disturbi che non potevano non preoccupare, poichè era abitualmente ilare e gioconda. Temendo per lei e per la sua salute, fu consigliata allora di recarsi da un medico per farsi visitare, dove apprese che aveva contratto una preoccupante infezione, percui sarebbe stato necessario un periodo di cura ospitalizia.

Impressionata e piena di vergogna per la malattia contratta, si allontanò da casa e, dopo aver accennato vagamente di doversi assentare per un lungo periodo di tempo, non si fece più vedere. Così le ansiose indagini della famiglia per rintracciarla rimasero vane. Dalle investigazioni esperite dai carabinieri è risultato che la sventurata, preoccupata di dover rivelare ad altri ciò che l'affliggeva, aveva finito col concepire propositi di suicidio e in un momento di sconforto, dopo aver vagato per le deserte rive dell'Isonzo, si gettò nei gorghi del fiume annegando miseramente.

Il fatto ha prodotto profonda impressione in città ed è oggetto di pietosi commenti in cui tutti sono concordi nel deplorare la fine tragica della povera ragazza.

Il becchime per i polli...

Ogni pomeriggio, alle 17, la scena si ripeteva, ad una delle porte secondarie del Puntofranco, fra una guardia di finanza e il bracciante Giovanni M., di 37 anni, abitante in Scorcola S. Pietro. Qualche volta l'M. avea le saccoccie gonfie e la guardia gli chiedeva cosa avesse.

— Ah, go un fià de gran par le galine. Lo go ingrumado su... El costa tanto e la baba se lamenta sempre che le magna più lore che noi.

La guardia si accertava se l'M. dicesse la verità; poi osservava:

— Quando si hanno galline, si è già bene a posto.

— Ghe digo mi!... Pulito xe proprio. Gavemo un toco de tera, là su fra i grembani dove che stago, e cussì tignimo un do' bestie per i giorni de magra, co' no xe banane. Salute!

E se ne andava ogni volta tranquillo, senza ostacoli, essendosi accertato ripetutamente che l'M. aveva seco un po' di frumento raccolto da terra.

Forte di questa specie d'impunità, il bracciante volle tentare un giochetto. Passò ieri come il solito per uscire dal recinto.

— Sara!...

— Buona sera — rispose gentilmente il milite, ma poi lo richiamò.

— Cosa ha lì?

— Quà?... Ah, gnente, el solito gran per le galine.

— Faccia vedere.

— Ma xe roba per le galine, che go ingrumado suso.

— Lasci vedere ugualmente.

— Ma... se proprio no la vol altro...

E al bracciante non restò che lasciare affondare la mano della guardia di finanza nelle sue tasche.

— Guarda un po'... — disse la guardia, ritraendo la mano piena di chicchi di caffè — e lei diceva di avere...

— Gran per le galine... — rispose con un filo di voce il bracciante.

— Non mi sembra, veramente. Guardi anche lei: non le pare che sia caffè?

— Cafè?...

— Sì, caffè.

— Impossibile.

— Osservi, osservi.

— 'Acca, xe vero... Mah, la sa cossa — rispose il bracciante ripetendo una nota battuta: — Se le vol magnar che le magni, se no che le crepi!...

Ma la cavatina filosofica dell'M. non fu passata per buona, sicchè fu costretto a seguire il milite.

Più resistente dell'oro

si è dimostrato il vero tappeto persiano tanto durante la guerra che nel dopoguerra. Per molti anni ha procurato alla vostra famiglia comodità, ha dato alla vostra casa un aspetto più signorile e distinto ed a tutt'oggi esso è rimasto il più sicuro investimento e la vostra costante riserva d'oro. Il vero tappeto persiano appartiene alle poche cose, che nel corso degli anni non solo non diminuiscono di valore, ma al contrario ne aumentano.

PERCHE'

dovreste comperare i vostri tappeti persiani presso Oehler?

1) **PERCHE'** Oehler offre alla sua clientela le migliori qualità, la più grande scelta ed i prezzi più bassi.

2) **PERCHE'** ogni tappeto è marcato col prezzo corrispondente al valore intrinseco.

3) **PERCHE'** Oehler, l'emporio più grande di Trieste, per 25 anni ha dimostrato la serietà delle proprie offerte.

ÖHLER

IN TUTTI I REPARTI:

Biancheria da Signora, Biancheria a metro, Calze da uomo, donna e bambini, Cappelli da Signora, Confezioni da Signora, Confezioni da bambini, Maglierie, Mercerie, Mode e Confezioni da uomo, Pelliccierie da Signora, Seterie, Velluti e Peluches, Stoffe di cotone, Stoffe di lana, Tappeti e Coltrinaggi ecc.

SI TROVANO I PIU' COMPLETI ASSORTIMENTI DI STAGIONE

Contro:

Bruciori ... ... dello **Stomaco**

Pesantezza ... ... dello **Stomaco**

Acidità ... ... dello **Stomaco**

Catarri ... ... dello **Stomaco**

Nervosità ... ... dello **Stomaco**

Crampi ... ... dello **Stomaco**

Debolezza ... ... dello **Stomaco**

Infiammazione dello **Stomaco**

Inerzia ... ... dello **Stomaco**

I Medici prescrivono il

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI APERTA TUTTO L'ANNO

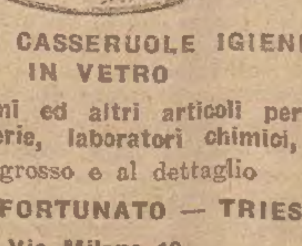
USCIO (GENOVA)

2 anni di garanzia!! Attenti all'inganno!!

Esigete la Marca Originale: **"FÖN"** col certificato di garanzia PER DUE ANNI, FIRMATO: Zanobi Cappelli Agente Generale della Casa Fabbricante ELECTR. C. SANITAS. In vendita per tutto: Lire 225. Listini illustrati Gratis

General Import Export Co., Firenze N. 31

Collegio TOMMASEO · TREVISO Istituto di primo ordine Scuole pubbliche e private autorizzate



PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO

nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, drogherie, laboratori chimici, ecc.

All'ingrosso e al dettaglio

ADLER & FORTUNATO — TRIESTE

Via Milano 19

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 85-539.

Banco Metalli Preziosi

Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97

COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Un medicinale ch'è una ghiottoneria

è il cioccolatino vermifugo ARRIBA e il cioccolatino purgativo ARRIBA, confezionati con puro cioccolato al latte. Il suo sapore squisito lo rende gradito al bambino; la sua efficacia pronta e sicura lo fa prediligere dai genitori. In tutte le farmacie. Vermifugo in bustina verde a Lire 1.—; purgativo in bustina rossa a cent. —.50.

Per il Rione del Re

Somma degli importi delle liste precedenti: Lire 3.113.864.60.

Magliano Nicolò L. 30, Miculich Giuseppe 30, Vidusso Giuseppe 30, Ticinini Giovanni 30, Ravasini Ermanno 30, Sorà Andrea 30, Podbersich Bruno 30, Zanutti Romano 5, Kirchner Carlo 5, Missigoi Antonio 20, Toninovich Antonio 25, Toninovich Andrea 25, Martincich Andrea 5, Vecchiato Armando 5, Pagano Michele 15, Caputi Francesco 5, Missaglia Giuseppe 5, Asciono Luigi 10, Vuch Giacomo 10, Freti Alberico 10, Cappuccio Gaetano 25, Debeilich Pietro 100, Scheoffel Alfredo 40, Giubich 30, Magris Ezio 20, Deluca Pierpaolo 15, Mosca Umberto 15, Pallauch Abramo 20, Albino De Paoli 50, Clupace Rodolfo 40, Jurcev Adolfo 30, Remigio Fait 25, Biagio Rosanda 5, Nacinovich Rodolfo 10, Carlovich Pietro 5, Saleiman Joussif 5, Mursi Massaud 5, Battistella Oscar 5, Zorovich Gasparo 10, Picco Carlo 10, Arrigo Letterio 10, Marella Sabino 5, Galuppo Gaetano 10, Evelio Ocampo 5, Camalich Pasquale 10, Carcich Giuseppe 5, Nicon Alberto 5, Wohlgemistl Bruno 5, Sergi Battista 15, Dezulian Mario 5, Zanue Francesco 5, Semya Tramonto 5, comandante Prigi Giovanni 100, cap. A. Beltramini 50, III.o uff. Luciani Arrigo 25, III.o uff. Braunitzer Luciano 20, Riboldi Antonietto 25, II.o uff. Wengersin Eugenio 40, cap. macch. Bassa Italo 100, I.o macch. Reichi Giuseppe 60, II.o macch. Descovich Salvatore 30, III.o macch. Stepancich 25, Gayer Giov. 7, Privrat Delio 14, Vidak Paolo 10, Pettener Alessandro 5, Fabaz Giovanni 5, Ruzzier Roberto 10, Tosoratto Umberto 5, De Gregori Vittorio 5, Portanome Giuseppe 5, Vosilla Giuseppe 5, Oliberto Ciro 5, Trinodo Giovanni 5, Aneri Giuseppe 5, Ricciardi Antonio 5, Idrù Fachè 5, Morgante Antonio 15, Porzano Giovanni 10, Martincich Giuseppe 10, Renner Ernesto 10, Maziotta Antonino 5, Ottavis Celeste 5, Battalia Antico 5, Garofalo Luigi 5, Casula Giovanni 5, Adamo Saverio 5, comandante Cattarinich Rodolfo 15, I.o uff. Antonio Scarpa 10, II.o uff. Nicolò Petronio 5, III.o uff. Zvonimiro Svancevich 5, Caffi Virginio 5, cap. macch. Renato Chiargo 15, I.o macch. Peruzzi Aurelio 5, II.o macch. Ballis Tommaso 5, Favretto Arturo 5, Del Piero Giuseppe 5, Erega Giuseppe 3, Rismondo Rodolfo 3, Sternich Nicolò 3, Canero Edoardo 1, Nardelli Nardo 2, Carotti Ezio 1, Accorsi Natale 2, De Francesco Francesco 1, Botto Riovado 1, Lipari Giuseppe 1, Cinetti Onofrio 1, Biagio Salerno 1, Giovanni Scarpi 1, Salvatore Camilleri 1, Salvatore Busalacchi 1, Giovanni Butelli 1, Simone Kardich 2, Giobatta Schiaffino 100, Giorgio Bartoli 30, Leopoldo de Lindemann 20, Giorgio Seppich 10, Pietro Musso 100, Lenarduzzi Giovanni 10, Stipancich Giovanni 20, Cop Mario 10, Zanier Pietro 10, Ciacotich Eugenio 5, Türk Virgilio 5, Cen Francesco 5, Siderich Rodolfo 15, Corradi Giuseppe 15, Vidali Bortolo 5, Franz Zeleny 10, Ansaldi Francesco 10, Macauda Santo 10, Pollini Maurizio 10, Vinci Antonio 10, Spadafora Paolo 5, Zerilli Angelo 5, Prelez Giorgio 10, Carcich Giovanni 2, Urana Nicolò 10, Maiorana Gaetano 5, Glustich Pietro 10, Marino Angelo 10, Piglich Giovanni 5, Nicolich Andrea 10, Nicolich Martino 10, Massa Filippo 10, Porsch Francesco 25, Solinas Angelo 5, Kusmich Natale 5, Bacillo Giovanni 10, Kadia Carlo 50, Barich Giovanni 30, Illich Fanò Matteo 20, Polli Gino 10, Gorup Giuseppe 10, Zuccone Carlo 10, Benna Egidio 50, Carlini Giorgio 20, Grusovnik Albino 10, Banina Vittorio 10, Lisiza Nicola 5, Bassan Ferdinando 5, Rossini Giovanni 5, Tattoli Vito 5, Burlo Giuseppe 5, Grubesich Giovanni 1, Trevisini Romeo 5, Rossi Carlo 5, Assanovich Bruno 5, com. Dabinovich Edoardo 50, I.o uff. Falzari Luigi 25, uff. soprac. Cortella Armando 15, II.o uff. Tolazzi Berardo 15, III.o uff. Valle Umberto 10, Beverini Enrico 10, Gaggero Enrico 10, cap. macch. Covi Carlo 15, I.o macch. Iersettich Carlo 10, II.o macch. Grego Francesco 10, III.o macch. Apostoli Antonio 10, Bassa Carlo 10, Di Gaetano Giuseppe 10, Adorni Angelo 5, Salano Onorato 10, Cavaliere Pasquale 5, Cordella Bartolomeo 10, Cosenza Angelo 5, Piaggesi Vittorio 10, Impallazzo Athos 5, Guetta Augusto 10, Masla Pasquale 5, Combi Aristide 10, Bacchione Pasquale 5, Olivieri Carmine 1, Roselli Alfideo 5, Castania Santo 5, Garanchiel Pasquale 5, Pagano Luigi 1, Pizzolato Edonide 5, Serra Angelo 5, Mrdalo Giuseppe 5, Palma Luigi 1, Saad El Din Mohamed 1, Bucich Giuseppe 10, Puhar Paolo 2, Canobbio Renato 2, Medusei Tomaso 16, Ercole Alessandro 5, cap. Bojanovich Rodolfo 25, Radoslovich Germano 100, Astarita Francesco 25, Arneer Nicolò 20, Paolacovich Paolo 20, Zavagna Mario 10, Sillich Germano 50, Cosmini Riccardo 20, Andriancich Renato 20, Crisman Ramiro 10, Zwirn Mario 5, Basio Leone 10, Paolini Rodolfo 5, Anelich Giovanni 2, Aronis Spiro 2, Rubinich Francesco 1, Baronachi Alessandro 2, Diminich Casimiro 1, Nicolich Antonio 1, Regent Giuseppe 1, Bodossio Carlo 5, Crisman Andrea 5, Ascione Giovanni 5, Sigar Giuseppe 5, Bucich Andrea 5, Ghio Giovanni 2.50, Poldrugovaz Santo 5, Accettulli Giovanni 2.50, Berecich Giuseppe 2.50, Betrò Lorenzo 5, Poldrugovaz Francesco 2.50, Grassi Nicolò 5, Coban Ernesto 2, Pecchiar Luigi 5, Sgagliardich Giovanni 1, Juranovich Andrea 5, Vittorio Missoni 30, Luigi Kormann 15, Giorgio Tedeschi 10, Rodolfo Kreeich 10, Virgilio Fontini 5, Rigati Luchini Luchino 10, Antonio Pamfili 10, Calisto Greato 10, Antonino Russo 5, Cscian Cristoforo 5, Dongetti Attilio 5, Ugo E. Casa 100, Iurissevich Adolfo 20, Acaffidi Francesco 15, Louvier Ruggero 10, Maitzen Renato 5, Francesco Golia 15, Valle Arrigo 5, Demarchi Silvio 5, Cap. Stefano Bartoli 100, Cap. macch. Alessandro Predonzani 50, Monta Luigi 50, Beban 50, Botelly 10, Francesco Gerari 30, Raffaele Greazsini 50, Brischi Andrea 30, Lamoral Peteani 30, Hobig S. Paolo 40, Celesnig Alberto 30, Palutan 10, Gregorich Luigi 10, Mars Rodolfo 10, Campaniolo Giuseppe 20, Franz Tixler 20, Marchian 20, Depangher P. 10, Francesco Gragliotto 20, Carlo Zadro 15, Gaetano Steffich 15, Filomeno Perna 15, Ermano Keber 10, Giuseppe Torcello 10, Giuseppe Honi 10, Giovanni Favretto 10, Carlo Urdich 10, Domenico Petronio 5, Lukezich Giuseppe 5, Agostino Antoncich 2, Cap. Paolovich Antonio 100, cap. macch. Perco Luigi 10, I.o uff. Pranner 50, Zitinich Giuseppe 10, Baricevich Giacomo 5, Scorlich Girolamo 10, Dessardo Antonio 5, Sinigaglia Luigi 5, Lapenna Pietro 5, Civilliak Raimondo 5, Testa Francesco 5, Stigliach Guido 5, Bruno Ernesto 20, Bucich Giacomo 15, Pavani Dante 10, Perucca Osvaldo 10, Rinaldi Alfredo 10, Coriasco Luigi 10, Crismancich Giuseppe 5, Pharisién Ugo 5, Ghezzo Sante 5, Bonaccorso Salvatore 5, Jurassich Giuseppe 2, Caputi Mauro 5, Almerigogna Giuseppe 5, Orzetich Doimo 5, Valentin 5, Crismancich Giuseppe 5, Razem Giovanni 2, Mohamet Geha 10, Rizzi Raffaele 2, Panigutti Francesco 5, Gaudio Saverio 5, Veleich Antonio 5, Cosmai Vincenzo 5, Utmar Giuseppe 5, Padovano Gianvito 5, Padovano Nicola 1, Stipanich Giorgio 3, Vassalle Alberto 5, De Celie Giuseppe 2, Califfano Carmelo 2, Juan Maria Nassinento 2, Villatora Alessandro 2, Tavilla Sergio 2, Casalini Ugo 2, Zisarek Giovanni 2, Cosmerli Mario 2, Cosmerli Ferdinando 2, Poli Romolo 2, Sponza Giovanni 2, Garde Y Perez José 2, Sardoc Luigi 1, Francesco Guccione 50, Rodolfo Muntjan 30, Leonida Palese 5, Ivo Ravasini 5, Edvino Tietz 5, Alessandro Greppi 5, Marcello Fontanot 50, Guido Nemenz 30, Antonio Manesi 5, Alberto Ghersina 1, Antonio Foti 5, Antonio Rizzo 5, Giovanni Giliberto 5, Adolfo Giorgeri 5, Giuseppe Viscovich 5, Carlo Cerich 5, Matteo Viscovich 2, Antonio Contento 5, Orazio Schepis 10, Mario Privilegio 5, Francesco Maglio 5, Miro Demicheli 10, Dino Babon 5, Giorgio Necalla 5, Armando Fitz 20, Francesco Marecich 2, Giuseppe Cecada 2, Antonio Gherdol 1, Marcello Caliterna 5, Giuseppe Rustia 3, Anna Rustia 2, Nino Maurich 2, Maria Mazzega 2, Carlo Mazzega 1, M. Rustia 2, L. B. 0.50, Krisak 1, Pirez 1, Svetina 0.50, S. Daros 1, M. Fregona 0.50, G. Fassan 0.50, N. N. 0.50, Richter 1, Luigia 1, F. G. 0.50, A. Finazzer 50, E. Finazzer 15, M. Finazzer 10, L. Finazzer 10, Eugenio Barison 20, Francesco Pirona 5, Rodolfo Demarmels 5, Fioravante Zipponi 5, Egone Eckkel 5, Pietro Furlani 5, Luciano Riedler 2, Wittmann 5, Destradi 2, D. K. 5, Lucia Lucovich 5.

Le visite non attese

Gli ignoti passano in rassegna due appartamenti

L'altra notte fu commesso un furto a danno del sig. Francesco Poletti, abitante in via Pietro Nobile n. 4. Penetrati nell'appartamento dopo averne aperta la porta con chiavi false, i ladri fecero man bassa di quanto ritennero conveniente d'asportare. Si impadronirono cioè di effetti di vestiario e biancheria per un ammontare complessivo di 1700 lire. Al suo rincasare il Poletti ebbe la sgradita sorpresa di trovare l'appartamento tutto sossopra e non tardò a riscontrare il brutto servizio resogli dagl'ignoti, sicchè non gli restò che di denunciare il furto ai carabinieri della stazione più vicina.

— Eguale servizio fu reso a cura degli ignoti nell'appartamento della signora Orsola Perco, a Barcola n. 740. Qui, scassinati alcuni cassetti, i rapaci visitatori si impadronirono di alcuni oggetti d'oro e d'argento e di un biglietto da 50 lire, trovato a proposito, e quindi se ne andarono. La Perco scoperse il furto allorchè rientrò e si rassegnò a seguire l'esempio di tutti i derubati: presentare denuncia.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Demonte, di 32 anni, abitante in via Fonderia N. 4, per ferita alla mano sinistra; Umberto Zancon, di 23 anni, abitante in via B. Cellini N. 3, per ferita al piede sinistro; Mario Cagnoti, di 15 anni, abitante in via del Fabbri N. 1, per ferita al sopracciglio destro; Leone Saiz, di 19 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto N. 18, per ferita alla palma destra; Francesco Gellob, di 63 anni, abitante in Roiano-Molini N. 734, per escoriazioni alla schiena; Paolo Bollig, di 43 anni, abitnte in Roiano-Scorcola-S. Pietro N. 1, per escoriazioni alla gamba sinistra; Francesca Trebiak, di 32 anni, abitante a S. Croce N. 56, per escoriazioni alla gamba destra; Vittorio Federici, di 22 anni, abitante in via Fonderia N. 4, per ferita all'occipite; Vittorio Cerotti, di 14 anni, abitante in via Crocefisso N. 5, per escoriazioni alla mano destra; Vittorio Cervelli, di 13 anni, abitante in via Rigutti N. 9, per scheggia di legno alla regione glutea; Antonio Zennaro, di 50 anni, abitante in via Mazzini N. 46, per ferita alla mano sinistra; Mario Sanini, di 25 anni, abitante in via Galleria N. 15, per escoriazioni alla coscia destra.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà «I figli dell'oro». Seguirà: «I pirati del violoncello». I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Sul campo sportivo sociale, alle 16, allenamento dei boys e alle 19 ritrovo in palestra.

Un'assemblea generale straordinaria dell'Associazione ingegneri. Stasera alle 19, in sede dell'A. N. I. A. I., si terrà un'assemblea generale straordinaria per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno della prossima assemblea dei delegati che si riunirà a Venezia nei giorni 24, 25 e 26 corrente. L'assemblea di Venezia sarà indubbiamente importante, sia per gli argomenti da trattarsi che per l'intervento di molte personalità della tecnica, primo S. E. il ministro Belluzzo.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 seduta delle maestre di scuola materna. Domani alle 19.30 seduta dei fiduciari.

Giovani esploratori italiani. Giovedì, dalle 17.30 alle 18.30, adunata in sede di tutti i lupetti del II reparto.

Associazione goliardica triestina. Tutti gli studenti sono invitati per le 17 all'Università per presenziare alla consegna della medaglia d'oro che il Rettore magnifico offrirà a S. E. Banelli.

Oggi dalle 17.30 alle 20.30 secondo trattenimento di danza nella sala massima di via del Coroneo 15.

Associazione «Trenta Ottobre». La commissione grotte si raduna questa sera alle 20 al completo.

Associazione sportiva Edera. Sezione Basket-Ball. Con oggi sono aperte le iscrizioni alla categoria allievi. Per schiarimenti al Bar Savoia seralmente, dalle 20.30 in poi.

Circolo sportivo «Tergesta». Oggi alle 15 i calcisti sono comandati di trovarsi in sede per recarsi all'allenamento e per procedere alla formazione delle squadre. Domani giovedì alle 21, riunione della direzione e della commissione tecnica.

Sono aperte le iscrizioni per le sezioni: podismo, ciclismo, calcio ed escursionismo, e si ricevono in sede dalle 20 alle 22.

Sport Club Olympia. Oggi mercoledì i calcisti in campo per l'allenamento collettivo. Domani alle 18.30 in Caffè Transalpina per gli accordi per la partita che si giuocherà domenica.

Federazione italiana Basket-Ball. Oggi, alle 20.30, adunata in via della Valle dei giuocatori invitati alla prova di selezione per il match interregionale A. S. S. I., Trieste. Gli arbitri sono pregati di non mancare.

Gruppo sportivo del Porto. Questa sera alle 20.30 in sede, la Direzione. Domani alle 20 i calcisti.

Ederini Erranti. Oggi alle 20.30 al Bar Savoia.

Sezione escursionisti «Edera». Domani alle 20 i soci sono invitati ad una riunione al Caffè «Firenze».

Lega studenti commerciali. Oggi dalle 17 alle 20, si terrà in sala «Tina di Lorenzo» il solito trattenimento di danza.

Gruppo escursionista «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30, i soci in sede. Accettansi iscrizioni per la gita a Monfalcone.

S. C. Aquila. Questa sera la Direzione invita i soci in sede per informazioni sul ritrovo. Alle 21 si raduna il Consiglio direttivo.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Riposo.

Nazionale. Dalle 15 spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Martire dell'amore», dramma della maternità.

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Veleni e spade».

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà, con la film «Parucchiere per signore» con Leda Gys.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16: «La bocca chiusa» con Maria Jacobini e Lido Manetti.

Modernissimo Dalle 17: «L'assassinio del corriere di Lione (II.a serie).

Cine Edison. Dalle 20: Rappresentazioni del «Teatro di Tanagra».

Novo Cine. Dalle ore 16: «Mamma», romanzo passionale.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15 «La prova» con Elaine Hammerstein.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Colui che seppe amare» con A. Habay e E. Cantori.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 16: «Reginella» con Skivley Mason.

Cine Roiano (via Montorsino 5). Dalle 16: «Il dio del caso», capolavoro coi migliori artisti.

Cronaca giudiziaria

Il processo Rainis

Il processo Rainis volge alla fine. Il prof. Vogliano, escusso nell'udienza pomeridiana di ieri, sulla circostanza che il Rainis l'aveva invitato a giuocare, assieme al cap. Marcuzzi e al cap. Morini, a Vienna, rettifica la deposizione fatta in istruttoria, nel senso che l'importo perduto non era assai rilevante, ma che per le perdite si era impressionato, essendo un novizio al giuoco. Dichiara di ricordare che nel gennaio del 1918 egli conobbe il Rainis col grado di tenente e non con quello di capitano. In questa circostanza il cap. Marcuzzi, che ebbe in quell'epoca, assieme al Rainis, incarichi speciali dal comando, assicura che il Rainis avea il grado di capitano.

Il cap. Morini, sulla circostanza delle poste e delle possibilità di perdite al giuoco, a Vienna, dichiara che si trattava di importi non superiori alle 80-100 lire.

Il capitano medaglia d'oro Slataper, analogamente interrogato dal presidente, dichiara di aver fatto ricerche al Ministero per assodare — dietro invito di amici volontari giuliani — il grado gerarchico del Rainis. Gli fu mostrato il libretto militare del Rainis, il quale figurava come tenente con anzianità 31 agosto 1916. Aggiunge che nessuno dubitava che egli fosse capitano, ma che le ricerche erano dirette a verificare le decorazioni. All'osservazione di uno dei generali giudicanti, il cap. Slataper crede infatti che il libretto da lui esaminato fosse una copia di quello personale e che la registrazione del grado superiore non fosse segnata per disguidi burocratici. Esclude che le decorazioni e onorificenze portate dal Rainis, secondo le informazioni avute, fossero legittime, e per questa circostanza egli afferma che gli apprezzamenti suoi, intorno alla persona morale del Rainis, non sono intonati a benevolenza.

Il teste Virgilio Tomei, escusso sull'attività esplicata dal Rainis come capo di stato maggiore del Comando di Fiume, al tempo dell'impresa fiumana, dichiara ineccepibile la condotta del Rainis, che godeva la completa fiducia del Comandante. Enumera fatti, circostanze, episodi, che dimostrano ad esuberanza la fermezza e la dirittura, anche in linea morale, del Rainis, ch'egli potè conoscere diuturnamente, essendo stato al comando con mansioni di contabile.

La seduta fu chiusa; quella di stamane si inizia alle 9.

Per la tua salute non lesinare

E' sempre una falsa economia quella fatta a detrimento della propria salute. Come falso è il concetto di rendersi schiavo della medesima, così è altrettanto imprudente il rendersi sordo ai richiami della natura, alle deficenze dell'organismo; e giacchè vivere bisogna, occorre vivere il meno peggio senza esagerazione di cure, senza complicazioni di mezzi, senza affaticamento di regime. Ricordiamoci che la più parte delle nostre miserie ritraggono origine dall'impoverimento de isangue e dall'indebolimento dei nervi e per conseguenza il più delle volte una cura di Pillole Pink è sufficente a ristabilire lo stato generale. Le Pillole Pink sono in realtà un potente rigeneratore del sangue e delle forze nervose, un medicamento che ha la più salutare influenza sull'insieme delle funzioni vitali. Le Pillole Pink risvegliano le forze, attivano l'appetito, facilitano le digestioni, sopprimono i dolori di stomaco.

Sig. Mario Villa

«Sono stato ammalato più di un anno — scrive il signor Mario Villa, abitante in via Milano 6, a Baggio (Milano) —. Ero caduto in grave anemia e conseguente indebolimento con forti disturbi di stomaco: di conseguenza mancanza d'appetito, insonnia, malessere generale. Avendo letto nei giornali gli elogi delle Pillole Pink, fui tentato a farne uso e debbo riconoscere che il rimedio mi ha reso un gran bene. Da quando ho preso le Pillole Pink, infatti, i miei disturbi sono scomparsi, il mio appetito s'è risvegliato e il mio stato generale s'è reso molto soddisfacente.»

A giusta ragione, le Pillole Pink sono considerate come uno dei rimedi realmente efficaci contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, irregolarità mensili.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

Siete in dubbio?

Molti uomini e donne, con disturbo renale, non sanno che i loro reni sono malati. Ciò è serio, perchè è facile che così il male sia trascurato fino a degenerare in uno stato pericoloso o perfino incurabile.

Siete in dubbio per voi stesso? Vi coglie un dolore sordo, rovente nella schiena, dopo un leggero sforzo o un dolore acuto quando vi raddrizzate o vi levate da sedere? Un leggero raffreddore intacca i vostri reni, causandovi disordini urinari, sensazione di freddo e mal di schiena? Siete soggetto a dolori reumatici, nevralgia, mal di testa, o vertigini? Vi vengono dei gonfiori idropici sotto gli occhi o si manifestano nei polsi o nelle caviglie? Il cuore funziona disordinatamente? Il disturbo renale attacca le diverse persone in maniera differente, ma se avete qualcuno di questi sintomi, non rischiate l'indugio di un altro giorno. Usate le «Pillole Foster per i Reni» per rinforzare, tonificare e stimolare i reni e la vescica. Nessuna medicina ha avuto maggior successo duraturo delle «Pillole Foster per i Reni». Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Deposito Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Per la conservazione e lo sviluppo dei CAPELLI e della BARBA USATE SOLO

CHININA-MIGONE

L'acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al rhum ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE e C. - Via Orefici, MILANO

Le PELLI e STRISCIE per guarnizioni comperate da **Öhler** sono le più convenienti.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SAITO - TRIESTE

Influenza Raffreddori Nevralgie ecc. sono immediatamente combattuti con qualche compresse di RHODINE "Usines du Rhône" 1 a 8 compresse ogni 24 ore. In tutte le Farmacie.

Sabato 24 corrente alle ore 21 inaugurazione del Cinema Teatro Excelsior (gestione anonima Pittaluga) colla film di superproduzione **Scaramouche**

L'incasso lordo della serata sarà devoluto a totale beneficio della Congregazione di Carità

Una lieta novella PER LE SIGNORE. L'ultima creazione nel campo dei busti e ventriere è rappresentato dalla artistica cintura di gomma elastica "MAGIC" la quale in brevissimo tempo riduce le forme troppo obese del corpo, dando alla persona una linea di fine eleganza. Unico Depositario per Trieste: PREMIATO SALON-NOUVEAU Via S. Francesco 9, II p.

NUITS POMPEÏ LA CIPRIA DI GRAN MODA VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE RANCÉ & C.ie

LIQUORE MONDIALE ALTVATER GESSLER JÄGERNDORF

TAMARINDO Carlo Erba - Milano

CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE CARTINE PER SIGARETTE Centauro PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO LE MIGLIORI

CADUTA DEI CAPELLI E FORFORA guarisce il PETROCAPTOL FARMACIA ZANETTI Via Commerciale N. 30 e in tutte le farmacie

TENIA (VERMESOLITARIO) Tenifugo Violani. Pronta, sicura e gioconda guarigione col del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

ANTIFLUSS L'unico rimedio, ormai controllato, per guarire, in modo completo le forme più ostinate di BLENORRAGIA (Goccetta militare, ecc.) In pochi giorni uccide il gonococco, anche se rintanato nella profondità della mucosa malata. Non richiede regime speciale di vita. Prezzo L. 13.20 per posta L. 17.— Dr. prof. ANGELINI-MARINUCCI, Ascoli Piceno. Fatene richiesta al vostro farmacista.

SABATO "VIVA IL RE" AL NAZIONALE

EMILIO RICHEBOURG 9

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Un subitaneo rossore si diffuse sul volto della danzatrice.

— Signor cavaliere — riprese con voce più flebile mentre una ruga leggera le contraeva la fronte — ho un favore da chiedervi per qualcuno che mi è molto caro: me l'accorderete?

— Spiegatevi prima e poi vi risponderò.

— Ho un fratello, signore, un fratello che è un nobile cuore e un'anima onesta. Egli si trova in procinto di cominciare la miserabile esistenza che io conduco da molti anni. Ebbene, vorrei che voi lo salvaste. Oh! sì, salvatelo, in nome di Dio! — soggiunse poscia con accento supplichevole. — Salvatelo da una vita di miseria e di delitti!

— Che cosa dovrei fare per lui?

— Mio fratello è ancora un fanciullo, prendetelo per vostro paggio. Vi servirà fedelmente, ve lo giuro! Seguirà ogni vostro passo, veglierà su di voi, porterà i vostri messaggi a colei che amate. E' ardito, coraggioso, intelligente e leale, forte come l'acciaio che portate.

— Ma prima d'interessarmi a lui, non sarebbe meglio che mi informaste del mio avvenire?

— No, non mi interrogate in proposito signor cavaliere.

— E' dunque così spaventoso quello che avreste da dirmi?

La danzatrice non rispose.

— Ah! la mia sorte è ben triste, infatti! — riprese Brandou con infinita amarezza. — Io porto impressa su di me la vivente maledizione di Dio, quasi ad abbassare l'orgoglio di coloro che la natura chiama miei simili. E voi stessa, guardando il mio corpo deforme ridete fra di voi di questa storia d'amore!... L'amore del gobbo!

— Come interpretate male i miei pensieri! — esclamò la giovinetta profondamente commossa.

— Sia puro. Ma il tempo incalza... Reco al cardinale un messaggio che egli freme di leggere. Se questa lettera cadesse in altre mani potrebbe cambiare i destini del regno...

Un lieve fruscio prodottosi poco discosto, interruppe bruscamente Brandou.

Entrambi ugualmente turbati i nostri due interlocutori tesero l'orecchio e aguzzarono lo sguardo.

Niente! Nessuno!

Erano soli nelle tenebre e nella notte resa più tragica dalla spessa nube che aveva velato la luna.

V.

Il colpo di pugnale

Pallidissima la fanciulla si avvicinò ancora a Brandou e posandogli una mano sulla spalla mormorò:

— Non voglio trattenervi più a lungo. Del resto non aspetto da voi che una sola parola. Signore, mi accorderete la grazia che imploro dalla vostra bontà?

— Ah! vostro fratello!... Ma è che veramente non ho nessun bisogno di un paggio, carina mia!

— Lo credo, signor cavaliere, ma il ragazzo ha bisogno di voi.

— Ben risposto perbacco! Soltanto mi domando come potrei aver confidenza in vostro fratello e se non sarebbe una pazzia accettarlo per un posto nel quale c'è da sorprendere tali segreti capaci di condurre a morte dei pari d'Inghilterra.

— Oh! mio fratello non è un furfante! — esclamò essa con slancio — non sarà quindi una spia. Ve lo ripeto: vi servirà fedelmente e vi si affezionerà. La vostra bontà ne farà uno schiavo. Salvatelo, signore, salvatelo dall'obbrobrio che lo aspetta: una gioventù di vergogna, una virilità di delitti!... Già fremo d'orrore pensando a quello che può diventare in mezzo ai cattivi che lo consigliano. Salvatelo, salvatelo! Egli non ha più che me al mondo per amarlo! Ma io, che cosa posso fare per lui?

E nascosto il volto fra le mani scoppiò in singhiozzi.

— Calmatevi! — ribattè Brandou commosso. — Forse espongo la testa, ma vi accordo quanto chiedete. Mi sembrate bene infelice, mia bella figliuola... Perchè non abbandonate una esistenza che vi dà simili compagni?

— Non lo posso e non lo devo.

— Il vostro è un linguaggio d'enigmi. Dopo quello a cui ho assistito ieri su questa piazza, mi stupisco di non vedervi fare nessuno sforzo per sottrarvi a tanti crudeli trattamenti.

— Non posso, non posso! — ripetè l'infelice in tono doloroso.

— Lo amate dunque?

— Oh! non mi interrogate, per pietà!

— Come volete. Ma sappiate che è appunto quando le labbra rimangono mute che la fantasia lavora maggiormente.

— Signor cavaliere — riprese essa rigettando indietro con un gesto pieno di grazia le lunghe ciocche di capelli che le coprivano la fronte, mentre il respiro affannoso che le sollevava il petto tradiva l'ambascia che la travagliava — perchè rivolgermi delle domande, dal momento che non posso rispondervi? Deve del resto importarvi assai poco di sapere se la povera saltatrice di corda merita o non merita la triste sorte a cui è condannata!

— Suvvia, carina, non calunniatevi!

— La miseria è il mio destino, vi torno a dire. Come tale devo sopportarla, ma voglio ad ogni costo risparmiarla a mio fratello, l'innocente che mia madre adorava.

— No, è impossibile — replicò Braudou scuotendo il capo — non posso assolutamente ammettere che una persona così giovane e così bella, il cui sguardo esprime tanta franchezza, che ha la virtù impressa sul volto che...

— Tacete! In nome di Dio, tacete! — proruppe la fanciulla sussultando. — Le vostre parole sono altrettante punte di acciaio...

— Non posso ammettere, insomma — continuò Brandou — che siate soddisfatta di vivere con individui che voi stessa dichiarate essere dei banditi.

— Soddisfatta!... Ah! signore, la mia vita è un martirio, una continua, straziante agonia!... Seduta là, ai piedi di quella croce, stanotte guardavo le stelle che brillavano in cielo, come se desiderassero spandere in terra con la loro tenue luce la benedizione e la pace... E per non più vederle mi sono nascosta la testa ed ho pianto amaramente... Ma è di mio fratello che si tratta, signor cavaliere, di mio fratello!

— Mandatemelo domani a mezzogiorno, a Whitehall.

Rapida come un lampo, la giovanetta afferrò la mano del suo interlocutore e se la portò alle labbra.

— Adesso ascoltatemi — rispose poi in un sussurro. — State in guardia. Vi sono spie in Inghilterra assoldate dalla Corte d'Aragona. Evitate...

Ma non potè continuare. Uscendo dalla ombra della croce sotto cui erasi fino allora mantenuto in agguato, un uomo si era gettato su Brandou, brandendo una lunga lama affilata che scintillava sinistramente nell'oscurità.

La danzatrice diè un grido terribile e selvaggio; con un salto fu al collo del cavaliere e curva su di lui, con le braccia protese in avanti ricevette sulla nuca il colpo di pugnale che aveva voluto parare.

La tragica scena si era svolta in un attimo. Brandou non aveva quasi avuto il tempo di accorgersi di quanto accadeva, che il miserabile già tentava di tornare all'attacco. Ma questa volta fu prevenuto. Stretto al polso dalle dita nervose del suo avversario non tardò a lasciarsi sfuggire l'arma omicida e già Brandou si disponeva a conficcargliela nel petto, allorchè lo vide ritrarsi con un balzo fulmineo.

Ma intanto anch'egli aveva impugnata la spada e quando il bandito tratta dal fodero una corta spadaccia spagnuola gli fu nuovamente addosso, pronto a finirlo, le punte dei due ferri s'incontrarono e si paralizzarono a vicenda.

Oramai era dunque un vero duello quello che combattevano quei due esseri, lanciati uno contro l'altro da sentimenti diversi sì, ma ugualmente tenaci e feroci. In uno la passione selvaggia di annientare e distruggere; nell'altro l'idea della giustizia inflessibile: sangue per sangue.

Entrambi esperti del pari nel maneggio dell'arma, spiavano ansiosi l'istante di sorprendere il nemico e di aver ragione della sua abilità. Risuonava nell'aria il cozzo delle spade e con esso gli urli, le minaccie, le imprecazioni dei due decisi a vincere o a morire.

Lo stesso Brandou, in preda ad un'eccitazione sempre crescente, si preoccupava più che di difendersi, di sopraffare il vigliacco di cui ignorava persino il nome, ma che in cuor suo era già condannato a pagare con la vita l'insulto ingiusto e immeritato. Ma questi dal canto suo, anzichè esporsi, badava evidentemente a stancare l'avversario rompendo in guardia ad ogni puntata e ad ogni incalzante minaccia.

Ad un tratto lo scalpitio di parecchi cavalli colpì il loro orecchio.

Era una ronda di Whitehall la quale per ordine del cardinale medesimo erasi messa in cerca di Brandou e doveva andare a quell'uopo fino a Barnet dove dimorava Anna Bolena.

(Continua)

Teatri e concerti

Verdi. Assai festoso e cordiale è stato il saluto che il nostro pubblico ha rivolto iersera alla Compagnia di Italia Almirante, che prendeva congedo recitando «Acidalia», l'arguta e piacevole commedia di Dario Niccodemi. Alla fine d'ogni atto e al termine dello spettacolo, la signora Italia Almirante e tutti gli attori della compagnia vennero ripetutamente evocati al proscenio tra calorosi battimani e grida di arrivederci.

Il teatro rimane chiuso fino alla fine del mese per riaprirsi il primo novembre col debutto della comica Compagnia di Antonio Gandusio che, dopo due anni di assenza, ritorna graditissimo fra noi recando un complesso artistico omogeneo e apprezzato, ed un repertorio in cui figurano oltre alle consuete commedie predilette al temperamento comico dell'insigne attore, anche parecchie novità assai interessanti di autori italiani e stranieri di cui daremo il completo elenco.

Rossetti. Teatro affollato iersera alla terza rappresentazione di «Un ballo in maschera». L'ottima riproduzione della suggestiva opera verdiana fu generalmente lodata. La eccellente Spani, l'insigne Galeffi e tutti gli altri valenti esecutori furono assai apprezzati e chiamati fra vivissimi battimani, dopo ogni atto, alla ribalta assieme al maestro Angelo Ferrari, direttore impeccabile dell'armonico complesso.

Oggi riposo. Domani, alle 20.30, ultima rappresentazione serale di «Un ballo in maschera».

Varietà e Cinema

Il continuato successo di «Martire dell'amore» al teatro Nazionale. Oggi, a cominciare dalle 15, altra replica. Sabato: «Viva il Re». Con grande affluenza di pubblico, ieri si replicò il cinedramma «Martire dell'amore» che commosse assai gli spettatori. Fu dunque un altro successo per il lavoro, così ricco di scene drammaticissime. Indubbiamente questa film ha tutti i requisiti per essere chiamato un vero capolavoro.

Nella varietà seguirono due importanti debutti. L'equilibrista al trapezio volante Kartley eseguì emozionanti e rischiosissimi esercizi; ebbe calorosissimi applausi. Anche il «duo» di danze moderne Sarakowa e Jack ottenne un lusinghiero successo.

Oggi dalle 15 in poi replica dell'intero, attraente programma. Sabato «première» di «Viva il Re», pel quale enorme è l'aspettativa.

Teatro Fenice. Anche ieri la bellissima film «Veleni e spade», che riproduce in modo così suggestivo l'ambiente languido di amori, di carezze e di delitti della Venezia settecentesca, ha conseguito il più vivo successo d'interesse e di ammirazione. Inutile aggiungere che «Harold Lloyd in cerca d'affari al Far West» provocò grandi risate per le inesauribili trovate del simpaticissimo comico americano. Molti applausi ebbe pure il divertente programma di varietà.

Quanto prima una novità delle più attraenti: una vera film d'arte italiana, un autentico capolavoro: «Fra Diavolo», un'appassionante vicenda meravigliosamente inscenata e interpretata superbamente da quel magnifico attore nostro che è Gustavo Serena, coadiuvato in modo brillantissimo dalla bellissima Tina Xeo, da Lido Manetti, Carlo Benetti, la piccola Marcella Sabbatini e da una schiera di altri valorosi attori. «Fra Diavolo» è destinato ad essere uno dei lavori che più impressione faranno sul nostro pubblico per l'ardente passione umana del soggetto, non meno che per la mirabile interpretazione.

Eden. Oggi Leda Gys in «Parrucchiere da signora», film graziosissima che ottenne il massimo successo dappertutto. Seguirà l'ottima varietà.

«La bocca chiusa» continua a commuovere al Gran Cinema Italia! Ad onta del tempaccio, la splendida sala di via Dante era ieri zeppa. Maria Jacobini e Lido Manetti fanno il miracolo con la loro massima interpretazione «La bocca chiusa». E chi non vorrebbe vederla? Anche oggi repliche alle 16, 17.55, 19.10, 20.45 e 22.15 precise.

In preparazione una grandissima novità: «Donna Frivola» (Frou Frou) con la valente e bellissima artista italiana Gina Palermi de la «Comedie Française». Il lavoro è tratto dal celebre e popolare romanzo di Meilhac e Halevy, è assunto parte a Parigi e parte nella città incantata: Venezia, ed è di una drammaticità senza pari. Tanta è perciò l'attesa per «Donna frivola» (Frou Frou), ben sapendo a priori che avrà un successone.

Modernissimo. Oggi ultimo giorno della seconda serie de «L'assassinio del corriere di Lione». Oggi dalle 17 in poi si proietta per l'ultimo giorno la seconda serie del poderoso dramma «L'assassinio» del corriere di Lione». Domani terza ed ultima serie.

«Il teatro di Tanagra» nella sala del cine Edison. Oggi s'inaugura questo singolare teatro sulle scrittoio della sala Edison: una novità destinata al più colossale successo. Danze classiche si alterneranno con scelti pezzi d'opera, cantati da esimi artisti concittadini. E come è stato già annunciato, le figure appariranno grandi appena come una matita: ninnoli da adornare un tavolino.

La prima rappresentazione avrà luogo alle 20; le successive alle 21, 22 e 23 precise. Dopo l'inizio d'ogni spettacolo, non sarà più permesso l'ingresso al pubblico.

«Mamma», Fox Film al Novo Cine. Ieri si sono iniziate le rappresentazioni del più commovente capolavoro cinematografico presentato sinora: «Mamma», Fox Film. Il pubblico che accorse in folla a tutte le repliche, si commosse e divertì per le originali vicende dei protagonisti, per il soggetto pieno di umanità, d'amore, di passione e di poesia. «Mamma» non è uno di quei soliti lavori fatti per commuovere il pubblico, ma bensì è storia vera, storia crudamente verista di tutti i giorni. E' una film che fa inondare il cuore e gonfiare gli occhi di lagrime buone.

Da oggi si iniziano le repliche dalle 16 in poi. Si raccomanda allo spett. pubblico d'intervenire alle prime rappresentazioni, onde evitare la ressa serale.

«La regina delle schiave» con Betty Blythe al Cine Savoia. Folla a tutte le ore ieri è intervenuta ad assistere alle meravigliose proiezioni de «La regina delle schiave» interpretata dalla più bella donna del mondo. Sono piaciute molto le scene degli harem arabi.

Oggi repliche dalle 16 in poi. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

Notiziario sportivo

La Coppa XXX Ottobre per il Campionato giuliano anni 1925 - 1926. Per il quinto anno il Club Veloce Trieste, con il patrocinio della *Gazzetta dello Sport*, indice ed organizza la «Coppa XXX Ottobre», che si effettuerà il 1.o novembre, alle 9, sul seguente percorso: Trieste, Casa degli Sposi, Villa Opicina, Prosecco, Duino, Monfalcone, Ronchi, Sagrado, Gradisca (controllo a firma) e ritorno per Sagrado, Ronchi, Monfalcone, Duino, Prosecco, Contovello, Gretta, Tor S. Piero, Viale Regina Elena, Barcola (arrivo). Totale 100 chilometri.

La corsa è per dilettanti di 3.a e di 4.a categoria muniti di licenza dell'U. V. I. Il primo arrivato appartenente a società della Venezia Giulia acquisterà il titolo di «campione giuliano» e ad esso verrà assegnato un maglione di seta con dedica, dono del C. R. dell'U. V. I. Il primo arrivato socio del Club Veloce Trieste, titolo di «campione sociale 1925-1926» e medaglia d'oro con castone d'argento, dono dell'Oreficeria Pietro Trevisan. La gara è dotata di quindici ricchi premi individuali consistenti in quattro medaglie d'oro, sei vermeil, cinque argento e sette tubolari speciali da corsa. Premi speciali per i primi tre arrivati della 4.a categoria. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

Alla società a cui apparterrà il primo arrivato verrà consegnata la «Coppa XXX Ottobre», riccamente cesellata, da difendersi per tre anni anche non consecutivi.

I concorrenti dovranno trovarsi agli ordini dello starter alle 8 presso la Casa degli Sposi (via Fabio Severo) il giorno della corsa per la verifica delle licenze da parte del commissario regionale dell'U. V. I. per il ritiro dei numeri e per firmare il foglio di partenza. Il via sarà dato alle 9. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono giornalmente presso l'oreficeria Trevisan (Largo Santorio Santorio 5) e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire 3 per la terza categoria e di lire 2 per la quarta, e verranno chiuse il giorno 31 ottobre, alle 20. Il numero d'iscrizione sarà quello di partenza.

Nel servizio tramviario. La Direzione delle tramvie municipali comunica che durante la giornata di oggi il servizio dei treni della linea 4 (piazza Garibaldi) viene limitato fra piazza Goldoni e piazza Garibaldi. Sono state prese disposizioni affinchè i passeggeri della linea 4 che proseguono oltre la piazza Goldoni possano usufruire dei treni delle linee 2 e 3 in tutte e due le direzioni.

Marina e navigazione

Il Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 20 per il 21 ottobre

Turno generale: marinai: 186; giov. cop. in I: 69; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 369; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 63; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 235; giovani cop. in I: 107; giov. cop. in II: 104; mozzi cop.: 65; fuochisti: 390; carbonai: 247; mozzi macchina: 55.

Turno Cosulich: marinai: 58; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 12; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 155; giovani macchina sud: 7; giov coperta: 81; mozzi cop.: 54; fuochisti nafta: 49; fuochisti nafta sud: 20; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov camera: 54; mozzi camera: 22; III cuochi classe: 6; giovani cucina: 56; giov. macchina: 20; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 20: 1690; imbarcati e cancellati: 40; totale inscritti al 21: 1650.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Brescia» nazl. da Venezia, vuoto; «Cat. Gerolimich» naz. da Tampa con 4350 tonn. merci; «Cracovia» naz da Bombay con 5 pass. e 1339 tonn. merci; «Carinthia» naz. da Burgas con 2 pass. e 1267 tonn. merci; «Brioni» naz. da Venezia con 6 pass.; «Bucovina» naz. da Odessa con 909 tonn. merci; «Barion» naz. da Venezia con 2 pass.; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 65 pass. e 12 tonn. merci; «Molfetta» naz. da S. Maura con 53 pass. e 68 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Cimarosa» naz. per Valencia; «Barion» naz. per Smirne; «Quieto» naz. per Zara.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI: Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Raffaello»; H. 30: «Herzegovina»; R. I, H. 25: «Canova»; M. I, H. 25: «Carinthia»; testa: «Dalia»; H. 22: «Silvia Tripcovich»; H. 21: «Kosovo»; R. II, H. 14: «Carmen»; M. II, H. 12 a: «Bucovina»; H. 12 b: «Brioni»; R. III, H. 9: «Ida»; H. 6: «Remo»; M. III, H. d: «Trento»; H. d: «Alfio»; H. c: «Galicia»; H. a: «Leopolis»; R. IV, H. 1 a: «Molfetta»; M. IV tr.: «Ischia»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Bellaurra»; Rada: «Praga».

Porto Doganale: M. Bersaglieri: «Poggioreale», «Cuor di Gesù»; R. N. Sauro: R. torp. P. N. 65, yacht «Scorpion», «S. Marco»; M. Venezia: «Bel-porte», «Rodoni», «Georges»; Sacchetta: «Venezia T.», «Fram», «Friuli L.», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto», «Trieste I. T.»; Riva Ott. Aug.: «Risano L. T.»; M. Fratelli Bandiera: «Ursula Schremers»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Arsa L. T.», «Lenfield»; M. V tr.: «Srebreno»; M. V, H. 59: «Teresa»; H. 55: «Brescia»; R. VI, H. 55: «Diana»; H. 58-58: «Cat. Gerolimich»; H. 58: «Sofia»; M. VI, ostr.: «Monte Ossero»; R. VII, H. 69: «Veniero»; H. 71: «Cracovia».

Arsenale Lloyd: «Venezia L.», «Africa», «Merano», «Nippon».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «India», «Fella», «Duino».

Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Cellina».

CORRISPONDENZA APERTA

Tito, Fouad primo e diversi altri. 1) Per emigrare in Egitto, oltre al passaporto, occorrono: i certificati di nascita, penale e medico, un atto di richiamo redatto avanti al r. console italiano competente nel distretto in cui dimora la persona che richiama, la quale si obbliga — in esso — al mantenimento in caso di disoccupazione. 2) Quando il richiamato è in possesso di detti documenti si presenta al console egiziano, il quale lo invita a riempire un formulario, che viene poi inviato al Ministero degli Interni al Cairo. Detto Ministero prende informazioni sul richiamante e nel caso che queste siano favorevoli, lo invita a pagare una somma che varia dalle 10 alle 20 sterline a titolo di cauzione per un eventuale viaggio di ritorno della persona richiamata. La risposta generalmente dal Cairo giunge entro 20 giorni. 3) Invece dell'atto di chiamata la persona che è in Egitto e intende far venire presso di sè un parente od un amico, può rivolgersi direttamente al Ministero degli Interni o ad uno dei governatori e chiedere la autorizzazione che, sempre se le informazioni sono favorevoli e dietro la predetta cauzione, autorizza il console egiziano competente a rilasciare il visto. 4) Non esiste nessuna limitazione di numero. 5) Il viaggio con i piroscafi del Lloyd sino ad Alessandria costa 14 lire sterline.

Hermit. 1) Il risultato del concorso delle «teste incrociate» non è pubblicato; lo sarà prestissimo. 2) Le vostre domande potrebbero essere quasi sufficenti ad un responso grafologico, se il grafologo si sentisse in vena. — *Standart Type.* L'invio delle barzelette al «Piccolo dei Piccoli» deve essere accompagnato da nome, cognome e indirizzo dei mittenti; si invia a mano, a piedi, con la posta, col telegrafo... meno che col telefono. — *Candido.* Ecco la ricetta svedese per la conservazione della bianchezza della pelle: si prendono 125 grammi di mollica di pane di segala appena uscita dal forno, l'albume di 4 uova fresche, mezzo litro d'aceto di vino e si sbatte per molto tempo tutto insieme. Si filtra per compressione attraverso un pannolino e si lava il viso col liquido ricavato per tre giorni di seguito. — *Frine.* Volete ottenere il permesso di esercitare la chiromanzia? E chi ve lo può fornire? L'Areopago? I soloni?

Due amiche. Chi è il protettore del giuoco del lotto? San Giuseppe Giusti. — *Mangonello.* No; è troppo tardi per ottenere di «fregiarvi» (non freggiarsi perchè sarebbe esagerato) del titolo. — *Ansiosissimo.* La leva di mare non è annunciata ancora. — *Due amiche.* 1) Quelle personalità sono nel regno di fantasia. 2) Maria Jacobini è romana de Roma. — *Vienne.* Non vi ricaviamo nè l'indole, nè altro, per latitanza del grafologo. — *Bolletta.* Se credete di guarire dalla bolletta giungendo ai fulgori cinematografici attraverso il compiacente aiuto morale della macchinetta, voi siete destinato alla bollettite cronica.

Fantastico. 1) Le medaglie ricordo possono essere portate con un nastrino, ma non sulla divise militari 2) Le associazioni non si costituiscono in seguito a concessione per decreto di una qualsiasi autorità, ma in base all'approvazione dello statuto e ai deliberati dei promotori o fondatori. 3) Che distintivi? Volete conoscere gli stemmi? 4) Nessuna licenza scolastica dà diritto a gradi nell'Esercito; questi si conseguono in base ai risultati di determinati corsi militari, di attitudini dimostrate in servizio militare.

Lungattesa. 1) Con otto decimi nello scrutinio finale potete chiedere l'esenzione dalla tassa scolastica. 2) Un po' alla volta verrà anche il giorno della liquidazione dei libretti di risparmio postale cambiati per quelli del cessato regime. — *Pensionato bisognoso.* Un impiegato privato stipendiato, sia pure per poche ore quotidiane ed anche avventizio, deve venir iscritto alla Cassa ammalati. — *Talassognofo.* Se la vostra attività è così importante, voi non dovete che domandare direttamente a chi vi pare, salvo a fornire agli interessati tutte le referenze necessarie. — *Vienna.* «Conosci te stesso» è il motto che Socrate prese come fondamento della sua filosofia, ma la frase è attribuita in origine ad altri (Chilone spartano, Talete milesio, Solone e persino all'Oracolo di Delfo). E' anche questo il motto scritto a Delfo dai sette sapienti a lettere d'oro nel tempio di Apollo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P (Milano-Losanna-Parigi), 6.35 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone) 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 6.35 A.; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.50 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 15.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.50 A 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro) 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.30 D.; 14.30 D D.; 18.10 D.; 13.55 O (Monfalcone); 20.50 A.; 21.15 S. O. (Londra Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.46 O.; 9.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D. 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.50 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 15.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D D.; 23.05 O.

FIUME: 9.30 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A. 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.16 M.; 17.56 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.33 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.65 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.35 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

Orario della Tramvia Trieste-Villa Opicina valevole dal 1.o ottobre 1925 al 30 aprile 1926

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan: 7.—, 7.48, 8.12, 8.36, 9.—, 9.24, 10.12, 11.00, 11.24, 12.12, 12.35, 13.—, 13.48, 14.36, 15.24, 16.12, 17.—, 17.24, 17.48, 18.36, 19.—, 19.24; 20.12; 21.—, 21.48, 22.36, 23.24*, 0.24**.

Partenze da VILLA OPICINA: 6.—, 7.—, 7.24, 7.48, 8.12, 8.36, 9.24, 10.12, 10.36, 11.24, 11.48, 12.12, 13.—, 13.48, 14.36, 15.24, 16.12, 16.36, 17.—, 17.48, 18.12, 18.36, 19.24, 20.12, 21.—, 22.—, 22.36*, 23.48**.

* dal 1. al 30 aprile.

** al mercoledì ed al sabato.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

BORSA DI TRIESTE

19-20 ottobre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	71.25	71.25	Lloyd T.	1000	1000
Cons. 5%	89.90	9 .40	Lussino	470	470
Obbl. Ven.	66.60	66.60	Martin.	213	213
B. Tes. set	94.90	94.90	Medit.	32	326
B. Tes. nov.	95.50	95.60	Merid.	645	647
Bankitalia	1620	1620	Oceania	17.	180
Comit	1437	1450	Premuda	700	700
B. C. T.	670	672	Tram	178	178
Credito	826	830	Tripcovich	380	380
B. N. Cred.	532	532	Ampelea	425	425
B. Roma	117	118	Cant. nav.	198	197
Cred. Pop.	320	320	Cem. Dal.	654	654
Zivno	278	278	Isonzo	160	161
Generali	6360	6460	Spalato	440	440
Ass. It.	2015	2010	Korka	353	358
Infortuni	4035	4100	S. T El.-C	130	130
Riun. A.	3150	3150	Gas Roma	1405	1397
Riun. B.	3150	3150	Ilva	270	267
Adria	274	274	Off. nav.	120	120
Cosulich	278	280	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	239	2.3	Pilatura	520	520
Gerol.	653	643	St Tecnico	540	540
Libera T.	470	478	Terni	53.	540
Istria-Tr.	390	390	Jutificio	510	510

CAMBI E VALUTE: Amsterdam da 995.— a 1015.—; Francia da 110.50 a 111.25; Belgio da 113.— a 116.—; Londra da 121.25 a 121.45; Lire sterline B. N. da 121.— a 121.40; Nuova York da 24.90 a 25.10; Dollari da 24.80 a 25.05; Svizzera da 481.— a 485.—; Spagna da 354.— a 364.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 74.25 a 74.75; Vienna da 350.— a 360.—; Corone effettive A. T. 345.— a 360.—; Zagabria da 44.20 a 44.55; Dinari B. N. da 43.75 a 44.50; Budapest da 0.0345 a 0.0355; Napoleoni da 95.— a 98.—; Atene da 32.50 a 33.75; Berlino da 595.— a 605.—.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	1000	980	985
Marzo 1926	922	—	920	920	924	925	922
Maggio 1926	—	—	855	855	865	860	860
Luglio 1926	—	—	820	820	830	824	825
Settembre 1926	—	—	—	780	795	795	780

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.675; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 47.15; 5 percento netto 90.975; Obbligazioni Venezie 65.775.

CAMBI: Francia 110.85; Svizzera 482.76; Londra 121.479; Olanda 1007; Spagna 360; Belgio 114.18; Berlino 593; Vienna 355; Praga 75; Romenia 11.75; Argentina oro 23.40; Argentina carta 10.30; New York 24.094; Canadà 25.09; Oro 484.20; Belgrado 45.25; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 123.67.

Borsa di Milano. Mercato in generale in sensibile ripresa, con scambi molto attivi e animati. Lo spunto di queste migliori disposizioni è dato dal Consolidato, che con contegno assai brillante segna da ieri oltre mezza lira d'aumento. Hanno anche contribuito alla maggiore attività degli scambi ed al miglioramento dei corsi, alcune posizioni speculative allo scoperto, che vanno più o meno affrettatamente ricoprendosi nell'imminenza dei riporti. Non si può ancora parlare di un cambiamento d'orientamento del mercato, ma si può ben dire che la resistenza contro ulteriori ribassi dei corsi si va sempre meglio affermando. E questo specialmente alla vigilia dei prolungamenti d'impegni di fine mese, è indubbiamente significativo. Nel mercato dei cambi, scarsissima attività e oscillazioni insignificanti.

Rendita 71.35; Consolidato 91; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1450; Credito It. 830; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 542; Mediterraneo 330; Meridionali 660; Rubattino 632; Libera Triestina 478; Cosulich 280; Snia 295; Terni 545; Miani e Silvestri 156; Breda 366; Ansaldo 165; Montecatini 244; Metallurgica It. 164; Reggiane 565; Fiat 464; Isotta 550; Ilva 275; Elba 55; Linificio Naz. 674; Lanificio Rossi 4440; Lanificio Targetti 373; Cotonificio Cantoni 6000; Cotonificio Veneziano 334; Cotonificio Meridionale 135; Cotonificio Turati 815; Tessuti De Angeli 1459; La Soie de Chatillon 295; Rossari Varzi 1090; Tosi 460; Bernasconi 280; Pirelli 959; Industrie Zuccheri 990; Raffineria Lig. Lomb. 605; Distillerie It. 166; Riseria It. 214; Molini Alta It. 870; Eridania 520; Gulinelli 160.50; Edison 672; Adriatica di Elettricità 211.50; Elettrica Bresciana 240; Marconi 158; Viscosa 1630; Conti 464; Negri 335; Lig. Tosc. di Elettricità 530; Esercizi Elettrici 107.25; Esportaz Italo Am. 663; Costruzioni Venete 267; Beni Stabili 691; Grandi Alberghi 224; Fondi Rustici 281; Cementi Spalato 441.

CAMBI: Francia 110.85; Svizzera 485.50; Londra 121.425; New York 25.095; Berlino 598; Vienna 355; Bucarest 11.75; Belgio 114.25; Spagna 359.50; Praga 75; Budapest 0.036.

Borsa di Roma. La certezza che i riporti saranno sistemati con facilità, induce lo scoperto a ricomperare, e questo, insieme alla volontà dei dirigenti del mercato di non voler ulteriori ingiustificati ribassi, provoca una ripresa, agevolata dai professionisti. Pubblico però sempre assente. Cambi più tesi.

Rendita 70.55; Consolidato 90.80; Obbligazioni Venezie 67; Banca d'Italia 1646; Commerciale It. 1449; Credito It. 830; Banco Roma 120; Meridionali 649; Cosulich 283; Libera Triestina 474; Terni 538; Ilva 275; Montecatini 243.50; Forza Idrauliche 351; Gas 1440; Pilatura Riso 528; Cementi Spalato 482; Isonzo 159; Fondiaria Vita 1450.

Borsa di Genova. Soddisfacente attività e fermezza. Questa volta la miglioria è diffusa per tutto il listino, quindi pare che sia di buona lega e duratura. La speculazione è sempre assente. Dopo tante delusioni, è comprensibile che occorre del tempo per farla ricredere.

Rendita 71.10; Consolidato 91.025; Obbligazioni Venezie 66.65; Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1449; Banco Roma 117.50; Meridionali 657; Mediterraneo 336; Libera Triestina 477; Cosulich 285; Ilva 273; Montecatini 244; Terni 542; Cementi Spalato 455.

Borsa di Torino. Mercato in notevole miglioria su tutta la quota. Dopo borsa invariato. Dei cambi, migliore Zurigo, immutati gli altri.

Rendita 70.60; Consolidato 90.95; Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1453.50; Credito It. 833; Banco Roma 121; Cosulich 286; Terni 546.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 20 corr.: corso medio 66.775; Trieste 66.60; Milano 67; Roma 67.

Borsa di Parigi. Chiusura, 20 ottobre: Londra 109.45; New York 22.61; Belgio 103.05; Spagna 324.23; Italia 90.25; Svizzera 438; Olanda 911.25; Svezia 605; Romenia 10.75.

Dopo Borsa: Londra 109.60; New York 22.65.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI

preparate della Farmacia Rovis Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza. L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie. Badare alla fascetta con la scritta Farmacia Giov. Batt. Rovis

CRAMPI DI STOMACO

Tutte quelle sensazioni dolorose dopo i pasti, come sarebbero i crampi, le contrazioni, pesantezza, ecc., nella maggior parte dei casi non sono che un segno sicuro d'una eccessiva acidità nello stomaco. Per neutralizzare quest'eccesso e regolare le funzioni dell'apparecchio digerente prendete la Magnesia Bisurata che, pel fatto ch'essa distrugge la causa dei vostri mali, assicura una digestione normale e sana. La Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le farmacie, in polvere ed in cachets, procura un sollievo immediato in tutti i casi di digestioni difficili e dolorose.

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7

RICEVE versamenti in Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3½%; in Conto corrente, a vista e con preavviso a condizioni da convenirsi

RILASCIA franco di spese, Vaglia bancari e assegni circolari esigibili in qualunque piazza del Regno

S'incarica del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti

ESEGUISCE QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA E DI CAMBIO

... libertà di pensiero per lo spirito
libertà d'intestino per il corpo ...

LATTOPURGIN
COMPRESSE PURGATIVE DI FERMENTI LATTICI VIVI
GRADEVOLE-INDOLORO-ECONOMICO
.... è strumento di libertà ....
TORINO LAB. PROD. FARM. DOTT. L. BONISCONTRO & M. GAZZONE in tutte le farmacie

CONTINUA
L'ESPOSIZIONE all' HOTEL SAVOIA

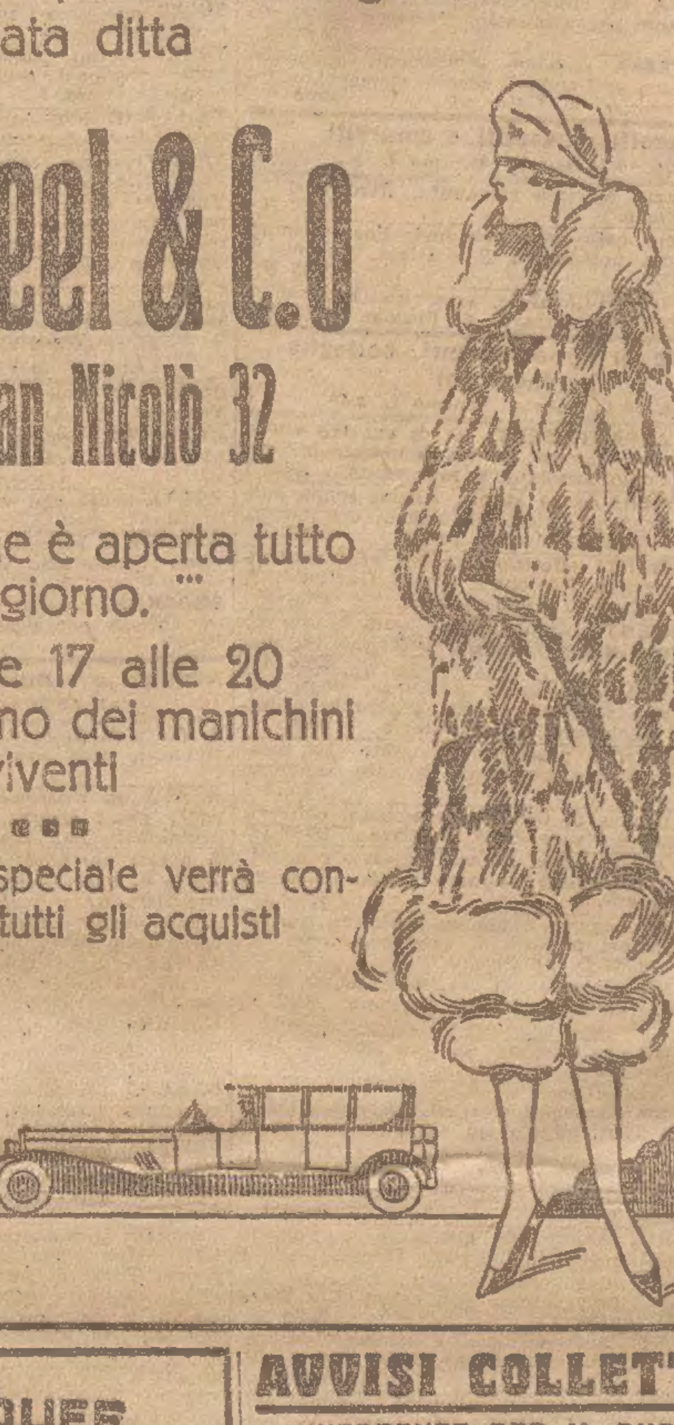
della ricca collezione di mantelli in pelliccia e pelliccerie in genere della premiata ditta

G. Scheel & C.o
di Via San Nicolò 32

L'esposizione è aperta tutto il giorno.

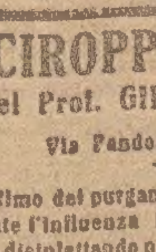
Dalle ore 17 alle 20 si produranno dei manichini viventi

Uno sconto speciale verrà concesso su tutti gli acquisti



Agente generale:
CATULLO MARCHESI
Via Valdirivo N. 18
TRIESTE

Tintura Marley (Ern)



Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese - Istantanea grande L. 15, piccola L. 10. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Cav. Barselli, via Bossi 7 MILANO
Trieste: Farmacia Godina, S. Giacomo N. 20, Via Ginnastica N. 4

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 13 - FIRENZE

L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino, guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico**, Via Magenta 29, **ROMA (21)**
A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi Farmacia della Venezia Giulia

Il credere di poter iniziare un'industria senza reclame, è come ritenere di poter baciare una signorina... per telefono.

LA
SIFILIDE
in ogni stadio e manifestazione è curata seriamente con le mondiali pillole
PALLIDINE
Dott. G. GARINO — GENOVA
Casella postale 1637
FARMACIA ZANETTI
TRIESTE — Via Commerciale N. 30
e principali farmacie

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, Trieste e fuori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 89192 A

A. DOMESTICA friulana, altra tedesca, cuoca capacissima, ottimi attestati, offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 89122 A

A. DOMESTICA istriana, altra friulana, ottimi attestati, miti pretese offronsi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 89153 A

A. DOMESTICHE, altro personale servizio per privati, locali offre prontamente, Trieste e fuori, Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. 89198 AA

BALIA ventiquattrenne, sanissima, disposta recarsi anche fuori Trieste offresi. Indirizzo Piccolo. 88630 A

CUOCA (prima), vedova d'un impiegato, parla tedesco, italiano, cerca posto quale donna di chiavi per qui o fuori Offerte sub «88361 A» al Piccolo. 88361 A

CUOCA, brava per dolci, con certificati, offresi a famiglia per bene. Ind. Piccolo. 89098 A

DONNA, brava cuoca, tedesca, cerca posto per Egitto. Offerte sub «88405 A» al Piccolo. Ritira fino 25. 88405 A

DONNA, brava cuoca, tedesca, cerca posto, anche tutti lavori. Offerte sub «88403 A» al Piccolo. 88403 A

SERVITU' capace, rispettosa, per privati, albergatori, Trieste e fuori, offresi. Valdirivo 21. 89214 A

VEDOVA anziana, brava donna di famiglia, capacissima cucinare, offresi piccola famiglia. Scrivere sub «89094 A» al Piccolo 89094 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 89192 B

A. CAMERIERA fine, con buoni attestati, cercasi prontamente per Roma: ottimo emolumento. Rivolgersi dalle 1-4, via S. Giorgio 5, I. 003 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale vario, cercansi per Trieste e fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 89198 B

CAMERIERA bravissima, persona seria, buon salario, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati e referenze. Via Romagna 28, villa Truden. 88247 B

CAMERIERA media età, capace tutti lavori di casa, buone referenze, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo: portinaio Lazzaretto vecchio 38, ore 10-11. 88409 B

CUOCA semplice, con attestati, cercasi a giornata. Presentarsi la mattina. Via Scorcola 489, vicino casa Ralli. 88461 B

CUOCA per Opicina, buon trattamento, con alloggio, possibilmente slovena, cerca trattoria. Indirizzo al Piccolo. 89126 B

CUOCA capace, cercasi prontamente per Roma. Presentarsi via Genova 14-III, destra. 89056 B

DOMESTICA slava, pratica lavori casa, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Giulia 56, interno 30. 88315 B

DOMESTICA pratica stanze cercasi. Levi, Torrebianca 22-I. 88277 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Piazza dell'Ospitale 7, Kozmann. 88261 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Gatteri 12-I, destra. 88381 B

DOMESTICA capacissima, età 25-30, cercano due persone. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Ghega 2-III, porta 20. 88339 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. B. Cellini 1-I. 89165 B

DOMESTICHE 2 prestaservizi con attestati, cercansi. Felice Venezian 8, pt. 9469 B

DONNA servizio giovane, poche ore mattina, pomeriggio, cercasi. Ind. Piccolo. 89010 B

DONNA servizio cercasi per ore mattina. Presentarsi con attestati, via Belpoggio 1-I, dalle ore 3.30-5 pom. 89004 B

DONNA di servizio per trattoria cercasi. Via Conti 40. 88299 B

PRESTASERVIZI capace cercano coniugi con bambina. Scala Pauliana 335, quarto, Fabris. 88778 B

PRESTASERVIZI cercasi dopopranzo. Giuseppe Parini 12-II, porta 15. 88253 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-11. Informazioni: Regina Elena 29, portiere. 89008 B

PRESTASERVIZI cercasi. Madonna Mare 3, secondo, destra. 9491 B

PRESTASERVIZI giovane, stanze, stirare, cucire, buone informazioni, cercasi. Dopo ore 9, Torrebianca 25, porta 10. 88349 B

RAGAZZA con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Molingrande 40-III, porta 15. 89069 B

RAGAZZA brava pulizia piatti, cercasi. Restaurant, Carducci 19. 88279 B

RAGAZZA sana, forte, cercasi per assistere signora vecchia. Offerte «88255 B» Piccolo. 88255 B

RAGAZZA già servito, cercasi per piccolissima famiglia. Via Rolano 9-III, porta 15. 88326 B

RAGAZZA per tutti lavori, cerca latteria. Indirizzo al Piccolo. 88447 B

RAGAZZA per bambine, lavori casa, escluso dormire, cerca famiglia. Quintavalle, Boccaccio 20-IV. 90921 B

RAGAZZETTA sana, paziente con bambini, cercasi per pomeriggio. Via C. Stuparich 12-II, porta 7. 89012 B

RAGAZZETTA 14-16 anni, adatta lavori domestici, cercano coniugi con bambino. Presentarsi 8-9, Imbriani 16-I. 88547 B

SIGNORINA indipendente, distinta, bella presenza, brava cucinare, lavori di casa, cercasi dalle 9-12. Offerte «89006 B» Piccolo. 89006 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. GIOVANE ragioniere idoneo qualsiasi mansione, contabile, amministrativa, corrispondente italiano, tedesco; disponibili cinquemila eventuale cauzione, offronsi. Scrivere «88692 C» Piccolo. 88692 C

ASSISTENTE giovane, serio, lunga pratica lavori edili, cemento armato, nonchè lavori a tavolino, offresi. Certificati ottimi. Offerte al Piccolo «87945 C». 87945 C

ATTIVO, congedato, conoscenza dattilografia, lingue slovena, italiana, pratico lavori ufficio, deposito legnami, con attestati, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 88950 C

CHAUFFEUR montatore cerca posto ovunque. Indirizzo al Piccolo. 89022 C

CONTABILE dattilografa, con ottimi attestati, 8 anni e mezzo, ottime referenze, offresi. Scrivere sub «88445 C» al Piccolo. 88445 C

CORRISPONDENTE provetto tedesco, francese, inglese, italiano, praticissimo affari, versato lavori contabilità e tutti lavori ufficio offresi. Scrivere al Piccolo sub «88905 C». 88905 C

CORRISPONDENTE conoscenza italiano, tedesco francese e rumeno, buon dattilografo, conoscenza servizio spedizioni e industria petrolifera, cerca immediatamente servizio. Scrivere Piccolo «87696 C» Piccolo. 87696 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, francese, laureato, lunga pratica commerciale estero, lavoratore indipendente, occuperebbesi presso società, primaria ditta. Offerte sub «89158 C» al Piccolo. 89158 C

DATTILOGRAFA celere, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, offresi prontamente. Scrivere sub «88259 C» al Piccolo. 88259 C

GIA' negoziante, lavoratore indipendente, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca posizione adatta, viaggerebbe, dirigerebbe filiale anche all'estero. Offerte sub «88271 C» al Piccolo. 88271 C

GIOVANE volonteroso, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto quale cameriere. Offerte sub «89235 C» al Piccolo. 89235 C

GIOVANOTTO panettiere, cerca servizio a Trieste, imparato a Lubiana. Ind. Piccolo. 89052 C

GIOVANOTTO volonteroso, offresi quale impiegato interno o esterno, presso ditta, studio avvocato. Offerte «88263 C» al Piccolo. 88263 C

IMPIEGATO 22enne, pratico contabilità, corrispondenza, dattilografia, ottime referenze, offresi soltanto per pomeriggio. Scrivere sub «88966 C» al Piccolo. 88966 C

IMPIEGATO 40enne, persona assoluta fiducia, corrispondente stilista tedesco, francese, inglese, conoscenza italiano, primarie referenze, certificati, occuperebbesi buona ditta. Miti pretese, eventualmente cauzione banca. Scrivere sub «89303 C» al Piccolo. 89303 C

MARITO e moglie, istriani, persone oneste, offronsi quali portinai. Ind. Piccolo. 89062 C

MARITO e moglie senza figli, offronsi quali portinai. Offerte «89309 C» al Piccolo. 89309 C

NURSE, lunga pratica, buoni attestati, offresi per subito. Indirizzo al Piccolo. 89078 C

ORTICULTORE, floricultore 40enne (marito e moglie senza figli) offresi in villa signorile. Miti pretese, dispone cauzione. Offerte sub «88241 C» al Piccolo. 88241 C

RAGAZZO diciottenne, bella presenza, cerca posto quale sottomagazziniere, assolto III tecnica, ottime referenze, garanzie. Indirizzo Piccolo. 89164 C

RISCUOTITRICE brava, lunga pratica, offresi. Indirizzo al Piccolo. 88401 C

SIGNORA corrispondente italiano, francese, rumeno, tedesco offresi miti pretese. Scrivere al Piccolo «88654 C». 88654 C

SIGNORA distinta, conosce perfettamente tedesco e francese, cognizioni italiano, dattilografia, musica, si offre quale direttrice di casa, dama di compagnia, paziente coi malati e con bambini. Offerte «17145 C» al Piccolo. 17145 C

SIGNORINA conoscenza lingue slovena, italiana, tedesca, buona dattilografa offresi quale principiante. Offerte sub «88742 C» Piccolo. 88742 C

SIGNORINA pratica tenitura americana, bilanci, offresi. Chiozza 49, pt., destra. 89176 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano, condurrebbe bambini passeggio. Scrivere sub «89200 C» al Piccolo. 89200 C

STENODATTILOGRAFA, perfetta italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi pronta entrata. Offerte «88379 C» al Piccolo. 88379 C

TECNICO dentista, desideroso riprendere pratica, causa assenza per il servizio militare, offresi. Scrivere sub «89020 C» al Piccolo. 89020 C

33ENNE occuperebbesi magazziniere generi commestibili. Disposto recarsi qualsiasi località. Primarie referenze. Scrivere sub «88435 C» al Piccolo. 88435 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature pizzi), bottoni, monogrammi. San Sebastiano 4. 9486 CC

GILET uomo e signora, golf, mantelli eleganti e tutti lavori maglieria, eseguisconsi con la massima esattezza e puntualità. Via Mazzini 22, quarto. 87497 CC

PELLICCIAIA diplomata russa eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana N. 3, primo piano, destra. 88167 CC

PULITURA vestiti uomo lire 10. Chiozza 69, II. 89439 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli ultime mode 50, rimodernature vestiti, mantelli facendoli come nuovi prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 88925 CC

SARTA diplomata, praticissima, eseguisce ultimi modelli. Via Giulia 14, porta 5. 88924 CC

SARTA donna capacissima offresi a giornata. Rivolgersi portinaio, piazza S. Giovanni N. 2. 88249 CC

SARTA abilissima assume qualsiasi lavoro pronta esecuzione Gelsi 12, primo. 88415 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito, compreso fodere lire 150. Valdirivo 23, secondo. 88234 CC

SARTO da uomo e signora, offresi per lavori, prezzi modici. Tarabochia 8, primo. 89080 CC

SIGNORINA offresi famiglie per stirare pomeriggio. Via Canova 21, porta 16. 88373 CC

TAPPETI persiani riparansi, lavoro esatto, maestro orientale. Artisti 7. 88972 CC

TOILETTES ultima creazione, specialità mantelli, vestiti da sera, prezzi ridotti, taglia, prova lire 15, modelli carta 5. Valdirivo 9, primo. 88311 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

AUTOGENISTI e demolitori provetti cercansi. Cantieri Metallurgici al Faro. 89066 D

COMMESSO ventenne pratico stoffe donna cercasi. Offerte dettagliate «88319 D» al Piccolo. 88319 D

CUOCO ungherese, italiano, cameriere per restaurant conoscenza ungherese, cerca restaurant ungherese Milano. Offerte espresse: Blum, Milano, Lentasio 7. 5842 D

DICHIARANTE doganale esperto cercasi da primaria ditta spedizioni. Offerte sub «33745 D» al Piccolo. 33745 D

GARZONA volonterosa, poco in giro, cerca sartoria Pignatelli, Corso 31. 88155 D

GARZONA pantalonaia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 88265 D

GARZONA cercasi. Sartoria Grun, piazza Borsa 3, I. 88375 D

GARZONA sarta uomo, pratica, con paga, cercasi. D'Azeglio 1. 89134 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Corso V. Emanuele n. 1. 89210 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Giusto 12. 89178 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20. 88465 D

LAVORANTE bandaio installatore cercasi. San Francesco d'Assisi n. 56, Candotti. 88453 D

LAVORANTE sarta bravissima uomo cercasi. Via Madonnina n. 40. 89222 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via A. Vittoria 3, III, p. 10. Presentarsi dalle 9-9. 89174 D

LAVORANTI sarto donna cercansi. Corso V. E. 45, IV, sinistra. 88471 D

LAVORANTI donna, tacchi coda, e lavoranti per riparazioni cercansi, inutile presentarsi se non di prima forza. Calzoleria Ranzini, piazza Cavana 2. 8488 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, esperta genere fino, soltanto referenze primarie case, cercasi. Offerte sub «89196 D» Piccolo. 89196 D

LAVORANTE sarta uomo cerca sartoria Cuccagna. Corso Garibaldi 23. 89184 D

MEZZA lavorante e garzona calzonaia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 88317 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Ireneo 5, porta 14. 88425 D

MEZZA lavorante per sarta uomo cercasi. Via Valdirivo 23, p. I. 88473 D

MONTATORI abili riscaldamento ed impianti sanitari cerca Ing. Tolazzi, viale Regina Elena 17. 88465 D

PRATICANTE (mezzo agente) in manifatture cercasi prontamente. Offerte sub «88487 D» al Piccolo. 88487 D

PRATICANTE ufficio, ragazzo intelligente, conoscenza tedesco, cerca industria a Trieste. Offerte sub «88205 D» al Piccolo 88205 D

RAGAZZA pratica lavori latteria cercasi. Via Cavana 15. 89034 D

RAGAZZI elettricisti cercansi. Foscolo 44. 88431 D

RAGAZZI apprendisti bandai installatori cercansi. S. Francesco d'Assisi 56, Candotti. 89453 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cecilia Rittmeyer 10. 88147 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 87981 D

RAGAZZO 15enne cercasi quale fattorino negozio. Antonio Skerl, piazza Goldoni 10. 88049 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Riva Grumula 18. 89216 D

RAGAZZO o ragazza principianti cerca bar. Viale Regina Elena 9. 89018 D

RAGAZZO principiante cerca prontamente La Biocchistica. Largo Santorio 3. 88359 D

RAGAZZO volonteroso per cantina cercasi. Ristorante piazza Studi 7. 9483 D

SARTA brava cercasi in casa: escluso vitto. Via Panicio 3, porta 7. 88283 D

SARTA cerco. Via Riborgo n. 18. 89140 D

SIGNORINA o signora colta, per pratica farmacia, cercasi. Offerte «88457 D» al Piccolo. 88457 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, perfetta Società navigazione cerca, pronta entrata. Offerte con referenze e pretese sub «89194 D» Piccolo. 89194 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondente italiano-tedesco, disposta trasferirsi Milano presso ottima ditta, cercasi. Offerte sub «88960 D» al Piccolo. 88960 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, centrale, stufa, cerca 1.o novembre distinto impiegato, in buona famiglia. Offerte prezzo, luce, servizio compresi Piccolo «88305 E». 88305 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, pulitissima, luce elettrica, servizio, cerca funzionario stabile, paraggi Volti, Goldoni, Stazione Centrale, dal 23 corrente. Offerte a tutto 26 al Piccolo sub «88327 E». 88327E

AMMOBILIATA, indipendente, luce, cerca impiegato statale stabile, fine ottobre-principio novembre. Scrivere «88427 E» Piccolo. 88427 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 88421 E

CAMERA elegante, ingresso scale, possibilmente centro, cerca capitano. Scrivere «88317 E» Piccolo. 88317 E

CAMERA ammobiliata indipendente, pulizia, luce elettrica, cura vestiti, cerca subito distinto signore solo. Scrivere Piccolo «88251 E». 88251 E

CAMERA e stanzino cercano sposi, paraggi S. Andrea. Offerte Piccolo «88423 E». 88423 E

CAMERA ammobiliata, luce, paraggi viale XX Settembre, piazza Goldoni, cerca distinto signore. Scrivere «89182 E» Piccolo. 89182 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, pressi Stazione centrale-Roiano, cercano coniugi soli, con biancheria e utensili propri. Scrivere «88964 E» Piccolo. 88964 E

PIED-A-TERRE elegante, centrale, luce elettrica, distinto cerca. Minimo disturbo. Scrivere sub «87923 E» al Piccolo. 87923 E

STANZA con comodo cucina cerco. Scrivere al Piccolo «88994 E». 88994 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato statale. Offerte al Piccolo «88998 E». 88998 E

STANZA bene ammobiliata cerca triestino stabile città. Offerte sub «89064 E» Piccolo. 89064 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, cerca giovane operaio. Indirizzo Piccolo. 89146 E

STANZA ammobiliata, presso persona sola non mestierante, cerca signora distinta. Offerte al Piccolo «89180 E». 89180 E

STANZA letto, salotto, cucina ammobiliati, cercano sposi in subaffitto. Parovel, Corso Vitt. Em. 17. 89183 E

STANZE, una o due, vuote, cercansi possibilmente paraggi Stazione. Indirizzo Piccolo. 88359 E

STANZETTA disobbligata cerca ferroviere. Offerte «89032 E» Piccolo. 89032 E

STANZETTA ammobiliata cerca operaio. Scrivere al Piccolo «88273 E». 88273 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. CAMERE tre, vuote, per ufficio, sartoria, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 89122 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, uso salotto, altre per scapoli, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 89122 F

A. CAMERE matrimoniali, diverse per scapoli, tutte posizioni, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 89198 F

A distinto signore affittasi stanza bellissima, vitto, presso distinta famiglia. Rismondo 11, secondo. 88976 F

A signorina affittasi stanza presso signora, anche per breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 88323 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, modeste, lussuose, ogni uso affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 89158 F

AMMOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi distinto signore. D'Azeglio 20, primo. 88243 F

AMMOBILIATA bella, ingresso scale, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 88307 F

AMMOBILIATA semplice con luce affittasi a distinto signore. Rossetti 43, porta 17. 89050 F

AMMOBILIATA, ariosa, elettricità, stufa, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, secondo, 8. 89142 F

AMMOBILIATA due letti, bellissima, affittasi prontamente. Via Romagna 2, primo, porta 2. 88429 F

AMMOBILIATA grande, luce, pulitissima, affittasi solo a distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 88351 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 884421 F

CAMERA matrimoniale, bella posizione, bene ammobiliata, affittasi, anche con vitto, presso distinta famiglia. Massima convenienza. Sette Fontane 43, primo piano. Tram 5. 89092 F

CAMERA, luce, affittasi distintissimo signore. S. Francesco 30, primo piano. 88337 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Ruggero Manna 24, porta 6. 88331 F

CAMERA grande due letti affittasi a distinti signori, eventualmente con vitto. Piccardi 24-A, porta 9. 88387 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi. S. Francesco 31, terzo, destra. 88419 F

CAMERETTA, con vitto, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 89120 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, affittasi. Via Istituto 39, pianoterra, sinistra. 88393 F

CAMERINO affittasi a signorina dabbene. Cavana 13, terzo piano. 88245 F

LETTO affittasi. Via F. Corridoni 8, primo piano. 89060 F

LETTO grande per due giovani amici affittasi. Concordia 27, primo. 89212 F

MATRIMONIALE pulitissima, I piano, XXX Ottobre, senza uso cucina, affittasi 1.o novembre. Indirizzo al Piccolo. 88808 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce elettrica, uso pianoforte, vitto, pure comodo cucina nonchè altre affittansi. Indirizzo Piccolo. 89126 F

STANZA grande, quieta, due finestre, luce elettrica, affittasi. Corso Garibaldi 17, secondo. 89144 F

STANZA vuota di lusso affittasi due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 89126 F

STANZA ammobiliata, casa signorile, distinta famiglia, unico subinquilino, pressi Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 89066 F

STANZA vuota affittasi; escluso donne. Via Vecellio 22, primo piano. 89146 F

STANZA, vitto, per studenti, studentesse, 1-2 persone, offro. Viale XX Settembre 9, terzo, destra. 89108 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente per alcuni giorni. Coroneo 29, secondo, porta 9. 88385 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a persona distinta, volendo vitto. Via del Toro 1, terzo, porta 9. 88449 F

STANZA vuota affittasi a persona sola, senza cucina. Indirizzo Piccolo. 88397 F

STANZA bella, uso ufficio, affittasi; alla riva, poggiuolo, primo piano. Indirizzo Piccolo. 88668 F

STANZE due vuote, comodo cucina, casa signorile, posizione centrica, affittansi coniugi soli. Scrivere «89028 F» Piccolo. 89028 F

STANZE lussuose, ammobiliate, uso bagno, un letto, qualcuna ingresso libero, con salotto, per ufficiale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 89126 F

STANZE due attigue, affittansi a due amici distinti anziani, escluso donne. Via Torrebianca 21, porta 11. 0075 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto famigliare, affittasi paraggi piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 88954 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torre Bianca 21. 16 G

A A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 02749 G

A. AMMISSIONE qualsiasi classe scuole medie. Corsi accelerati. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02749 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 88239 G

DIPLOMATA pianoforte, istruisce anche principianti, teoria, solfeggio. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 88744 G

ESAMI ottobre, lezioni particolari qualsiasi materia. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 02749 G

INGLESE, tedesco, metodo pratico, corsi accelerati. Via Lazzaretto vecchio 33, quarto. 86088 G

INSEGNANTE francese lezioni perfezionamento cercasi: solo originario Francia. Scrivere Piccolo «89074 G». 89074 G

LEZIONI ricercate conversazione italiana presso maestro o maestra (toscana) da signore distinto. Scrivere «88491 G» Piccolo. 88491 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni private, riunite, lingue francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 89000 G

SIGNORA giovane tedesca impartisce lezioni tedesco, conversazione, prezzi miti. Scrivere sub «89034 G» Piccolo. 89034 G

SIGNORINA paziente insegna violino a bambini principianti. Indirizzo Piccolo. 88744 G

SIGNORINA dà ripetizioni greco, latino, tedesco, italiano per Ginnasio. Scrivere «88377 G» Piccolo. 88377 G

STUDENTESSA darebbe ripetizioni, conversazione tedesca a bambini scuola elementare. Rivolgersi negozio via Udine 20. 89094 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNA razza levriera rinvenuta. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 89062 H

CANE caccia, caffè-grigio, risponde Herros, smarrito. Mancia portandolo Bar Istria, Campo S. Giacomo 17. 89113 H

GUANTO bianco lavabile, smarrito. Pregasi onesto rinvenitore portarlo al Piccolo. 89220 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI (5) di cui tre vuoti, 2, 3, 5 stanze, camera cucina semiammobiliato, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 89158 I

A. QUARTIERI da 2-7 stanze, alcuni senza buona uscita, cedonsi; oltre 150 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 89122 I

APPARTAMENTI effettuo scambio gratuitamente. Provveditorio Nazionale, Corso Garibaldi 9, mezzanino (oltre 90 combinazioni). 89158 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato affitta subito distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 89096 I

APPARTAMENTO centrale 8 stanze, completamente vuoto; altri 2-4 stanze, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 89198 I

APPARTAMENTO ammobiliato, affitto 500 mensili a signore solo. Compreso servizio. Indirizzo Piccolo. 89076 I

CAMERA cucina S. Giacomo scambiasi con più grande città. Scrivere «88469 I» Piccolo. 88469 I

CAMERA, cucina, casa nuova, massimo comfort, Ponziana, scambiasi uguale città. Scrivere «88990 I» Piccolo. 88990 I

LOCALE per negozio o ufficio, posizione centralissima, affittasi a Gorizia, vera occasione. Offerte sub «87947 I» al Piccolo. 87947 I

MAGAZZINO centrale con scrittoio, acqua, gas, luce affittasi causa partenza. Scrivere «88357 I» Piccolo. 88357 I

MAGAZZINO centrico, acqua, gas affittasi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 88437 I

NEGOZIO vuoto, poco rilievo, con tre fori, paraggi Piazza Garibaldi affittasi. Rivolgersi caffè angolo via Tesa, angolo via Sette fontane N. 1. 89002 I

PORTINERIA camera, cucina, ammobiliato, casotto, ripostiglio, cedesi. Dalle 16 in poi. Indirizzo Piccolo. 89106 I

PORTINERIA cedesi per quartiere, a persone adatte quali portinai. Indirizzo Piccolo. 88395 I

QUARTIERE nuovo, ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, luce, acqua, gas, cedesi. Via Sette Fontane 43, porta 5. 86892 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 stanze, cucina, comfort, I piano, centro, lire 30.000, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 88956 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, soffitta, vicino Sant'Andrea, scambierebbesi con 4 stanze, cucina, camerino città. Scrivere «88996 I» Piccolo. 88996 I

QUARTIERE vuoto cedesi prontamente. Rivolgersi androna Pondares N. 6, pianoterra, porta N. 1. 88281 I

QUARTIERE arredato, 3 camere, camerino, terrazza, luce, cedesi. Ventisettembre 31, terzo. 89204 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, anche senza buona uscita, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 89158 I

QUARTIERI camera, cucina, paraggi San Giacomo, Torre Lloyd, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 89122 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, scambi, anche senza buonuscita, affittansi. Valdirivo 21. 89214 I

QUARTIERINO camera, cucina, vuoto, con annesso magazzinetto, cedesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 89132 I

STANZA, cucina, ammobiliate, cedo. Indirizzo al Piccolo. 88269 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, 2-4 camere, cucina, cercasi. Indennizzando fino 15.000. Scrivere «88477 L» Piccolo. 88477 L

LOCALE uso industria, almeno 150 m. q., centro, cercasi. Offerte «88467 L» Piccolo. 88467 L

OFFRO buon compenso per quartiere di 2 camere, eventualmente camera e cucina, paraggi Giulia, adiacenze. Trattasi direttamente. Offerte «88267 L» al Piccolo. 88267 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino e cucina, 4 stanze, cercasi paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 88966 L

QUARTIERE vuoto, 5-7 vani, libero subito, cerco. Indicare località, prezzo. Bordoni, via S. Francesco 40, piano II. Esclusi intermediari. 89110 L

QUARTIERE camera cucina, comfort, paraggi Piccardi, Gatteri, compenso 3000-4000. Indirizzo al Piccolo. 89186 L

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, scambi, villini, cercansi. Valdirivo 21, nessuna spesa portatore. 89214 L

QUARTIERI piccoli, tre, vuoti, cercansi, buon compenso, escluso paraggi S. Giovanni, Rozzol. Rivolgersi via Settefontane, angolo via Donadoni, Semeraro. 88317 L

QUARTIERINO 2-3 stanze, senza cucina, bene ammobiliato, comodità moderne, cerco, posizione centrale. Scrivere «89062 L» Piccolo. 89061 L

REGALEREBBENSI lire 2000 per quartierino 2-3 stanze, cucina, comfort, pressi Garibaldi. Offerte «88399 L» Piccolo. 88399 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M

A PELLICCIA mantello signora, volpe nera, collaro faina, tutto nuovo, vendonsi occasione. Gatteri 32, porta 9. 89048 M

CANE lupo due mesi vendesi. Fonderia 3, interno 5, dalle 14 alle 15. 89058 M

CANE guardia piccolo regalasi persona cuore. Indirizzo al Piccolo. 89068 M

CANE lupo, mesi 11, vendesi. Informazioni e offerte: Guerrini, Ferriera 34. 89168 M

CAPPOTTI usati per fanciulle 6-12 anni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 89162 M

CAPPOTTI lutto signora vendonsi. Ginnastica 1, quarto, 12. 89066 M

CAPPOTTO uomo 70, vestito donna cheviotte nero 60, vendonsi. XX Settembre 25, terzo, destra. 89481 M

CAPPOTTO blù uomo, nuovo, vendesi. D. Bramante 7, pianoterra. 88257 M

CAPPOTTO uomo nuovissimo vendesi d'occasione Corso Garibaldi 29, primo. 89106 M

CAPPOTTO ragazzo tredicenne, calzoni neri uomo, tre valigie, vendonsi. Vasari 19, pianoterra. 88455 M

CASSAFORTE buono stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 88365 M

COPERTA pelliccia Cincillone nuovissima vendesi occasione. Viale Regina Elena 29, secondo piano. 88413 M

CULLA elegante vendesi occasione. Giuseppe Parini N. 2, secondo, sinistra. 89026 M

DISCHI per grammofono a scelta vendo. Belpozzio 5, secondo sinistra. 88433 M

FOCOLAIO 2 forni e caldaia quasi nuovo; due stufe, bagno a colonna, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 88293 M

MACCHINA per scrivere primissima marca, vendesi prontamente, prezzo rotto. Indirizzo Piccolo 88974 M

MACCHINA cucire Singer originale usata vendesi. Ventisettembre 60. 89172 M

MACCHINA Remington vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 89150 M

MACCHINA scrivere modello tabulatore, decimale, seminuova, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 89036 M

MACCHINA da cucire vendesi. Cavana 14, terzo: 6.30 alle 7.30. 9490 M

MACCHINA cucire Singer a pedale vendesi lire 240. Gelsi 1, negozio. 89100 M

MACCHINE impianto completo per lavorazione carni insaccate, motore otto cavalli; refrigerante camera ghiaccio legno «Pitchpine», grande vasca marmo; cassaforte Wertheimer 3; ventilatore motorino; carro reclame chiuso, quattro ruote; bilancie decimali; tavoli lavoro ed altro, vendonsi Indirizzo Piccolo. 87947 M

MANGANO a mano grande, per stiratura, patentato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88366 M

MOTORE elettrico Marelli 8.5 HP. nuovissimo, vendesi. Via Conti 11, Reya. 89136 M

OCCASIONE volpe bellissima nuova vendesi per lire 600. Petrarca 3, pianoterra. 88441 M

PELLICCIA uomo, nuova, sbaglio misura vendesi metà prezzo. Gatteri 32, porta 9. 89048 M

PELLICCIA signora zobel, lussuosissima, vendo. Carducci 12, secondo piano, sinistra. 89178 M

QUADRI vari, olio, due luci sospensione, ed altro vendo occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 89044 M

REGOLATORE pesi, macchina speciale, vendesi prezzo irrisorio. Tesa 7, ferramenta. 89202 M

SCANSIE quasi nuove, per drogheria, commestibili, bar, vendonsi. Via Udine 19, Spaghero 88383 M

SPARHERD due vendo, lire 250. Via Alfieri 13. Officina Paronit. 88970 M

SPARHERD grande vendesi. Via Riborgo 21, osteria. 88980 M

SPARHERD usato con caldaia vendo. Madonnina 8, secondo (andito) Francovich. 88313 M

STIVALI chiodati da montagna per donna vendonsi. Via Aleardi 494 porta 11. 89064 M

STOLA quasi nuova di 12 martore vere, vendesi Indirizzo Piccolo. 88237 M

STUFA ghisa come nuova vendesi. Ufficio Kraus Cecilia Rittmeyer 20. 89040 M

STUFA ottimo stato, con tubi, vendesi. Chiozza 14, magazzino. 88978 M

STUFA originale Phoebus vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 89138 M

SUSTE due, quasi nuove vendonsi. Via S. Francesco N. 9, terzo. 89156 M

TAGLI alcuni stoffa inglese vestiti e paletot uomo vendonsi occasione. Corso Garibaldi 4, primo, sinistra. 88489 M

TAILLEUR blù, lungo, nuovo, vendesi prontamente. Bosco 2, terzo. 88343 M

VESTITI uomo, cappottone media statura, vendonsi. Nicolò 4, porta 7. 88463 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili gabarden, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 88273 M

VESTITO sera, nero tulle, elegantissimo nuovo e mantello inglese, vendonsi occasionissime. Solitario 16, terzo piano, porta mezzo. 88892 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CANCELLO ferro larghezza 150 cercasi. Felice Venezian 19, bandaio. 9493 N

CAPPOTTO, vestito da uomo, buonissimo stato, statura alta e forte, cercansi. Indirizzo Piccolo. 87969 N

PORTE usate con vetri cercansi. Riva Grumula N. 10 89130 N

RAMATA e stanghe in ferro, uso cinta di terreno, acquistasi. Offerte «87719 N» Piccolo. 87719 N

SMOCKING buonissimo stato, statura media, cerco. Offerte per posta Via Coroneo 1, porta 6, Bruno. 88301 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. A. A. ARRIVI nuovi mobili viennesi, ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

A A A A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 6, Sabbetai. 9454 NN

A prezzi più bassi della Venezia Giulia. Mobili, Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

BIBLIOTECA e scrivania noce americana, massiccia, vendo occasione. Tarabochia 3, V, ex Tintore, dalle 13-15. 89016 NN

CAMERA letto mogano, lucida; altra chiara, psiche, farmacie, nuove, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 02749 NN

CAMERA porte piene, fortissima, ordinata 6500, vendo sotto metà prezzo. Via dell'Istria 19, dirimpetto Salesiani. 88289 NN

CAMERA lussuosa, fortissima vendo metà prezzo causa partenza. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino sinistra. 88287 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, massiccia, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 89160 NN

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, cucina, vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 89128 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, tre specchi, 1200; altra elegantissima prezzo senza concorrenza. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con suste, materassi, 1300 vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 02747 NN

CUCINA signorile, stipo, marmi, solida, 1400, garantita. Ferriera 16, falegname. 89154 NN

CUCINA lussuosa con marmi, vende falegname. Via Enrico Toti 17, corte. 89112 NN

DIVANETTO quasi nuovo vendesi occasione. Gatteri 44, porta 15. 88479 NN

DIVANETTO con due poltroncine, ottimo stato, prezzo mite, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 0073 NN

GUARNITURA club vera vacchetta, con tavolino, altra marocchino, occasione. Via Geppa 17. 2468 NN

LETTO matrimoniale ottone, con susta, materassi, vendesi. Torrebianca 27, II. 88237 NN

LETTO una persona e mezza, due suste, vendesi Indirizzo Piccolo. 88333 NN

MOBILI fini ufficio, cassaforte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87951 NN

MOBILI usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 88459 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere vendonsi. Scambi, riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 16642 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Ehrbar», «Stelzhammer», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 88077 NN

PIANINO viennese nero, incrociate, 4500; pianoforte mignon «Hamburger», incrociate, 5600; pianoforte viennese perfetto 2600. Via Sanità 16. 88077 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt», ultimo modello, straoccasione. Via Sanità 16. 88077 NN

PIANINO buonissimo, usato, incrociate, ancora nuovo, vendesi occasione 3000 lire Solitario 25, terzo. 87963 NN

PIANINO della fabbrica mondiale «Hoffmann», nero, lussuoso, voce splendida, incrociate, moderatore, metallica, cimiera, lire 5500, prezzo di fabbrica. Via Sanità 16. 89495 NN

PIANINO Klüste e Sohne, Berlino, vendesi prezzo occasione Fabbri. Carducci 24. 87495 NN

PIANINO meccanica tedesca, tre pedali, voce sonora, vendesi. Rismondo 2, II, destra. 88193 NN

PIANINO eventualmente pianoforte usato, comprerebbesi privatamente. Offerte, prezzo, marca sub «88952 NN» Piccolo. 88952 NN

PIANINO nero noleggiansi. Fabio Severo 36. 89062 NN

PIANO coda Kern vendesi. Fabio Severo 36. 89082 NN

PIANOFORTI vendonsi cassa, accordansi facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità, prezzi moderati. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, tel. 37.09. 88746 NN

SALA da pranzo stile olandese, inglese, esecuzione precisa, vendesi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 2468 NN

SALOTTO moderno compero occasione. Offerte «88992 NN» Piccolo. 88992 NN

STUDIO elegante mogano, rovere, affumicato, lavorazione viennese, recente arrivo, occasione. Via Geppa 17, mag. 2468 NN

TAVOLO lungo quattro metri, ciliegio, quattro stufe gas, vendonsi. Via Torre bianca 11. 89042 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. VESTITI, paletots uomo, mobili camere, pezzi singoli, macchine cucire, cassaforte, coltrinaggi, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 9492 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pooh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A. VESTITI smocking, paletot, mobili, macchine cucire, cortinaggi, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 9485 O

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiera, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, gioie, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria, Portici Ponte della Fabbra. 89451 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi e vendonsi. Coen, via Pane, telefono 11-54. 1911 O

BRANDE 55, suste 70, materassi crine, lana vegetale 60, ottomane e qualsiasi genere da tappezziere, vendonsi. Solitario 11, I p., tappezziere. 88329 O

Appartamenti — Piallatura, aschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerina» di propria fabbricazione. Personale specializzato, soltanto: UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

La moglie **Bone Novak-Tocigl,** la figlia **Maria,** il figlio dott. **Vincenzo,** la sorella **Mira** ved. **Lupis-Novak** ed i fratelli: cap. **Stefano, Giorgio,** dott. **Leonida,** cap. **Vladimiro,** unitamente alle loro famiglie, partecipano con profondo dolore la morte del loro amatissimo marito, padre e fratello

GIACOMO NOVAK

CAPITANO MARITTIMO

avvenuta quest'oggi a Zagabria nel 65.o anno di età.

La salma del caro estinto verrà trasportata e tumulata nella tomba di famiglia a Lesina (Hvar) ove seguiranno i funerali mercoledì mattina 21 corr.

Zagabria, 18 ottobre 1925.

La RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI partecipa con vivo dolore il decesso del suo benemerito direttore tecnico

ing. Carlo Opl

che per lunghi anni dedicò la sua valida opera alla prosperità dell'azienda.

Trieste, 20 ottobre 1925.

Oggi alle 13.30, dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi, si spense

ing. CARLO OPL

direttore tecnico della Raffineria Triestina di Olii Minerali

Immersa nel più profondo dolore, per el grave e prematura dipartita, la moglie **IRMA**, a nome pure degli assenti figli **WERNER** ed **ERICH**, ne dà il triste annunzio.

I funerali seguiranno giovedì 22 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dall'opificio della Raffineria a S. Sabba.

Trieste, 20 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Lunedì 19 corrente, col conforto dei suoi cari, spegnevasi serenamente

MARIA SCHOTT

Desolatissimi, il marito **ADOLFO**, la figlia **ERSILIA**, il figlio **GIONA**, la nuora **MARIA COBAU** ed il nipotino **STELIO**, partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio dell'amata Estinta la salma venne tumulata nel pomeriggio di ieri.

Trieste, 21 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

A soli 25 anni, cessava di vivere quest'oggi, dopo brevi ma atroci sofferenze,

MARIO VITTA

lasciando inconsolabili nel dolore i genitori **DAVIDE** ed **ELISA**, il fratello **ROMANO**, le sorelle **ROSINA, LINA, FERNANDA** e **MARIA** che, a nome pure della desolata **PINA BESLAI**, delle zie **GODNIG** e **IENCO** e dei parenti tutti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno giovedì 22 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 ottobre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Attilio Velacich

barbiere

si spense serenamente oggi, dopo lungo soffrire, lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte Luigia nata Reggio, i figli Vittorio e Brunetto, la madre Carolina, i fratelli Nicolò e Luigi, la sorella Antonietta, nonchè gli altri parenti i quali partecipano la grave sciagura.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla via Solitario N. 16.

Trieste, 20 ottobre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Il **CORSORZIO TRIESTINO FRA SERVI DI PIAZZA** annuncia, costernato, il decesso del suo bene amato presidente

Giulio Sullig

e invita tutti i consortisti ad intervenire ai funerali che avranno luogo oggi, ad ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 ottobre 1925.

Ringraziamento

IL CONSIGLIO DIRETTIVO dell'U. S. TRIESTINA, impossibilitato a rispondere direttamente, ringrazia tutti coloro che, in varia guisa, vollero partecipare al grande dolore che colpì l'Associazione, per l'immatura perdita dell'amato

Giovanni Godina

suo socio fondatore.

Trieste, 21 ottobre 1925.

ANEMIA. E' questa una malattia assai comune, dovuta fra altro alle cattive condizioni di vita che sussistono nelle grandi città. La mancanza di aria pura, l'alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo sono le cause dell'anemia. Un'ottima combinazione per curare questa malattia, che trascurata porta a gravi conseguenze, è l'«Arsoferrin», una tintura di ferro od arsenico aromatizzata di efficacia indiscussa. Preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 180 O

CALZATURE, prezzi ridottissimi, modernissime, fortissime, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 89036 O

CAPPELLI signora, ultima novità, modelli grande scelta, prezzi senza concorrenza, 25 lire in poi. Roiano, via Barbariga 2, IV. 88628 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154 1910 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte Farmacia Zanetti-Barbich, via Mazzini 43. 2142 O

DITTE estere desiderano entrare in relazione con esportatori di zolfo, cereali, carta, frutta secche, coloniali, tessuti, biancheria, acido tartarico, paste alimentari, agrumi. Scrivere: Canale, via Rattazzi 15, Alba, Cuneo. 17148 O

ELIMINANDO la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per capelli «Filotrix» è la migliore. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

PELLICCE, paletots, giacchettine crêp, ricca scelta, prezzi eccezionali. Via Carducci 12, II. 88356 O

PELLICCE chauffeur liquidansi a lire 150 l'una. Stuparich 8. 89114 O

SARTORIA signora confeziona vestiti, mantelli tailleurs ecc. Carducci 24, II. 89206 O

TESSUTI di lana signore e signori, peluche, pelli per guarnizioni, massima convenienza. Levi, Corso 31. 88321 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9. Pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 88263 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

LEGNAMI. Trentenne viaggiatore, con affezionata clientela in Milano, Lombardia, garantisce 12-15 vagoni di vendita mensile. Offresi rappresentante viaggiatore presso seria ditta produttrice. Referenze primo ordine, serie garanzie. Scrivere al Piccolo sub «16984 P». 16984 P

PIAZZISTA abile cercasi. Rivolgersi Settefontane 245, p. I. 88367 P

PIAZZISTA pratico ramo profumerie cercasi prontamente. T. Gentilli, Piazza Borsa 3. 89224 P

RAPPRESENTANTE già introdotto nel genere, per Trieste, fabbrica profumi di lusso cerca. Scrivere «88363 P» Piccolo. 88363 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTO Fiat 501, perfetta, vendo. Parovel, Corso Vitt. Emanuele 17. 89190 Q

AUTOMOBILE Alfa Romeo, 6 cilindri, seminuova, ballon, smontabile, nuovissima, lussuosa, vendesi. Garage Lancia, Raffineria 4. 89030 Q

BICICLETTA buonissima vendo occasione. Calzoleria, Commerciale 15. 89038 Q

BICICLETTA robusta vendesi occasionissima. Ufficio Kraus, Cecilia Rittmeyer 20. 89040 Q

BICICLETTA Styria, contropedale torpedo, vendesi. Eremo 47-II, angolo Piccardi. 89104 Q

BICICLETTA mezzacorsa, solidissima, vendo, Gatteri 45, p. 15. 88479 Q

BICICLETTE mezza corsa e viaggio vendonsi metà prezzo, causa scioglimento azienda. Madonnina 34, latteria. 88353 Q

CAMIONCINO tipo Libia vendesi. Via del Pilone 1. 88407 Q

CAMIONCINO Ford od altre marche, ottimo stato ed occasione, acquistasi. Offerte «17151 Q» al Piccolo. 17151 Q

LANCIA: autocarri ridotti vetture, anche guasti, acquistansi. Offerte dettagliate Garage Peticizzelli, Udine. 88920 Q

MOTO Frera perfettissima, 6 cavalli, vendesi occasione, Dante Alighieri 166, Muggia. 89044 Q

RIMORCHIO camion, portata 8-10 quintali, e bicicletta ragazzo, cercansi. Offerte: Comar, Fiumicello. 1750 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO commestibili, frutta, erbaggi, completo, vendesi prezzo incredibile. Bosco 34. 89072 R

CALZATURE: cedonsi due negozi, importante centro industriale. Condizioni favorevoli. Scrivere Rag. Brancati Manlio, Sacile. 87936 R

CAPITALISTA cerca vedova per sfruttare industria lucrosa. Offerte «88443 R» Piccolo. 88443 R

CARTOLERIE, mercerie, causa partenza vendonsi prontamente. Gruner, via Istria 2. 87953 R

CAVALLO a costo cedesi per la stagione invernale, verso cauzione o compenso. Ind. Piccolo. 88988 R

CONCESSIONE, svincolo cittadinanza italiana; divorzi, ottengonsi prontamente. Scrivere «89090 R» Piccolo. 89090 R

CONCESSIONI, trasferimenti, decreti industriali, costituzione, scioglimento società; qualsiasi pratica Ministeri, elabora rag. Bellizzi, Tiziano 9. 89028 R

DECRETO trattoria, decreto caffè, magazzino già messo per trattoria, vendonsi o affittansi. Buffet. S. Caterina 9, Carlo. 88335 R

LIQUORERIA adatta bar, rione popolato, bene arredato, vendesi prontamente, prezzo da combinarsi. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17, giornalmente. 88982 R

MAGAZZINO carboni, avviatissimo, posizione centralissima, vendesi in giornata, causa partenza. Ginnastica 29, II, sinistra, dalle 12-14. 88369 R

MAGAZZINO carboni avviatissimo, con quartiere, vendesi causa partenza. Informazioni: Molingrande 3, botteghino. 89070 R

OFFICINA meccanica bene attrezzata, valore 40 mila, cedesi diritto comproprietà per costituzione società. Offerte sub «89218 R» Piccolo. 89218 R

QUARTIERE 2 camere, cucina e cartoleria, mercerie, vendesi prontamente. Gruner, Istria 2. 87953 R

25.000 sopra due stabili Roiano, vicino chiesa, cercansi 10 percento. Bosco 52, Egeli. 89054 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

APPARTAMENTI centralissimi, 6 e 4 stanze, camerino bagno, riscaldamento, vendonsi per 1926, abbinando affare lucroso, speculazione immobiliare. Via Settefontane 1, II, mezz. 88225 S

CASA da vendere con quattro quartieri, orto, cortile, stalla, 2 camere e cucina, pronta abitazione, Ponte S. Anna n. 953, prezzo lire 32.000. Rivolgersi presso il conduttore Cobez, Servola n. 3. 88296 S

CASA sita posizione centrale, borgata friulana, con magazzini, cortile e orto, vendesi prontamente. Scrivere: Asso, fermo posta, Cervignano. 17149 S

CASETTA città oppure villa acquisterei, pagando contanti, disponibili 150.000. Scrivere «88297 S» Piccolo. 88297 S

STRAOCCASIONE: Gruppo stabili, rendita 60.000, vendonsi 650.000. Scrivere «88475 S» Piccolo. 88475 S

VILLA oppure appartamento con giardino, da 4-6 stanze, comprerebbesi. Esclusi mediatori. Scrivere «88968 S» Piccolo. 88968 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. PROFESSORE Jacton, chiromanzia, qualunque argomento. Via Lodovico Ariosto 2, p. 7. 02753 U

A rate vestito paletot uomo, su misura, bluse, vestiti, sciarpe lana donna, chiffon, tela madonna, madapolam. Corso Garibaldi 8, II. 89102 U

A. NON dimenticate di acquistare, se vi è possibile ancora in giornata, la buona, solida e garantita sveglia «Cavallar». Orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 17082 U

AIGRETTES, crosse, paradiso, fantasie, frangia. Assumonsi riparazioni. Salone piume, Goldoni 11, primo. 86683 U

ARRIVATI splendidi cappelli originali parigini. Fabbrica feltri, velours. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. 9487 U

BAMBOLINA, non venire oggi, ritira lettera stamattina. Tristamente, disperatamente tuo. 89124 U

CAPPELLI signora, scelta modelli, forme semplici, ecc. Accettansi ordinazioni e rimodernature. Carducci 24, II. 89236 U

CONTINENTE. Ritira lettera fermo solita posta. Urge. Tantissimi. 89014 U

FACHIRO indiano chiarisce l'avvenire, 10-12, 15-19. Gatteri 18, secondo. 02750 U

INGEGNERE cerca gentile persona pronta aiutarlo per finire gli studi. Scrivere sub «88291 U» Piccolo. 88291 U

INGRESSO libero al Politeama vendo per lire 5000. Riflettente voglia scrivere sub «88346 U» al Piccolo. 88346 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 89031 U

LIQUORE e Cachets Godina. Antireumatico e antigottoso, profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico, degli arti, dei muscoli, come pure di tutte le forme gotose e influenzali. Usato da più di 30 anni. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile l'uso dei cachets. Chiedetelo ovunque. 180 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; accoglie gestanti. S. Maurizio 10, I. 88341 U

PEDICURE-callista autorizzato, aperto 9-13, 15-18. Via S. Nicolò 13, II. 89116 U

PERTINAX. Un raffreddore trascurato può degenerare in broncopolmonite, mettendo a repentaglio la vostra salute forse per sempre. Raffreddori, raucedini, laringiti, tossi stizzose, si combattono efficacemente con lo sciroppo pettorale «Pertinax», che viene preparato e venduto solamente dalla farmacia Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, in due tipi; uno per adulti (lire 6), un secondo per bambini (lire 5). 180 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, ponte della Fabbra. 88411 U

26.ENNE veneziano, simpaticissimo, conoscerebbe signorina 17-21.enne, pure simpaticissima, scopo matrimonio. Offerte «87993 U» Piccolo. 87993 U

40.ENNE, ottima posizione commerciale, desidera conoscere signorina buona ed onestissima, anche povera, scopo matrimonio, massima serietà. Offerte «17162 U» al Piccolo. 17162 U